

Reports
Versione 9 Release 1.2
23 settembre 2015

Installation and Configuration Guide

IBM

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che supportano, leggere le informazioni contenute in "Informazioni particolari" a pagina 169.

Questa edizione si applica alla versione 9, release 1, livello di modifica 2 dei report di IBM e a tutte le successive release e modifiche, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

© Copyright IBM Corporation 1999, 2015.

Indice

Capitolo 1. Panoramica dell'installazione 1

Roadmap di installazione	1
Funzionamento dei programmi di installazione. . .	4
Modalità di installazione	5
File di installazione	5

Capitolo 2. Pianificazione dell'installazione dei report di IBM EMM 7

Prerequisiti	7
Prerequisiti per i report eMessage	8

Capitolo 3. Installazione dei componenti di reporting 11

Assegnazione di un ruolo ad un utente o rimozione di un ruolo da un utente	11
Configurazione di un utente con ruolo ReportsSystem	11
Installazione degli schemi di reporting nel sistema IBM EMM.	12
Creazione di origini dati JDBC	12

Capitolo 4. Installazione e test di IBM Cognos BI 15

Applicazioni IBM Cognos BI.	15
Opzioni di installazione di IBM Cognos BI	15
Applicazioni web IBM Cognos BI e il server web..	16
IBM Cognos BI e Locale	16

Capitolo 5. Integrazione di IBM EMM e Cognos 17

Elenco di controllo dell'installazione: Integrazione di IBM Cognos	17
Acquisizione del driver JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform	18
Installazione dei modelli di reporting e del componente di integrazione sul sistema IBM Cognos	18
Creazione di origini dati IBM Cognos per database applicazioni IBM EMM	19
Configurazione delle notifiche email	20
Configurazione di IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM	20
Per i report di eMessage, installazione delle procedure memorizzate per l'elaborazione delta ..	21
Creazione di procedure memorizzate, tabelle di staging e indici per i report eMessage	22
Caricamento dei modelli per il generatore report SQL	23
Generazione degli script di creazione delle viste o delle tabelle	23
Script SQL per origine dati	25
Creazione di viste o viste concretizzate per Campaign o eMessage.	26
Creazione di viste o viste concretizzate per Interact	27

Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Campaign	28
Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Interact	29
Importazione della cartella dei report in Cognos Connection	30
Configurazione e pubblicazione del modello dati ..	30
Abilitazione dei link interni nei report	31
Verifica dei nomi delle origini dati e pubblicazione	32
Configurazione delle proprietà di reporting di Cognos in Marketing Platform	32
Impostazione delle autorizzazioni della cartella di report	33
Configurazione delle autorizzazioni cartella dei report	33
Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage	34
Procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact	41
Abilitazione delle procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact	44
Per il report Pattern di evento Interact, modifica del grado di esecuzione parallela	46
Come leggere la tabella UARI_DELTA_REFRESH_LOG per il report Pattern di evento Interact	47
Test della configurazione prima di abilitare l'autenticazione	49
Configurazione di IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM	50
Creazione dell'utente di sistema dei report	50
Configurazione delle proprietà di autenticazione di Cognos in IBM EMM	51
Configurazione di IBM Cognos per l'utilizzo del provider autenticazione di IBM EMM	52
Configurazione delle impostazioni aggiuntive per Marketing Platform.	53
Test della configurazione con l'autenticazione configurata	54

Capitolo 6. Configurazione del reporting 57

Reporting e sicurezza	58
Autorizzazioni della cartella di report	58
Utilizzo del provider autenticazione di IBM EMM per proteggere il sistema IBM Cognos BI .	59
Riferimento per le autorizzazioni di reporting ..	60
Schemi del reporting	61
Generatore report SQL.	62
Opzioni di distribuzione del reporting	62
Gruppi di controllo e gruppi obiettivo nei report	63
Livelli destinatario e report	63
Chiavi destinatario negli schemi di reporting ..	64
Partizioni e schemi di reporting	64
Modelli dati di Framework Manager	64

Report di Report Studio	65
Cartelle, sottocartelle e impostazioni di accesso	65
Stili del report e aspetto	66
Impostazione delle pianificazioni per la generazione di report	66
Personalizzazione degli schemi di reporting	67
Schema di reporting	67
Aggiunta di metriche di contatto o di risposte	67
Aggiunta di attributi personalizzati	68
Aggiunta dei tipi di risposta	68
Aggiunta di codici di stato del contatto	69
Specifica dei periodi di tempo del calendario per i report delle prestazioni	69
Configurazione del livello destinatario per i report di prestazione e la cronologia delle risposte	70
Schemi di reporting per ulteriori partizioni o livelli destinatario	70
Creazione di uno schema Breakout delle risposte all'offerta della campagna	71
Creazione di uno schema Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna	72
Creazione di uno schema Prestazioni dell'offerta	72
Creazione di uno schema Prestazioni della campagna	73
Creazione di uno schema Attributi personalizzati della campagna	74
Creazione di uno schema Prestazioni di Interact	74
Personalizzazione del modello IBM Cognos	75
Aggiunta di attributi ad una vista o tabella esistente in un modello dati	75
Aggiunta di nuove viste al modello dati IBM Cognos	76
Personalizzazione o creazione di report Cognos per le applicazioni IBM EMM	77
Linee guida per la creazione di nuovi report Campaign	78
Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni punti di interazione	78
Linee guida per la creazione di nuovi report dashboard personalizzati	79
Capitolo 7. Autorizzazione utente per le cartelle e i report Cognos	81
Come implementare la sicurezza CJAP	81
Esecuzione di backup per CJAP	82
Modifica e sincronizzazione del file delle proprietà	82
Configurazione del nuovo provider di spazio dei nomi in Cognos	83
Verifica della sincronizzazione	83
Assegnazione delle autorizzazioni Cognos ai nuovi ruoli	84
Rimozione del gruppo Everyone dal ruolo Amministratori di sistema Cognos	85
Concessione delle autorizzazioni di sola lettura nelle cartelle pubbliche per tutti gli utenti di Reports	85
Protezione delle cartelle pubbliche	86
Verifica delle autorizzazioni utente in Cognos	86
Rimozione dell'implementazione CJAP dall'ambiente	87

Capitolo 8. Configurazione del reporting per partizioni multiple	89
Configurazione dei report IBM Cognos per più partizioni	89
Prerequisiti per le partizioni multiple	89
Esecuzione dello strumento di partizione di report per creare una copia del file zip di archivio dei report	90
Creazione di una copia del modello Cognos per Campaign	91
Creazione di una copia del modello Cognos per eMessage	91
Aggiornamento delle proprietà del report della partizione nella pagina Configurazione di IBM EMM	92
Aggiornamento delle proprietà dei report della partizione	93

Capitolo 9. Aggiornamento dei report	95
Prerequisiti per l'aggiornamento	95
Generazione di SQL per eliminare le viste, le viste concretizzate o le tabelle ed eseguire SQL nei database del prodotto	97
Aggiornamento degli schemi di reporting su Marketing Platform	98
Aggiornamento dei modelli di reporting in Marketing Platform	99
Aggiornamento dei componenti di integrazione di IBM EMM	99
Aggiornamento delle tabelle di ricerca per eMessage e Interact	100
Aggiornamento di viste o tabelle nei database del prodotto	101

Capitolo 10. Aggiornamento dei report dalla versione 7.5.1	103
Aggiornamento del modello 7.5.1 e installazione di nuovi report	103
Aggiornamento dei report Prestazioni della campagna per cella	107
Correzione dei report tra gli oggetti Prestazioni per cella	107
Correzione dei report Prestazioni per cella specifici dell'oggetto	109
Aggiornamento dei report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna	110
Correzione del report tra gli oggetti Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna	110
Correzione del report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna di un singolo oggetto	112

Capitolo 11. Aggiornamento del modello 8.x o 9.x e installazione di nuovi report	115
---	------------

Appendice A. Proprietà di configurazione del report	121
Reports Integrazioni Cognos [versione]	121

Report Schemi [prodotto] [nome schema] Configurazione SQL	124
Report Schemi Campaign	125
Report Schemi Campaign Prestazioni offerta	126
Report Schemi Campaign [nome schema] Colonne [Metrica contatto]	127
Report Schemi Campaign [nome schema] Colonne [Metrica risposte]	128
Report Schemi Campaign Prestazioni campagna	129
Report Schemi Campaign Breakout delle risposte dell'offerta della campagna	130
Report Schemi Campaign Breakout delle risposte all'offerta Colonne [Tipo di risposta]	131
Report Schemi Campaign Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna	132
Report Schemi Campaign Breakout dello stato dei contatti per l'offerta della campagna Colonne [Stato contatto]	133
Report Schemi Campaign Attributi personalizzati della campagna Colonne [Colonna personalizzata della campagna]	133
Report Schemi Campaign Attributi personalizzati della campagna Colonne [Colonna personalizzata offerta]	134
Report Schemi Campaign Attributi personalizzati della campagna Colonne [Colonna personalizzata cella]	135
Report Schemi Interact	136
Report Schemi Interact Prestazioni di Interact	137
Report Schemi eMessage	138
Campaign partitions partition[n] reports ..	138

Appendice B. Formattazione dei report Cognos	141
Stili di report globali	141

Stili della pagina del report.	143
Stili del report elenco.	143
Stili del report tabella incrociata	145
Stili di grafico	146
Stili del report del dashboard	148

Appendice C. Formattazione dei report Cognos di Campaign e eMessage	151
Stili di report globali	151
Stili del report elenco.	156
Stili del report tabella incrociata	157
Stili di grafico	158
Stili del report del dashboard	159

Appendice D. Report e schemi di reporting per prodotto	161
Report e schemi del reporting eMessage	164
Report e schemi del reporting Interact	164

Come contattare il supporto tecnico di IBM	167
---	------------

Informazioni particolari	169
Marchi	171
Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni	171

Capitolo 1. Panoramica dell'installazione

Un'installazione dei report di IBM® EMM è completa quando si installa IBM Cognos BI e lo si configura per le applicazioni IBM EMM. La guida IBM EMM Reports Installation and Configuration Guide fornisce informazioni dettagliate sulla configurazione di IBM Cognos BI e sull'integrazione di IBM Cognos BI e IBM EMM.

Se si utilizzano i report eMessage, è necessario completare altri step per installare o aggiornare i report. Inoltre, è necessario coinvolgere l'amministratore del database nel processo di installazione o di aggiornamento dei report eMessage.

Utilizzare la sezione Roadmap di installazione per ottenere informazioni esaustive sull'utilizzo di IBM EMM Reports Installation and Configuration Guide.

Roadmap di installazione

Utilizzare il roadmap di installazione per trovare rapidamente le informazioni necessarie per l'installazione dei report di IBM EMM.

La seguente tabella fornisce una panoramica di livello elevato del processo di installazione dei report di IBM EMM, con brevi descrizioni degli step implicati e le informazioni su dove trovare istruzioni dettagliate:

Tabella 1. Roadmap di installazione per i report.

Step	Descrizione	Dove trovare i dettagli
Installazione dei componenti di reporting		
Comprensione dei prerequisiti.	Comprendere i prerequisiti di sistema richiesti per l'installazione dei report.	Consultare <i>IBM Enterprise Marketing Management Products Recommended Software Environments and Minimum System Requirements</i> .
Comprensione dei prerequisiti per eMessage.	Comprendere i prerequisiti aggiuntivi per l'installazione dei report eMessage.	Vedere "Prerequisiti per i report eMessage" a pagina 8
Installazione dei prodotti IBM EMM.	Installare i prodotti che forniscono i dati utilizzati nei report.	Consultare le guide all'installazione dei singoli prodotti.
Configurazione di un utente di sistema.	Configurare un utente con accesso alle pagine Impostazioni > Configurazione e Impostazioni > Generatore report SQL in modo da poter effettuare l'accesso con tale utente quando è necessario configurare le proprietà di reporting e generare l'SQL utilizzato per creare lo schema di reporting.	Consultare "Configurazione di un utente con ruolo ReportsSystem" a pagina 11.
Installazione degli schemi di reporting sulla macchina in cui è installato Marketing Platform.	Collocare nella stessa directory il programma di installazione master IBM e i programmi di installazione del pacchetto di report ed avviare il programma di installazione master.	Vedere "Installazione degli schemi di reporting nel sistema IBM EMM" a pagina 12

Tabella 1. Roadmap di installazione per i report (Continua).

Step	Descrizione	Dove trovare i dettagli
Creazione delle origini dati JDBC.	Nel server delle applicazioni su cui è distribuito Marketing Platform, creare le connessioni delle origini dati JDBC ai database delle tabelle di sistema per i prodotti che si desidera utilizzare per il reporting.	Consultare “Creazione di origini dati JDBC” a pagina 12.
Installazione e test di IBM Cognos BI		
Installazione di IBM Cognos BI	Utilizzare la documentazione di IBM Cognos per una guida all'installazione e quindi testare il sistema.	Consultare Capitolo 4, “Installazione e test di IBM Cognos BI”, a pagina 15.
Installazione dei componenti di integrazione IBM EMM e dei modelli di report sul sistema Cognos		
Acquisizione del driver JDBC utilizzato per le tabelle di sistema di Marketing Platform tables.	Copiare il driver JDBC utilizzato per Marketing Platform nella macchina su cui è installato Cognos Content Manager. Quando è implementata l'autenticazione IBM , Cognos la utilizza quando ottiene le informazioni dell'utente.	Consultare “Acquisizione del driver JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform” a pagina 18.
Installazione dei modelli di reporting e del componente di integrazione sul sistema Cognos.	Collocare il programma di installazione master di IBM EMM, il programma di installazione di Marketing Platform e i programmi di installazione del pacchetto di report del prodotto nella stessa directory sulla macchina in cui è installato Cognos Content Manager ed avviare il programma di installazione master.	Consultare “Installazione dei modelli di reporting e del componente di integrazione sul sistema IBM Cognos” a pagina 18.
Creazione delle origini dati Cognos per i database applicazioni IBM EMM.	Le applicazioni Cognos devono potersi connettere alle origini dati delle applicazioni IBM EMM per i report. Utilizzare la sezione di amministrazione di Cognos Connection per creare tali origini dati.	Consultare “Creazione di origini dati IBM Cognos per database applicazioni IBM EMM” a pagina 19.
Configurazione della notifica email.	Se si desidera abilitare un'opzione per l'invio di un report come allegato email, configurare la notifica nella configurazione Cognos.	Consultare “Configurazione delle notifiche email” a pagina 20.
Configurazione del firewall Cognos.	Nella configurazione Cognos, specificare il sistema IBM EMM come dominio o host valido.	Consultare “Configurazione di IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM” a pagina 20.
Per eMessage , esecuzione di script per creare tabelle di staging, indici e procedure memorizzate.	Eeguire gli script necessari per creare le tabelle di staging, gli indici e le procedure memorizzate per i report eMessage.	Vedere “Creazione di procedure memorizzate, tabelle di staging e indici per i report eMessage” a pagina 22
Caricamento dei modelli per il generatore report SQL.	Per implementare il reporting per Campaign, eMessage e Interact, creare viste o tabelle di reporting dalle quali i report estrarranno i dati riportabili. I pacchetti di report contengono i modelli che il generatore report SQL utilizza quando genera script SQL per la creazione di tali viste o tabelle. In questo step, l'utente carica tali modelli nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform.	Consultare “Caricamento dei modelli per il generatore report SQL” a pagina 23.
Generazione degli script di creazione delle viste o delle tabelle.	Impostare alcune proprietà di configurazione richieste ed utilizzare il generatore di report SQL per produrre l'SQL per la creazione di viste o tabelle di reporting.	Consultare “Generazione degli script di creazione delle viste o delle tabelle” a pagina 23.

Tabella 1. Roadmap di installazione per i report (Continua).

Step	Descrizione	Dove trovare i dettagli
Creazione di viste o tabelle di reporting.	Creare le viste o le tabelle nei database delle tabelle di sistema del prodotto IBM EMM.	Consultare uno dei seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • “Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Campaign” a pagina 28 • “Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Interact” a pagina 29 • “Creazione di viste o viste concretizzate per Campaign o eMessage” a pagina 26 • “Creazione di viste o viste concretizzate per Interact” a pagina 27
Importazione della cartella di report.	In Cognos Connection, importare il file compresso dei report.	Consultare “Importazione della cartella dei report in Cognos Connection” a pagina 30.
Configurazione e pubblicazione del modello dati.	Se l'accesso all'origine dati utilizzato durante la creazione delle origini dati Cognos non è il proprietario delle tabelle di sistema IBM EMM, eseguire questo step.	Consultare “Configurazione e pubblicazione del modello dati” a pagina 30.
Abilitazione di link interni nei report.	I report IBM EMM dispongono di link standard. Per abilitarli, è necessario configurare l'URL di reindirizzamento nel modello dati Cognos.	Consultare “Abilitazione dei link interni nei report” a pagina 31.
Verifica dei nomi delle origini dati e pubblicazione.	Questo step varia, a seconda che siano stati utilizzati o meno i nomi origine dati predefiniti in Cognos Connection, come descritto in quello step.	Consultare “Verifica dei nomi delle origini dati e pubblicazione” a pagina 32.
Configurazione delle proprietà di reporting di Cognos in IBM EMM.	Accedere a IBM EMM ed impostare le proprietà di reporting di Cognos.	Consultare “Configurazione delle proprietà di reporting di Cognos in Marketing Platform” a pagina 32.
Configurazione delle autorizzazioni della cartella di report.	Per fornire agli utenti l'autorizzazione ad eseguire report dall'interno delle applicazioni IBM EMM, assegnare il ruolo predefinito ReportsUser ai gruppi di utenti o utenti appropriati.	Consultare “Impostazione delle autorizzazioni della cartella di report” a pagina 33.
Per eMessage , esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate.	I report eMessage utilizzano i dati contenuti nelle tabelle di staging, che vengono popolate dalle procedure memorizzate che eseguono un'operazione di aggiornamento delta. La pianificazione delle procedure dipende dal database. La pianificazione delle procedure deve essere eseguita da un amministratore del database esperto degli ambienti IBM Campaign e eMessage e con i requisiti di business dell'utente. Nota: Non è possibile visualizzare i dati nei report eMessage fino a quando non vengono eseguite le procedure memorizzate.	Consultare “Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage” a pagina 34.

Tabella 1. Roadmap di installazione per i report (Continua).

Step	Descrizione	Dove trovare i dettagli
Le procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact.	Il report Pattern di evento Interact utilizza i dati contenuti nelle tabelle di staging, che vengono popolate dalle procedure memorizzate. La procedura memorizzata esegue un'operazione di aggiornamento delta. Interact ETL attiva automaticamente l'aggregazione dei dati di report in modo che non sia necessario configurare i job del database per l'esecuzione di un aggiornamento delta.	Consultare "Procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact" a pagina 41.
Abilitazione delle procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact	Il report Pattern di evento Interact utilizza il processo di aggiornamento delta per il processo di aggregazione dei dati in modo che il rendering dei report possa essere eseguito più rapidamente.	Consultare "Abilitazione delle procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact" a pagina 44.
Per il report Pattern di evento Interact, modifica del grado delle esecuzioni parallele	Aumentare il grado di esecuzione parallela per il processo di aggregazione del report Pattern di evento Interact per aumentare la velocità e migliorare le prestazioni.	Consultare "Per il report Pattern di evento Interact, modifica del grado di esecuzione parallela" a pagina 46.
Test della configurazione senza l'abilitazione dell'autenticazione.	Dopo aver installato e configurato i report, ma prima di abilitare l'autenticazione, testare la configurazione eseguendo alcuni report.	Consultare "Test della configurazione prima di abilitare l'autenticazione" a pagina 49.
Configurazione di Cognos all'utilizzo dell'autenticazione IBM EMM.	Il provider autenticazione di IBM EMM consente alle applicazioni di Cognos di utilizzare l'autenticazione IBM EMM per comunicare con Marketing Platform come se fosse presente un'altra applicazione nella suite. Questo step ha diversi step secondari.	Consultare "Configurazione di IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM" a pagina 50.
Test della configurazione con l'autenticazione configurata.	Dopo aver configurato Cognos ad utilizzare l'autenticazione IBM EMM, testare nuovamente il sistema.	Consultare "Test della configurazione con l'autenticazione configurata" a pagina 54.
Personalizzazione dei report		
Completamento degli step di personalizzazione.	A questo punto, il reporting sta funzionando correttamente e i report di esempio sono nel loro stato predefinito. Potrebbe essere necessario personalizzare i report o gli schemi di reporting per Campaign, Interact o Marketing Operations.	Consultare "Personalizzazione degli schemi di reporting" a pagina 67.

Funzionamento dei programmi di installazione

È necessario utilizzare il programma di installazione della suite e il programma di installazione del prodotto quando si installa o si aggiorna un prodotto IBM EMM. Ad esempio, per installare Marketing Platform, è necessario utilizzare il programma di installazione della suite IBM EMM e il programma di installazione di IBM Marketing Platform.

Attenersi alle linee guida riportate di seguito prima di utilizzare il programma di installazione del prodotto di IBM EMM e il programma di installazione del prodotto:

- Il programma di installazione della suite e il programma di installazione del prodotto deve essere nella stessa directory sul computer su cui si desidera

installare il prodotto. Quando più versioni di un programma di installazione del prodotto sono presenti nella directory con il programma di installazione master, quest'ultimo mostra sempre l'ultima versione del prodotto nella schermata dei prodotti IBM EMM nella procedura guidata di installazione.

- Se si intende installare una patch immediatamente dopo aver installato un prodotto IBM EMM, assicurarsi che il programma di installazione della patch si trovi nella stessa directory contenente i programmi di installazione della suite e del prodotto.
- La directory predefinita di livello principale per le installazioni di IBM EMM è /IBM/EMM per UNIX o C:\IBM\EMM per Windows. Tuttavia, è possibile modificare la directory durante l'installazione.

Modalità di installazione

Il programma di installazione della suite IBM EMM può essere eseguito in una delle modalità riportate di seguito: modalità GUI, modalità console o modalità non presidiata. Selezionare una modalità adatta ai propri requisiti, quindi installare Marketing Platform.

Per gli aggiornamenti, il programma di installazione viene utilizzato per eseguire molte delle attività che vengono eseguite durante l'installazione iniziale.

Modalità GUI

Utilizzare la modalità GUI per Windows o la modalità X Window System per UNIX per installare Marketing Platform utilizzando la GUI (graphical user interface).

Modalità console

Utilizzare la modalità console per installare Marketing Platform utilizzando la finestra della riga di comando.

Nota: per visualizzare le schermate del programma di installazione correttamente in modalità console, configurare il software del terminale in modo che sia supportata la codifica dei caratteri UTF-8. Le altre codifiche dei caratteri, ad esempio ANSI, non eseguono il rendering del testo correttamente e alcune informazioni non sono leggibili.

Modalità non presidiata

Utilizzare la modalità non presidiata per installare Marketing Platform più volte. La modalità non presidiata utilizza i file di risposta per l'installazione e non richiede l'input dell'utente durante il processo di installazione.

Nota: La modalità non presidiata non è supportata per le installazioni degli aggiornamenti nell'applicazione web in cluster o negli ambienti di listener in cluster.

File di installazione

I file di installazione per tutti i prodotti IBM EMM sono denominati in base alla versione del prodotto e al sistema operativo su cui devono essere installati, ad eccezione di UNIX. Per UNIX esistono file di installazione differenti esiste per la modalità X Window System e la modalità console.

Esempio

La tabella riportata di seguito contiene esempi di file di installazione che sono denominati in base alla versione del prodotto e al sistema operativo.

Tabella 2. File di installazione.

sistema operativo	File di installazione
Windows: modalità GUI e console	A seconda del prodotto, il file di installazione può essere <i>Product_N.N.N.N_win64.exe</i> o <i>Product_N.N.N.N_win.exe</i> , dove <i>Product</i> è il nome del prodotto, <i>N.N.N.N</i> è il numero di versione del prodotto.
UNIX: modalità X Window System	A seconda del prodotto, il file di installazione può essere <i>Product_N.N.N.N_solaris64.bin</i> o <i>Product_N.N.N.N_solaris.bin</i> , dove <i>Product</i> è il nome del prodotto, <i>N.N.N.N</i> è il numero di versione del prodotto.
UNIX: modalità console	<i>Product_N.N.N.N.bin</i> , dove <i>Product</i> è il nome del prodotto e <i>N.N.N.N</i> è il numero di versione del prodotto. Questo file può essere utilizzato per l'installazione su tutti i sistemi operativi basati su UNIX.

Capitolo 2. Pianificazione dell'installazione dei report di IBM EMM

Quando si pianifica l'installazione dei report di IBM EMM, assicurarsi di aver impostato il sistema correttamente e che l'ambiente sia stato configurato per la gestione di eventuali errori.

Prerequisiti

Prima di installare o aggiornare i prodotti IBM EMM, verificare che il computer soddisfi tutti i prerequisiti software e hardware.

Requisiti di sistema

Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare la guida *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Requisiti del dominio di rete

I prodotti IBM EMM installati come una suite devono essere installati nello stesso dominio di rete per rispettare le limitazioni del browser ideate per limitare i rischi di sicurezza che possono verificarsi con gli script tra siti.

Requisiti JVM

Le applicazioni IBM EMM in una suite devono essere distribuite su una JVM (Java™ virtual machine) dedicata. I prodotti IBM EMM personalizzano la JVM utilizzata dal server delle applicazioni Web. Se si verificano errori relativi a JVM, è necessario creare un dominio Oracle WebLogic o WebSphere dedicato ai prodotti IBM EMM.

Requisiti di conoscenza

Per installare i prodotti IBM EMM, è necessario avere una conoscenza approfondita dell'ambiente in cui vengono installati i prodotti. È inclusa la conoscenza dei sistemi operativi, dei database e dei server delle applicazioni Web.

Impostazioni del browser Internet

Assicurarsi che il browser Internet sia compatibile con le impostazioni riportate di seguito.

- Il browser non deve memorizzare nella cache le pagine Web.
- Il browser non deve bloccare le finestre popup.

Autorizzazioni per l'accesso

Verificare di disporre delle seguenti autorizzazioni di rete per completare le attività di installazione.

- L'accesso come amministratore a tutti i database necessari.

- Accesso in lettura e scrittura alla directory pertinente e alle sottodirectory per l'account del sistema operativo utilizzato per eseguire il server delle applicazioni Web e i componenti di IBM EMM
- Autorizzazione per la scrittura in tutti i file che è necessario modificare
- Autorizzazione per la scrittura in tutte le directory in cui è necessario salvare un file, ad esempio la directory di installazione e la directory di backup, se si sta eseguendo un aggiornamento
- Le autorizzazioni di lettura/scrittura/esecuzione appropriate per eseguire il programma di installazione

Verificare di disporre della password amministrativa per server delle applicazioni web.

Per UNIX, tutti i file del programma di installazione per i prodotti IBM devono disporre di autorizzazioni complete, ad esempio, `rwxr-xr-x`.

Variabile di ambiente **JAVA_HOME**

Se sul computer su cui si installa un prodotto IBM EMM è definita una variabile di ambiente **JAVA_HOME**, verificare che la variabile punti a una versione di JRE supportata. Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare la guida *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Se la variabile di ambiente **JAVA_HOME** punta a un JRE non corretto, è necessario annullare l'impostazione della variabile **JAVA_HOME** prima di eseguire i programmi di installazione di IBM EMM.

È possibile annullare l'impostazione della variabile di ambiente **JAVA_HOME** utilizzando uno dei metodi riportati di seguito.

- Windows: in una finestra comandi, digitare **set JAVA_HOME=** (non specificare alcun valore) e premere Invio.
- UNIX: in una finestra comandi, digitare **export JAVA_HOME=** (non specificare alcun valore) e premere Invio.

export JAVA_HOME= (non specificare alcun valore)

Una volta cancellata la variabile di ambiente, i programmi di installazione di IBM EMM utilizzano il JRE fornito all'interno dei programmi stessi. È possibile reimpostare la variabile di ambiente al termine dell'installazione.

Prerequisiti per i report eMessage

Se si utilizzano i report eMessage, è necessario rispettare prerequisiti specifici in aggiunta ai requisiti di sistema per l'installazione dei report.

Consultare "Prerequisiti" a pagina 7 per informazioni sui requisiti di sistema per l'installazione dei report.

Per migliorare le prestazioni, potrebbe essere necessario il 40% della dimensione dei dati come spazio per la tabella temporanea. Rivolgersi all'amministratore del database per ottimizzare il database con regolarità. Per ottenere risultati ottimali, è possibile memorizzare le tabelle di sistema di eMessage in un tablespace separato che viene montato su un disco separato, non condiviso.

Impostazioni per IBM DB2

È necessario utilizzare IBM DB2 versione 9.7.8 o successiva.

Importante: è necessario impostare il seguente valore prima di iniziare ad applicare i report eMessage:

```
db2set DB2_COMPATIBILITY_VECTOR=ORA
```

Esempio di dimensioni per DB2

Per un database della campagna IBM DB2 di circa 600 GB con la maggior parte dei dati nelle tabelle di reporting (UCC_*), è possibile utilizzare le seguenti impostazioni:

- Dimensione pagina tablespace: 16K
- Tablespace temporaneo: 250 GB
- db2 update db cfg using auto_reval DEFERRED_FORCE;
- db2 update db cfg using decflt_rounding ROUND_HALF_UP;
- db2 update db config using LOGFILSIZ 102400;
- db2 update db config using logprimary 13;
- db2 update db config using LOGSECOND 25;
- db2stop force
- db2start

Importante: la dimensione del log delle transazioni può influire sull'elaborazione dei report. Esaminare i requisiti dell'ambiente del database, in particolare la dimensione del log della transazione, con l'amministratore del database.

Impostazioni per Oracle

È necessario utilizzare Oracle 11g o una versione successiva. Esaminare i requisiti dell'ambiente con l'amministratore del database.

Esempio di dimensioni per Oracle

Per un database della campagna Oracle di circa 650 GB con la maggior parte dei dati nelle tabelle di reporting (UCC_*), è possibile utilizzare le seguenti impostazioni:

- Tablespace temporaneo: 250 GB
- Dimensione log di REDO: 2 GB
- Numero di log REDO: 4

Impostazioni per Microsoft SQL Server

È necessario utilizzare Microsoft SQL Server 2008 o superiore. Esaminare i requisiti dell'ambiente con l'amministratore del database.

Esempio di dimensioni per Microsoft SQL Server

Per un database Microsoft SQL Server di circa 520 GB con la maggior parte dei dati nelle tabelle di reporting (UCC_*), è possibile utilizzare le seguenti impostazioni:

- Tablespace temporaneo: 250 GB

Impostazioni per Internet Explorer

Se si utilizza il browser Internet Explorer, assicurarsi che le impostazioni di sicurezza del browser per i download di file consenta la richiesta automatica. Completare i seguenti step per verificare che il browser consenta la richiesta automatica per i download di file:

1. Aprire Internet Explorer e passare a **Strumenti > Opzioni Internet..**
2. Nella scheda **Sicurezza**, fare clic su **Livello personalizzato**.
3. Scorrere verso il basso fino alla sezione **Download**.
4. Verificare che l'opzione **Richiesta di conferma automatica per download di file** sia impostata su **Abilita**.

Capitolo 3. Installazione dei componenti di reporting

Per installare il reporting di IBM EMM per i prodotti, è necessario installare i componenti di reporting. I componenti di reporting includono i modelli di report e i componenti di integrazione di IBM EMM sul sistema IBM Cognos e gli schemi di reporting.

Assegnazione di un ruolo ad un utente o rimozione di un ruolo da un utente

Utilizzare la finestra Modifica ruoli per assegnare un ruolo ad un utente o per rimuovere un ruolo da un utente.

Completare le seguenti attività per assegnare o rimuovere un ruolo a/da un utente:

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account utente che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su Modifica ruoli.

I ruoli non assegnati all'utente sono visualizzati nella casella **Ruoli disponibili** a sinistra. I ruoli attualmente assegnati all'utente sono visualizzati nella casella **Ruoli** a destra.

4. Selezionare un ruolo nella casella **Ruoli disponibili**. Completare una delle seguenti attività:
 - Per assegnare un ruolo ad un utente, selezionare un ruolo nella casella **Ruoli disponibili** e fare clic su **Aggiungi**.
 - Per rimuovere un ruolo da un utente, selezionare un ruolo nella casella **Ruoli** e fare clic su **Rimuovi**.
5. Fare clic su **Salva modifiche** e su **OK**.

Configurazione di un utente con ruolo ReportsSystem

È necessario configurare un utente con ruolo ReportsSystem per configurare le proprietà di reporting e per generare lo script SQL utilizzato per creare gli schemi di reporting.

Un utente con ruolo ReportsSystem può accedere alle pagine Configurazione e Generatore report SQL per configurare le proprietà di reporting e generare lo script SQL utilizzato per creare gli schemi di reporting. Configurare un utente con accesso alle pagine IBM EMM **Impostazioni > Configurazione e Impostazioni > Generatore report SQL** in modo da poter effettuare l'accesso con tale utente quando è necessario configurare le proprietà di reporting e generare l'SQL utilizzato per creare lo schema di reporting.

Completare le seguenti attività per configurare un utente con il ruolo ReportsSystem:

1. Creare un utente. È possibile anche utilizzare l'utente platform_admin.
2. Andare a **Ruoli utente e autorizzazioni > Report > PartizioneN**, e assegnare il ruolo ReportsSystem all'utente creato.
3. Verificare che l'utente abbia accesso alle pagine **Impostazioni > Configurazione e Impostazioni > Generatore report SQL**.

Installazione degli schemi di reporting nel sistema IBM EMM

Utilizzare il programma di installazione della suite IBM EMM e i programmi di installazione del package di report per installare gli schemi di reporting sul computer dove è installato Marketing Platform.

Completare le seguenti attività per installare gli schemi di reporting:

1. Nella finestra Pacchetto di report *Prododotto* Componenti, selezionare **Schema di reporting**.
2. Se viene visualizzata più di un'opzione nella finestra Selezione tipo di schema, significa che l'applicazione IBM ha inserito nel package degli attributi personalizzati. Completare una delle seguenti attività in base all'esistenza degli attributi personalizzati:
 - Per installare gli schemi di reporting che includono gli attributi personalizzati selezionare **Personalizzato**. I report di esempio per Campaign sono configurati per utilizzare gli attributi personalizzati. Pertanto, se si sta installando il package di report di Campaign e si desidera che i report di esempio funzionino correttamente, è necessario selezionare **Personalizzato**.
 - Per installare gli schemi di reporting che non includono attributi personalizzati, ad eccezione di eMessage, selezionare **Base**. Per eMessage, selezionare sempre **Personalizzato**.

Il programma di installazione colloca lo schema di reporting nel file system e registra lo schema con Marketing Platform.

3. Completare le seguenti attività per verificare che gli schemi di reporting siano registrate in Marketing Platform:
 - a. Accedere al sistema IBM EMM come utente `platform_admin`.
 - b. Andare a **Seleziona > Configurazione**.
 - c. Espandere **Report > Schemi > ProductName**.

Se vengono visualizzate le proprietà di configurazione per la propria applicazione, l'installazione è completata.

Se le proprietà di configurazione dello schema per la propria applicazione non esistono, il package di report non è stata registrato ed è necessario farlo manualmente. Completare le seguenti attività per registrare le proprietà di configurazione manualmente:

- a. Aprire lo script **import_all** dalla directory `tools` nell'installazione del package di report.

Lo script è nella directory `tools` nell'installazione del package di report.
- b. Impostare il valore della variabile **MANAGER_TOOLS_BIN_DIR** sul percorso della directory `tools/bin` directory nella propria installazione di Marketing Platform.
- c. Eseguire lo script **import_all.bat** o **import_all.sh**.

Lo script avvia il programma di utilità Marketing Platform **configTool** e registra gli schemi.
- d. Verificare che le proprietà di configurazione dello schema siano presenti.

Creazione di origini dati JDBC

È necessario configurare un'origine dati JDBC per ogni IBM EMM per cui si desidera abilitare il reporting. Lo strumento Generatore report SQL di IBM EMM deve essere in grado di connettersi al database delle applicazioni IBM EMM per generare script SQL che creano tabelle di reporting. Il generatore SQL può generate

script SQL che creano le viste o le viste concretizzate senza l'accesso ai database delle applicazioni. Tuttavia, il generatore SQL non può convalidare l'SQL senza una connessione ad un'origine dati.

Quando si configurano le origini dati JDBC, utilizzare il nome JNDI predefinito elencato nella seguente tabella:

Tabella 3. Nomi JNDI predefiniti

IBM applicazione	Nome JNDI predefinito
Campaign	campaignPartition1DS Se sono presenti più partizioni, creare un'origine dati per ogni partizione.
Interact	+ campaignPartition1DS per il database della fase di progettazione InteractRTDS per il database di runtime InteractLearningDS per le tabelle di apprendimento

Se non si utilizzano i nomi JNDI predefiniti, prendere nota dei nomi utilizzati. È necessario specificare il nome corretto dell'origine dati quando si esegue lo strumento Generatore SQL.

Per un ulteriore supporto per questa attività, consultare la documentazione del server delle applicazioni.

Capitolo 4. Installazione e test di IBM Cognos BI

Se l'accordo di licenza con IBM concede una licenza di IBM Cognos BI, è possibile scaricare i supporti di installazione di IBM Cognos BI dal sito web IBM Customer Central.

Applicazioni IBM Cognos BI

IBM Cognos BI è una raccolta di applicazioni, server e servizi diversi, organizzati in un'architettura a più livelli.

Quando si utilizza IBM Cognos BI con la suite IBM EMM, utilizzare il seguente sottoinsieme di applicazioni Cognos BI.

- IBM Cognos BI Server, che fornisce la memoria per i report e cartelle (più le query e modelli di metadati), Content Manager.
- IBM Cognos Connection, un'applicazione Web utilizzata per importare, configurare e pianificare i report. Inoltre, l'applicazione fornisce l'accesso ai seguenti componenti aggiuntivi:
 - Cognos Viewer. Utilizzato per visualizzare i report. Cognos Viewer è il modulo che visualizza i report nelle applicazioni IBM EMM.
 - Report Studio. Utilizzato per personalizzare i report e per creare nuovi report.
 - Cognos Administration. Utilizzato per configurare le origini dati.
- IBM Cognos Framework Manager, lo strumento di modeling dei metadati, utilizzato per configurare e personalizzare il modello dati Cognos, che supporta i report di IBM Cognos BI per l'applicazione di IBM EMM.
- IBM Cognos Configuration, lo strumento di configurazione utilizzato per configurare i singoli componenti di Cognos BI.

Opzioni di installazione di IBM Cognos BI

È possibile installare le applicazioni IBM Cognos BI in un ambiente distribuito oppure installare tutte le applicazioni su un unico computer.

Prima di installare IBM Cognos BI, utilizzare il manuale *IBM Cognos BI Architecture and Deployment Guide* per conoscere i vari componenti, le opzioni di installazione e gli approcci di configurazione consigliati da IBM Cognos.

La documentazione di IBM Cognos utilizza due categorie generali per descrivere le installazioni: l'installazione in un ambiente distribuito rispetto ad un'installazione di tutti i componenti su un unico computer. Per risultati ottimali, non installare tutti i componenti su un unico computer a meno che non si tratti di un ambiente di prova o dimostrativo.

L'installazione del sottoinsieme di applicazioni IBM Cognos BI che il reporting IBM utilizza richiede che l'utente utilizzi due programmi di installazione IBM Cognos. Uno fornisce il server IBM Cognos BI, Content Manager, Cognos Configuration e le interfacce utente basate su web. Utilizzare un altro programma di installazione per installare Framework Manager, lo strumento di modeling dei metadati, poiché deve essere installato su un computer Windows.

Per i dettagli di installazione completi, consultare la documentazione Cognos.

Applicazioni web IBM Cognos BI e il server web

È possibile ospitare Cognos Connection e le applicazioni web IBM Cognos BI utilizzando Microsoft IIS (Internet Information Services) oppure è possibile utilizzare il server web Apache HTTP.

IBM non fornisce il server web che ospita Cognos Connection ed altre applicazioni web IBM Cognos BI. Per Windows, la documentazione di IBM Cognos presuppone che si stia utilizzando Microsoft IIS (Internet Information Services) ma è possibile utilizzare anche Apache HTTP.

Se si utilizza il server Apache HTTP, configurare correttamente gli alias Web per le applicazioni Web di Cognos nella direttiva di configurazione `VirtualHost` del file `httpd.conf` di Apache: assicurarsi di collocare per primo l'alias più specifico (l'alias di script) e impostare le autorizzazioni `directory` per ciascun alias.

Esempio di frammento di codice `httpd.conf`

Il seguente esempio è tratto da un'installazione Apache su un sistema Windows. Il server Apache è in esecuzione sulla porta predefinita 80.

```
<VirtualHost *:80>
  ScriptAlias /ibmcognos/cgi-bin "C:/cognos/cgi-bin"
    <Directory "C:/cognos/cgi-bin">
      Order allow,deny
      Allow from all
    </Directory>
  Alias /ibmcognos "C:/cognos/webcontent"
    <Directory "C:/cognos/webcontent">
      Order allow,deny
      Allow from all
    </Directory>
</VirtualHost>
```

Nota: Il frammento di file `httpd.conf` è solo un esempio. Assicurarsi di configurare gli alias Web in modo adeguato ai sistemi in uso.

IBM Cognos BI e Locale

È possibile installare una versione localizzata del package di report dell'applicazione IBM EMM (diversa da quella inglese) impostando la lingua del prodotto in modo che corrisponda alla lingua del package di report dell'applicazione.

Sul sistema su cui è in esecuzione Cognos Content Manager, aprire IBM Cognos Configuration, selezionare **Azioni > Modifica configurazione globale** e configurare la Locale per il sistema IBM Cognos BI. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Cognos Configuration User Guide*, disponibile nel menu **Guida** in Configuration Manager.

È possibile modificare la lingua del prodotto per l'utente specifico impostando la lingua del prodotto in modo che corrisponda alla lingua del package di report dell'applicazione. Per impostare la lingua del prodotto, aprire Cognos Connection, e in **Preferenze utente** impostare la lingua prodotto corrispondente. Non modificare la lingua del contenuto. Se la lingua del contenuto viene modificata, deve essere modificato anche l'xpath corrispondente per i report.

Capitolo 5. Integrazione di IBM EMM e Cognos

Dopo aver installato IBM Cognos, è necessario integrare la IBM EMM con IBM Cognos.

Elenco di controllo dell'installazione: Integrazione di IBM Cognos

Integrare IBM Cognos con le applicazioni IBM EMM creando origini dati di IBM Cognos e configurando il firewall dell'applicazione IBM Cognos. È necessario inoltre creare il reporting, configurare le proprietà di reporting di Cognos in Marketing Platform e configurare e testare IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM.

Il seguente elenco fornisce una panoramica di livello elevato su come installare e configurare i componenti e i report IBM nel sistema IBM Cognos:

1. "Acquisizione del driver JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform" a pagina 18.
2. "Installazione dei modelli di reporting e del componente di integrazione sul sistema IBM Cognos" a pagina 18.
3. "Creazione di origini dati IBM Cognos per database applicazioni IBM EMM" a pagina 19.
4. "Configurazione delle notifiche email" a pagina 20.
5. "Configurazione di IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM" a pagina 20
6. "Per i report di eMessage, installazione delle procedure memorizzate per l'elaborazione delta" a pagina 21.
7. "Creazione di procedure memorizzate, tabelle di staging e indici per i report eMessage" a pagina 22.
8. "Caricamento dei modelli per il generatore report SQL" a pagina 23.
9. "Generazione degli script di creazione delle viste o delle tabelle" a pagina 23
10. "Creazione di viste o viste concretizzate per Campaign o eMessage" a pagina 26
11. "Creazione di viste o viste concretizzate per Interact" a pagina 27
12. "Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Campaign" a pagina 28
13. "Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Interact" a pagina 29
14. "Importazione della cartella dei report in Cognos Connection" a pagina 30
15. "Configurazione e pubblicazione del modello dati" a pagina 30.
16. "Abilitazione dei link interni nei report" a pagina 31.
17. "Verifica dei nomi delle origini dati e pubblicazione" a pagina 32.
18. "Configurazione delle proprietà di reporting di Cognos in Marketing Platform" a pagina 32.
19. "Impostazione delle autorizzazioni della cartella di report" a pagina 33.
20. "Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage" a pagina 34
21. "Test della configurazione prima di abilitare l'autenticazione" a pagina 49.

22. "Configurazione di IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM" a pagina 50.
23. "Test della configurazione con l'autenticazione configurata" a pagina 54.

Acquisizione del driver JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform

È necessario ottenere il driver JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform in modo che Cognos possa ottenere le informazioni dell'utente dalle tabelle di sistema di Marketing Platform. Cognos necessita delle informazioni dell'utente per l'autenticazione IBM EMM.

Ottenere i driver JDBC e qualsiasi file richiesto associato utilizzato per configurare l'origine dati JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform quando si configura il sistema IBM EMM. È necessario inoltre configurare Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM in seguito.

Importante: Se il driver JDBC è presente nella directory `webapps\p2pd\WEB-INF\lib`, non sarà necessario copiarlo nella directory `webapps\p2pd\WEB-INF\AAA\lib`.

Copiare il driver JDBC sul computer in cui è installato Cognos Content Manager, nella directory `webapps\p2pd\WEB-INF\AAA\lib` nell'installazione di Cognos.

Installazione dei modelli di reporting e del componente di integrazione sul sistema IBM Cognos

È necessario installare i modelli di reporting e i componenti di integrazione sul sistema IBM Cognos. Se l'installazione di Cognos è di tipo distribuito, è necessario installare il package dei report sul server su cui è installato Cognos.

Importante: Se si installa il package dei report eMessage sul DB IBM , impostare il seguente valore prima di iniziare ad applicare i report eMessage:

```
db2set DB2_COMPATIBILITY_VECTOR=ORA
```

Completare i seguenti step per installare il package dei report.

1. Sul server in cui è installato Cognos Content Manager, copiare i seguenti programmi di installazione di IBM EMM in una singola directory.
 - Programma di installazione master di IBM EMM
 - Marketing Platform
 - Il programma o i programmi di installazione di Report Pack per i prodotti per i quali si desidera implementare il report
2. Eseguire il programma di installazione master di IBM EMM, selezionare Marketing Platform e i package dei report che si desidera installare.
3. Seguendo i prompt, immettere le informazioni di connessione per il database delle tabelle di sistema di Marketing Platform.
4. Quando il programma di installazione di Marketing Platform viene avviato e viene visualizzata la finestra **Componenti di installazione Platform**, selezionare l'opzione **Report per IBM Cognos 10 BI** e deselezionare le altre opzioni
5. Quando il programma di installazione di Marketing Platform richiede il percorso del driver JDBC, immettere il percorso completo del driver JDBC copiato nel sistema Cognos.

6. Quando il programma di installazione di Marketing Platform richiede l'ubicazione dell'installazione di IBM Cognos, immettere o ricercare il livello superiore della directory di installazione di IBM Cognos.
Il valore predefinito fornito in questo campo è un valore statico, che non si basa sulla struttura di file effettiva del sistema IBM Cognos in uso.
7. Quando il programma o i programmi di installazione di Report Pack visualizza le opzioni di installazione, selezionare **Prodotto Package dei report** e deselegionare l'opzione relativa agli schemi di reporting.
Questa opzione copia l'archivio dei report sul computer Cognos. Questo archivio dovrà essere importato manualmente in un secondo momento.

Creazione di origini dati IBM Cognos per database applicazioni IBM EMM

Le applicazioni IBM Cognos necessitano di origini dati proprie che identificano l'origine dei dati per i report delle applicazioni IBM EMM.

I modelli dati IBM Cognos forniti nei package di report IBM EMM sono configurati per utilizzare i nomi origine dati indicati nella seguente tabella:

Tabella 4. Origini dati Cognos

IBM EMM applicazione	Nomi origine dati Cognos
Campaign	CampaignDS
eMessage	eMessageTrackDS
Interact	InteractDTDS per il database della fase di progettazione InteractRTDS per il database di runtime InteractLearningDS per il database di apprendimento InteractETLDS per il database ETL
Marketing Operations	MarketingOperationsDS
Leads	LeadsDS per le tabelle data mart
Distributed Marketing	CollaborateDS per il database di Distributed Marketing CustomerDS per il database del cliente CampaignDS per il database Campaign

Utilizzare le seguenti linee guida per creare origini dati Cognos per i database applicazioni di IBM:

- Utilizzare la sezione Amministrazione di Cognos Connection.
- Utilizzare i nomi origine dati predefiniti mostrati nella tabella di origini dati Cognos. In questo modo, è possibile evitare di alterare il modello dati.
- Il tipo di database selezionato deve corrispondere a quello del database applicazioni IBM. Utilizzare la documentazione Cognos e gli argomenti della guida per determinare come compilare i campi specifici per database.
Per Campaign e eMessage, il database appropriato è Campaign.
- Accertarsi di identificare il database applicazioni IBM EMM e non l'archivio contenuto Cognos.
- Quando si configura la sezione **Collegamento**, selezionare le opzioni **Password** e **Crea un collegamento utilizzabile dal gruppo Everyone**.

- Nella sezione **Collegamento**, specificare le credenziali utente per l'utente del database applicazioni IBM EMM.
- Consultare la tabella di origini dati Cognos ed assicurarsi che vengano create tutte le origini dati richieste dal modello dati per i report che si stanno configurando. Ad esempio, i dati di reporting per Interact si trovano in tre database; è quindi necessario creare origini dati Cognos separate per ognuno.
- Se il sistema Campaign dispone di più partizioni, creare origini dati separate per ogni partizione. Ad esempio, se Campaign e eMessage sono configurati per più partizioni, creare un'origine dati Campaign e eMessage separata per ogni partizione.
- Verificare di aver configurato correttamente ogni origine dati tramite la funzione **Verifica connessione**.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle origini dati di Cognos, consultare *IBM Cognos Administration and Security Guide* e la guida in linea di Cognos.

Configurazione delle notifiche email

È possibile configurare IBM Cognos all'invio di report IBM EMM come allegati email. Questo step è facoltativo. Quando un report IBM Cognos viene visualizzato nell'interfaccia IBM EMM, la barra degli strumenti di Cognos Viewer nella finestra include un'opzione per l'invio del report come allegato in una email.

Prima di poter configurare le notifiche email, ottenere le seguenti informazioni:

- Nome host o indirizzo IP del server SMTP
- Nome utente e password per l'account su tale server
- Indirizzo email per l'email predefinita del mittente

Completare le seguenti attività per configurare le notifiche email:

1. Nella finestra Cognos Configuration, selezionare **Accesso dati > Notifica**.
2. Specificare il nome host o l'indirizzo IP del server di posta SMTP e la porta utilizzando uno dei seguenti formati:
 - host:port
 - IPAddress:port

Ad esempio, serverX:25 o 192.168.1.101:25. La porta SMTP predefinita di solito è 25.
3. Per impostare il nome utente e la password dell'account, fare clic nella colonna **Valore** e fare clic sull'icona matita per aprire la finestra di dialogo **Valore**.
4. Specificare il mittente predefinito utilizzando il formato user@company.com.

Configurazione di IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM

IBM Cognos Application Firewall analizza e convalida le richieste prima che vengano elaborate dai server IBM Cognos. Per configurare IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM, è necessario specificare il sistema IBM EMM come dominio o host valido.

Completare le seguenti attività per configurare IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM

1. Nella finestra Cognos Configuration, selezionare **Security > IBM Cognos Application Firewall**.

2. Nella finestra Proprietà domini o host validi, immettere il nome host completo del computer che include il dominio e la porta del computer dove Marketing Platform è in esecuzione. Ad esempio:

serverXYZ.mycompany.com:7001

Importante: Se si dispone di un ambiente IBM EMM distribuito, è necessario completare lo step precedente per ogni computer su cui è installato un prodotto IBM EMM che fornisce i report Cognos.

Ad esempio, Marketing Platform, Campaign e Marketing Operations forniscono report.

3. Salvare la configurazione.
4. Riavviare il servizio IBM Cognos.

Per i report di eMessage, installazione delle procedure memorizzate per l'elaborazione delta

I report di IBM eMessage richiedono le tabelle di staging associate alle tabelle di sistema di eMessage. Le tabelle di sistema fanno parte dello schema Campaign. È necessario eseguire periodicamente le procedure memorizzate che elaborano i dati di risposta del messaggio da utilizzare nei report di eMessage.

Per ulteriori informazioni sulle modifiche dello schema, consultare *IBM eMessage System Tables and Data Dictionary*.

La configurazione iniziale per le procedure memorizzate di eMessage si basa sui seguenti nuovi script del database:

- **acer_indexes_nomedb.sql**
- **acer_scripts_nomedb.sql**
- **acer_tables_nomedb.sql**

Gli script del database sono contenuti nella directory *Campaign_reportspack_home\cognos10\emessage-dd1* per i database Oracle, IBM DB2 e Microsoft SQL Server.

Gli script configurano gli indici, le tabelle, le viste e le procedure memorizzate. Le procedure memorizzate aggiornano i dati dei messaggi per popolare le tabelle di staging. Le procedure batch devono essere eseguite regolarmente per popolare le tabelle di staging. L'esecuzione delle procedure memorizzate viene indicata come elaborazione delta.

Le esecuzioni iniziali delle procedure memorizzate di eMessage possono richiedere molto tempo per essere completate, a seconda della quantità di dati contenuta nelle tabelle. Anche la successiva elaborazione delta può richiedere molto tempo per essere completata. È possibile ridurre significativamente il tempo di elaborazione limitando il numero di istanze di mailing (contenitori) elaborate dalle procedure memorizzate.

Per impostazione predefinita, i dati vengono elaborati per gli ultimi 90 giorni. Tuttavia, è possibile modificare il valore predefinito. È possibile modificare il valore predefinito prima o dopo aver eseguito gli script SQL per eMessage. Per ulteriori informazioni sull'esecuzione degli script SQL, vedere "Creazione di procedure memorizzate, tabelle di staging e indici per i report eMessage" a pagina 22

Il seguente esempio illustra le modifiche che possono essere apportate allo script **acer_tables** per limitare l'elaborazione agli ultimi 30 giorni, se il database è Oracle:

Nota: Le modifiche includono modificare la vista UARE_MAILING_MASTER.

Definizione della vista corrente

```
CREATE VIEW UARE_MAILING_MASTER AS
(
(SELECT UCC_CONTAINER.CAMPAIGNID,UCC_CONTAINER.CONTAINERID,
substr(UCC_CONTAINERATTR.STRINGVALUE,1,100) AS CAMPAIGN_NAME,
UCC_CONTAINER.CONTAINERNAME AS MAILING_INST,
UCC_CONTAINER.CREATED AS MAILING_CREATED,
UCC_CONTAINER.CONTAINERTYPEID CONTAINERTYPEID,
UCC_CONTAINER.CONTCHANNELTYPEID CONTCHANNELTYPEID
FROM
UCC_CONTAINER,UCC_CONTAINERATTR
WHERE
UCC_CONTAINERATTR.CONTAINERID=UCC_CONTAINER.CONTAINERID AND
UCC_CONTAINERATTR.ATTRIBUTENAME='CampaignName' AND
UCC_CONTAINER.CREATED >= sysdate - 91
)
```

Definizione della vista modificata per il caso di utilizzo descritto in precedenza (database Oracle)

```
CREATE VIEW UARE_MAILING_MASTER AS
(
SELECT UCC_CONTAINER.CAMPAIGNID, UCC_CONTAINER.CONTAINERID,
substr(UCC_CONTAINERATTR.STRINGVALUE,1,100) AS CAMPAIGN_NAME,
UCC_CONTAINER.CONTAINERNAME AS MAILING_INST, UCC_CONTAINER.CREATED AS
MAILING_CREATED FROM UCC_CONTAINER,UCC_CONTAINERATTR WHERE
UCC_CONTAINERATTR.CONTAINERID=UCC_CONTAINER.CONTAINERID AND
UCC_CONTAINERATTR.ATTRIBUTENAME='CampaignName'
AND
UCC_CONTAINER.CREATED >= sysdate - 30
)
```

Per visualizzare nuovamente tutti i dati di report disponibili, modificare la vista UARE_MAILING_MASTER per rimuovere il filtro della data dalla vista e aggiornare nuovamente tutte le viste concretizzate Oracle o DB2. Ad esempio, nella creazione della vista di esempio mostrata in precedenza, rimuovere le seguenti linee:

```
UCC_CONTAINER.CREATED >= sysdate - 30
```

Creazione di procedure memorizzate, tabelle di staging e indici per i report eMessage

Prima di eseguire il rendering dei report eMessage, eseguire gli script SQL specifici dopo aver installato o aggiornato i modelli di reporting. Gli script SQL creano procedure memorizzate e tabelle di staging.

La directory *Campaign_reportspack_home\cognos10\emessage-dd1* si trova sul server che ospita IBM Cognos Content Manager e contiene i seguenti script del database per Oracle, IBM DB2 e Microsoft SQL Server:

- **acer_indexes_dbname.sql**
- **acer_scripts_dbname.sql**
- **acer_tables_dbname.sql**

Completare i seguenti step per eseguire gli script del database.

1. Eseguire lo script riportato di seguito nel database Campaign:

```
acer_indexes_dbname.sql
```

Riservare tempo sufficiente per il completamento dello script. Il tempo richiesto per il completamento dello script dipende dalla quantità di dati memorizzati nelle tabelle di sistema eMessage. Per ulteriori informazioni, vedere "Per i report di eMessage, installazione delle procedure memorizzate per l'elaborazione delta" a pagina 21

2. Eseguire lo script riportato di seguito nel database Campaign:

acer_tables_dbname.sql

Questo script crea le tabelle di staging di elaborazione delta nello schema di sistema eMessage.

3. Eseguire lo script riportato di seguito nel database Campaign:

acer_scripts_dbname.sql

Questo script crea le procedure memorizzate che è necessario configurare dopo aver installato i report per eMessage.

Quando si utilizza lo script, se il database è DB2, modificare il carattere di terminazione da ; (punto e virgola) a ! (punto esclamativo).

Nota: è necessario configurare le procedure memorizzate da eseguire con regolarità per popolare le tabelle di staging. Non è possibile visualizzare i dati nei report finché non si eseguono le procedure memorizzate per i report eMessage.

Per ulteriori informazioni sull'esecuzione e sulla pianificazione delle procedure memorizzate, consultare "Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage" a pagina 34.

Caricamento dei modelli per il generatore report SQL

I package di report per le applicazioni IBM EMM che dispongono di schemi di reporting contengono uno script SQL che carica le istruzioni select SQL del modello nella tabella uar_common_sql. Il generatore report SQL utilizza i modelli durante la generazione degli script SQL per la creazione di viste o tabelle di reporting.

Completare la seguente procedura per eseguire lo script che carica i modelli:

1. Andare alla directory schema nell'installazione del pacchetto di report e individuare lo script **templates_sql_load.sql**.
2. Eseguire lo script **templates_sql_load.sql** nel database Marketing Platform.

Generazione degli script di creazione delle viste o delle tabelle

È possibile creare viste o tabelle di reporting utilizzando gli script di creazione delle viste o delle tabelle. I report estraggono dati riportabili da viste o tabelle di reporting. Utilizzare il generatore SQL per creare script di creazione delle viste o delle tabelle.

Se si stanno utilizzando i report di eMessage, assicurarsi di aver eseguito gli script SQL sul database Campaign per creare le tabelle di staging e le procedure batch. Per ulteriori informazioni, consultare "Creazione di procedure memorizzate, tabelle di staging e indici per i report eMessage" a pagina 22.

Completare le seguenti attività per creare gli script di creazione delle viste o delle tabelle:

1. Accedere a IBM EMM come utente con ruolo ReportsSystem.

Continuare con lo step 2 se non sono stati utilizzati i nomi JNDI predefiniti per le origini dati JDBC.

Continuare con lo step 3 se sono stati utilizzati i nomi JNDI predefiniti per le origini dati JDBC.

2. Completare la seguente procedura se non sono stati utilizzati nomi JNDI predefiniti per le origini dati JDBC:
 - a. Selezionare **Impostazioni > Configurazione > Report > Schemi > NomeProdotto**.
 - b. Modificare i valori predefiniti della proprietà JNDI in modo che corrispondano ai nomi JNDI utilizzati per le connessioni JDBC.
3. Selezionare **Impostazioni > Generatore report SQL**.
4. Nel campo **Prodotto**, selezionare l'applicazione IBM appropriata.
5. Nel campo **Schema**, selezionare uno o più schemi di report.
6. Selezionare **Tipo di database**.
7. Nel campo **Genera tipo**, selezionare l'opzione appropriata (viste, viste concretizzate o tabelle).

Nota:

- Non è possibile selezionare le viste concretizzate quando il tipo di database è impostato su Microsoft SQL Server.
- **Solo per eMessage.** Per Oracle e IBM DB2, eMessage richiede le viste concretizzate. Per SQL Server, eMessage richiede le viste.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di viste o viste concretizzate per eMessage, vedere "Creazione di viste o viste concretizzate per Campaign o eMessage" a pagina 26.

Importante: Se i nomi delle origini dati JNDI non sono corretti o non sono configurati, il generatore SQL non può convalidare gli script SQL che creano le tabelle.

8. Assicurarsi che **Genera istruzione drop** sia impostato su No.
9. Se si desidera esaminare lo script SQL generato, fare clic su **Genera**. Il generatore SQL crea lo script e lo visualizza nella finestra del browser.
10. Fare clic su **Download**.

Il generatore SQL crea lo script e chiede all'utente di specificare l'ubicazione del file da salvare. Se è stato selezionato un singolo schema di reporting dal campo **Schema**, il nome dello script corrisponde al nome dello schema, ad esempio **eMessage_Mailing_Performance.sql**. Se è stato selezionato più di uno schema di reporting, il nome dello script utilizza il nome del prodotto, ad esempio **Campaign.sql**.

Nota: Quando si esegue uno script che crea le viste concretizzate in un database DB2, il database potrebbe visualizzare il seguente errore:

"SQL20059W La query concretizzata nome-tabella non può essere utilizzata per ottimizzare l'elaborazione delle query."

Tuttavia, la vista concretizzata viene creata correttamente.

Nota: Quando si esegue uno script che crea le viste concretizzate in un database DB2, il database potrebbe visualizzare il seguente errore:

SQL20059W La query concretizzata nome-tabella non può essere utilizzata per ottimizzare l'elaborazione delle query.

11. Specificare l'ubicazione in cui si desidera salvare lo script e fare clic su **Salva**. Se si modifica il nome del file, assicurarsi di utilizzare un nome che indichi chiaramente gli schemi selezionati.
12. Ripetere gli step da 5 a 12 per ogni script che si desidera generare.

Nota: Gli schemi di reporting di Interact fanno riferimento a più origini dati. Generare uno script SQL separato per ciascuna origine dati.

Quando si generano gli script SQL per i report della campagna, come ad esempio Attributi estesi della campagna, il generatore può creare singole righe con una lunghezza superiore a 2499 caratteri. Poiché Oracle ha una lunghezza massima per le righe di 2499 caratteri, sarà necessario correggere lo script aggiungendo interruzioni di riga (CR/LF) in posizioni strategiche all'interno delle righe più lunghe.

Script SQL per origine dati

Utilizzare script SQL separati per creare viste o viste concretizzate per ogni origine dati.

La seguente tabella fornisce informazioni sugli script che è necessario generare per ogni origine dati, il nome script risultante e gli script che devono essere eseguiti sul database dell'applicazione IBM EMM per la creazione di viste o viste concretizzate:

Nota:

- La tabella elenca i nomi predefiniti per le origini dati e gli script generati, che si potrebbe aver modificato.
- Gli schemi di report di Interact fanno riferimento a più di un'origine dati. Generare uno script SQL separato per ciascuna origine dati.

Tabella 5. Script SQL per origine dati

Schema di reporting	Origine dati (nomi predefiniti)	Nome script (nomi predefiniti)
Tutti gli schemi di reporting di Campaign	Tabelle di sistema Campaign (campaignPartition1DS)	Campaign.sql , a meno che non siano stati generati script separati per ciascuno schema di reporting. In quel caso, ogni script viene denominato in base allo schema individuale.
Prestazioni del servizio di mailing eMessage	Tabelle di tracciamento eMessage, che sono con le tabelle di sistema di Campaign (campaignPartition1DS)	eMessage_Mailing_Performance.sql
Cronologia di distribuzione Interact, Prestazioni Interact e Viste Interact	Database della fase di progettazione Interact (campaignPartition1DS)	Interact.sql
Apprendimento Interact	Tabelle Apprendimento Interact (InteractLearningDS)	Interact_Learning.sql
Runtime Interact	Database di runtime Interact (InteractRTDS)	Interact_Runtime.sql

Creazione di viste o viste concretizzate per Campaign o eMessage

È possibile utilizzare gli script SQL per creare viste o viste concretizzate per Campaign o eMessage. Reports utilizza le viste o le viste concretizzate per estrarre i dati riportabili.

Nota: Per Oracle e DB2, eMessage richiede le viste concretizzate. Per SQL Server, eMessage richiede le viste.

Completare la seguente procedura per creare le viste o le viste concretizzate per Campaign o eMessage:

1. Individuare gli script SQL generati e salvati in precedenza.
2. Utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per eseguire gli script appropriati sui database applicazioni appropriati per il package di report che si sta configurando.

Nota: Quando si esegue uno script che crea le viste concretizzate in un database DB2, il database potrebbe restituire il seguente errore:

SQL20059W La query concretizzata nome-tabella non può essere utilizzata per ottimizzare l'elaborazione delle query. Tuttavia, la vista concretizzata viene creata correttamente.

Continuare allo step 3 per Campaign con un database DB2.

Continuare allo step 4 per eMessage.

3. Per Campaign con un database DB2, aumentare la dimensione heap DB2 a 10240 o superiore. La dimensione heap predefinita è 2048. Utilizzare il seguente comando per aumentare la dimensione heap:

```
db2 update db cfg for databasename using stmtheap 10240
```

dove *databasename* è il nome del database Campaign.

L'aumento della dimensione heap assicura che IBM Cognos non visualizzi messaggi di errore SQL se un utente seleziona tutte le campagne quando esegue un report come Riepilogo finanziario.

4. Completare le seguenti azioni per eMessage
 - a. Nella directory ReportsPackCampaign\tools nella directory di installazione del pacchetto di report, individuare lo script **uare_lookup_create_DB_type.sql**, dove *DB_type* è il tipo di database appropriato per l'installazione di Campaign.
 - b. Modificare la versione appropriata dello script per rimuovere le istruzioni drop della tabella e salvare lo script.
 - c. Eseguire la versione appropriata dello script sul database delle tabelle di sistema di Campaign.

Configurazione della sincronizzazione dei dati

Accertarsi di utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per pianificare una regolare sincronizzazione dei dati tra i database di produzione dell'applicazione IBM EMM e le viste concretizzate.

Per eMessage, le viste concretizzate per Oracle e DB2 vengono aggiornate dalle procedure memorizzate. Le procedure memorizzate inoltre aggiornano la tabella `uare_delta_refresh_log`. Se il processo di aggiornamento per DB2 ha esito negativo,

la tabella di log visualizza l'errore. Per informazioni sulle procedure memorizzate, consultare "Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage" a pagina 34.

Creazione di viste o viste concretizzate per Interact

È possibile utilizzare gli script SQL per creare viste o viste concretizzate per Interact. Reports utilizza le viste o le viste concretizzate per estrarre i dati riportabili.

Prima di creare le viste o le viste concretizzate per Interact, verificare che l'impostazione della lingua per il computer da cui si esegue lo script **lookup_create SQL** sia abilitata per la codifica UTF-8. Fare riferimento alla seguente tabella come linea guida per modificare l'impostazione della lingua su UTF-8:

Tabella 6. Modifica dell'impostazione della lingua in Oracle e DB2

Tipo di database	Linee guida
Oracle	<p>Utilizzare la seguente procedura come linea guida se il database è Oracle:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chiudere tutte le sessioni Oracle aperte. 2. Aprire l'editor di registro. 3. Andare a HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > ORACLE ed aprire la cartella per la home di Oracle, ad esempio KEY_0raDb10g_home1. 4. Cercare l'impostazione NLS_LANG. 5. Assicurarsi che l'ultima parte del valore specificato sia UTF8. Ad esempio: AMERICAN_AMERICA.UTF8.
DB2	<p>Utilizzare la seguente procedura come linea guida se il database è DB2:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dal computer su cui è in esecuzione lo script e su cui è installato il client DB2, eseguire una finestra comandi DB2. Quindi eseguire il seguente comando: db2set 2. Nell'output, cercare la seguente copia variabile/valore: DB2CODEPAGE=1208 3. Se la variabile DB2CODEPAGE=1208 non è impostata, eseguire il seguente comando: db2 db2set db2codepage=1208 4. Chiudere la finestra della sessione in modo da rendere effettive le modifiche.

Completare la seguente procedura per creare le viste o le viste concretizzate per Interact:

1. Individuare gli script SQL generati e salvati in precedenza.
2. Utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per eseguire gli script appropriati sui database applicazioni appropriati per il package di report che si sta configurando.

Nota: Quando si esegue uno script che crea le viste concretizzate in un database DB2, il database potrebbe visualizzare il seguente errore:

```
"SQL20059W La query concretizzata nome-tabella non può essere utilizzata per ottimizzare l'elaborazione delle query."
```

Tuttavia, la vista concretizzata viene creata correttamente.

3. Individuare la directory secondaria tools nella directory di installazione del package di report e lo script **lookup_create** per il tipo di database in uso. Ad esempio, lo script per SQL è denominato **uari_lookup_create_MSSQL.sql**.
4. Eseguire lo script **lookup_create** nel database della fase di progettazione di Interact. Assicurarsi che lo strumento database in uso esegua il commit delle modifiche. Ad esempio, potrebbe essere necessario impostare l'opzione di commit automatico del database su true.
5. Andare alla cartella `<Home_ProgrammaInstallazione_PacchettoReport_Interact>\Cognos10\interact-dd1\<Tipo DB>\`.
6. Per DB2, impostare il parametro **db2set DB2_COMPATIBILITY_VECTOR=ORA**.
7. Eseguire lo script **acir_tables_<Tipo DB>.sql** sul database ETL.

Configurazione della sincronizzazione dei dati

Accertarsi di utilizzare il metodo ETL (Extraction, Transformation and Load) pianificato o qualsiasi altro metodo personalizzato per pianificare una regolare sincronizzazione dei dati tra i database di produzione dell'applicazione IBM EMM e le nuove tabelle di reporting.

Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Campaign

È possibile utilizzare gli script SQL per creare e popolare tabelle di reporting per Campaign. Reports utilizza le tabelle di reporting per estrarre i dati riportabili.

Completare la seguente procedura per creare e popolare le tabelle di reporting per Campaign:

1. Creare il database di reporting.
2. Individuare gli script SQL generati e salvati in precedenza.
3. Utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per eseguire gli script appropriati sui database applicazioni appropriati per il package di report che si sta configurando.
4. Per Campaign con un database DB2, aumentare la dimensione heap DB2 a 10240 o superiore. La dimensione heap predefinita è 2048. Utilizzare il seguente comando per aumentare la dimensione heap:

```
db2 update db cfg for dbname using stmtheap 10240
```

dove *dbname* è il nome del database Campaign.

L'aumento della dimensione heap assicura che IBM Cognos non visualizzi messaggi di errore SQL se un utente seleziona tutte le campagne quando esegue un report come Riepilogo finanziario.

5. Individuare la directory secondaria db/calendar nella directory di installazione di Marketing Platform e trovare lo script **ReportsCalendarPopulate** appropriato al tipo di database. Lo script **ReportsCalendarPopulate** crea le seguenti tabelle:
 - UA_Calendar
 - UA_Time

6. Eseguire lo script **ReportsCalendarPopulate** sul nuovo database creato con lo script di creazione tabelle.
7. **Solo per DB2**, completare una delle seguenti attività:
 - Eseguire lo script dal prompt dei comandi utilizzando il seguente comando:
db2 -td@ -vf ReportsCalendarPopulate_DB2.sql
 - Se si utilizza l'interfaccia del client DB2, cambiare il carattere di terminazione con il carattere @ nel campo **Carattere di terminazione istruzione** .
8. Utilizzare gli strumenti di amministrazione database per popolare le nuove tabelle di dati appropriati provenienti dal database del sistema di produzione.

Nota: È necessario utilizzare strumenti propri per questo step. Il generatore SQL non genera questo SQL per conto dell'utente.

Configurazione della sincronizzazione dei dati

Accertarsi di utilizzare il metodo ETL (Extraction, Transformation and Load) pianificato o qualsiasi altro metodo personalizzato per pianificare una regolare sincronizzazione dei dati tra i database di produzione dell'applicazione IBM EMM e le nuove tabelle di reporting.

Creazione e popolamento delle tabelle di reporting per Interact

È possibile utilizzare gli script SQL per creare e popolare tabelle di reporting per Interact. Reports utilizza le tabelle di reporting per estrarre i dati riportabili.

Completare la seguente procedura per creare e popolare le tabelle di reporting per Interact:

1. Creare i database di reporting.
2. Utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per eseguire gli script appropriati sui database applicazioni appropriati per il package di report che si sta configurando.
3. Eseguire lo script **lookup_create** nel database della fase di progettazione di Interact. Assicurarsi che lo strumento database in uso esegua il commit delle modifiche. Ad esempio, potrebbe essere necessario impostare l'opzione di commit automatico del database su true.
4. Individuare la directory secondaria `tools` nella directory di installazione del package di report e lo script **lookup_create** per il tipo di database in uso. Ad esempio, lo script per SQL è denominato **uari_lookup_create_MSSQL.sql**.
5. Utilizzare gli strumenti di amministrazione database per popolare le nuove tabelle di dati appropriati provenienti dal database del sistema di produzione.

Nota: È necessario utilizzare strumenti propri per questo step. Il generatore SQL non genera questo SQL per conto dell'utente.

Configurazione della sincronizzazione dei dati

Accertarsi di utilizzare il metodo ETL (Extraction, Transformation and Load) pianificato o qualsiasi altro metodo personalizzato per pianificare una regolare sincronizzazione dei dati tra i database di produzione dell'applicazione IBM EMM e le nuove tabelle di reporting.

Importazione della cartella dei report in Cognos Connection

I report delle applicazioni IBM EMM si trovano nel file compresso (.zip) che il programma di installazione dei package di report ha copiato nel computer di IBM Cognos. È necessario importare il file compresso in Cognos Connection.

Completare la seguente attività per importare il file compresso che contiene i report per Cognos Connection:

1. Andare alla directory `Cognosnn` nella propria installazione del package di report nel computer di IBM Cognos, dove *nn* indica il numero di versione.
2. Copiare il file dell'archivio di report compresso (ad esempio, `Unica Reports for Campaign.zip`) nella directory in cui vengono salvati gli archivi di distribuzione Cognos. In un ambiente IBM Cognos distribuito, si tratta di un'ubicazione sul sistema su cui è in esecuzione Content Manager.

L'ubicazione predefinita è la directory di distribuzione nell'installazione di IBM Cognos, e viene specificata nello strumento Cognos Configuration installato con Cognos Content Manager. Ad esempio, `cognos\deployment`.

3. Individuare la directory secondaria `Cognosnn\ProductNameModel` nella directory di installazione del package di report sul computer di Cognos.
4. Copiare l'intera directory secondaria in qualsiasi posto sul sistema dove è in esecuzione il Cognos Framework Manager a cui Framework Manager ha accesso.
5. Aprire Cognos Connection.
6. Nella pagina **Benvenuti**, fare clic su **Amministrazione Cognos Content**.
Se la pagina **Benvenuti** è disattivata, attivarla nelle preferenze utente di Cognos Connection.
7. Fare clic sulla scheda **Configurazione**.
8. Selezionare **Amministrazione contenuto**.



9. Fare clic sull'icona (Nuova importazione) nella barra degli strumenti.
10. Seguire queste linee guida durante lo svolgimento della **Procedura guidata Nuova importazione**:
 - a. Selezionare l'archivio di report copiato nella procedura precedente.
 - b. Nell'elenco dei contenuti delle cartelle Public, selezionare **tutte** le opzioni, incluso lo stesso package (la cartella blu).
 - c. Se si desidera che gli utenti non possano accedere ancora al package e alle relative voci, selezionare **Disabilita dopo l'importazione**. Effettuare questa selezione se si desidera testare i report prima di renderli disponibili per gli utenti delle applicazioni IBM EMM.

Configurazione e pubblicazione del modello dati

Quando si configurano le tabelle di sistema di IBM EMM come origine dati di Cognos, si potrebbe aver effettuato l'accesso come utente che non è proprietario delle tabelle di sistema dell'applicazione IBM EMM. In questa situazione è necessario configurare e pubblicare il modello dati.

Nota: Non è necessario configurare e pubblicare il modello dati dell'accesso all'origine dati utilizzato come proprietario delle tabelle di sistema dell'applicazione IBM EMM.

Questo step è facoltativo per i report di eMessage.

Completare le seguenti attività per configurare e pubblicare il modello dati:

1. Individuare la directory Model nell'installazione del package di report e copiare i file della directory Model ovunque sotto la directory di installazione di Cognos Framework Manager. I file costituiscono il modello dati specifico dell'applicazione.
2. In Framework Manager, aprire il file del progetto. Il file del progetto ha estensione .cpf e il nome file include il nome dell'applicazione IBM EMM, ad esempio *ProductNameModel.cpf*.
3. Aprire il modello dati per l'applicazione e completare la seguente procedura:
 - a. Nel Visualizzatore progetti, espandere **Origini dati**.
 - b. Fare clic sull'origine dati per l'applicazione.
 - c. Aggiornare l'origine dati come descritto nella seguente tabella:

Tabella 7. Origine dati.

Database	Campi
SQL Server	<ul style="list-style-type: none">• Catalogo: immettere il nome del database di applicazioni IBM EMM.• Schema: immettere il nome dello schema del database di applicazioni IBM EMM. Ad esempio, dbo
Oracle	<ul style="list-style-type: none">• Schema: immettere il nome dello schema del database di applicazioni IBM EMM.
DB2	<ul style="list-style-type: none">• Schema: immettere il nome dello schema del database di applicazioni IBM EMM.

4. Salvare e ripubblicare il package.

Per ulteriori informazioni sulla pubblicazione di un package in IBM Cognos, consultare il manuale *Cognos Framework Manager User Guide*.

Abilitazione dei link interni nei report

I report dell'applicazione IBM EMM contengono link standard. Per abilitare i link al lavoro in modo appropriato, è necessario configurare IBM Cognos Application Firewall. È necessario configurare anche l'URL di reindirizzamento nel modello dati Cognos per i report delle applicazioni IBM EMM.

Nota: Questo step non è necessario per i report eMessage.

Completare le seguenti attività per configurare l'URL di reindirizzamento nel modello di dati Cognos per i report delle applicazioni IBM EMM:

1. Da Cognos Framework Manager, passare alla directory secondaria *<productName>Modello* copiata nella struttura di directory di Framework Manager e selezionare il file .cpf. Ad esempio, *CampaignModel.cpf*.
2. Selezionare **Associazioni parametri > Ambiente**.
3. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Ambiente** e selezionare **Modifica definizione**.
4. Nella sezione **URL di reindirizzamento**, selezionare il campo **Valore**. Modificare il nome server e il numero di porta in modo che siano corretti per il sistema IBM EMM, lasciando inalterata la parte rimanente dell'URL. Per convenzione, il nome host include il nome del dominio.

Ad esempio, per Campaign:

```
http://serverX.ABCompany.com:7001/Campaign/  
redirectToSummary.do?external=true&
```

Ad esempio, per Marketing Operations:

<http://serverX.ABCompany.com:7001/plan/callback.jsp?>

5. Salvare il modello e pubblicare il package:
 - a. Dalla struttura ad albero di navigazione, espandere il nodo **Package** del modello.
 - b. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'istanza del package e selezionare **Pubblica package**.

Verifica dei nomi delle origini dati e pubblicazione

Quando si pubblica il modello da Framework Manager nell'archivio di contenuto Cognos, il nome specificato come origine dati per i report nel modello deve corrispondere al nome dell'origine dati creata in Cognos Connection. È necessario verificare che i nomi delle origini dati corrispondano.

Se sono stati utilizzati i nomi dell'origine dati, i nomi delle origini dati corrispondono. Se non sono stati utilizzati i nomi delle origini dati predefiniti, è necessario modificare i nomi delle origini dati nel modello.

Completare le seguenti attività per modificare i nomi delle origini dati nel modello:

1. In Cognos Connection, determinare i nomi delle origini dati create.
2. In Framework Manager, selezionare l'opzione **Apri un progetto**.
3. Passare alla directory secondaria `<productName>Model` copiata nella struttura di directory Framework e selezionare il file .cpf. Ad esempio, CampaignModel.cpf.
4. Espandere la voce **Origini dati** ed esaminare i nomi delle origini dati. Verificare che corrispondano ai nomi in Cognos Connection.
 - a. Se corrispondono, non è necessario proseguire oltre in questa procedura.
 - b. Se non corrispondono, selezionare l'istanza dell'origine dati e modificare il nome nella sezione **Proprietà**. Salvare le modifiche.
5. Pubblicare il package nell'archivio contenuti Cognos

Configurazione delle proprietà di reporting di Cognos in Marketing Platform

Esistono diverse serie di proprietà per la configurazione dei report in IBM EMM. Alcune proprietà specificano i valori dei parametri per i componenti di reporting in Marketing Platform, mentre alcune specificano gli URL e altri parametri per il sistema IBM Cognos. Le proprietà che specificano i valori dei parametri vengono specificate quando vengono generati gli script di creazione della tabella o della vista. È necessario specificare le proprietà che definiscono gli URL e altri parametri per il sistema IBM Cognos.

Completare le seguenti attività per configurare le proprietà che specificano gli URL e altri parametri per il sistema IBM Cognos.

1. Accedere a IBM EMM come utente platform_admin o come un altro utente con il ruolo ReportsSystem.
2. Selezionare **Impostazioni > Configurazione > Report > Integrazione > Cognos versione**
3. Impostare il valore della proprietà **Abilitato** su True.
4. Impostare il valore della proprietà **Dominio** sul nome del dominio aziendale su cui è in esecuzione il sistema IBM Cognos. Ad esempio, xyzCompany.com.

Se la propria azienda utilizza domini secondari, il valore in questo campo deve includere il dominio e il dominio secondario dell'azienda.

5. Impostare il valore della proprietà **URL portale** sull'URL del portale Cognos Connection. Utilizzare un nome host completo, incluso il dominio e gli eventuali domini secondari (specificati nella proprietà **Dominio**). Ad esempio: `http://MyCognosServer.xyzCompany.com/cognos10/cgi-bin/cognos.cgi`
Questo URL è contenuto nel programma di utilità di Cognos Configuration in **Configurazione locale > Ambiente**.
6. Nel campo **URL di invio**, specificare l'URL del dispatcher principale di Cognos Content Manager. Utilizzare un nome host completo, incluso il dominio e gli eventuali domini secondari (specificati nella proprietà **Dominio**). Ad esempio: `http://MyCognosServer.xyzCompany.com:9300/p2pd/servlet/dispatch`
Questo URL è contenuto nel programma di utilità di Cognos Configuration in **Configurazione locale > Ambiente**.
7. Per ora, lasciare l'opzione **Modalità di autenticazione** impostata su **anonymous**.
8. Salvare le impostazioni.

Impostazione delle autorizzazioni della cartella di report

Se si configura il sistema di report all'utilizzo della modalità autenticato per per utente, assicurarsi che gli utenti IBM appropriati possano eseguire i report dalle applicazioni IBM EMM. Il modo più semplice per effettuare questa operazione è assegnare il ruolo predefinito ReportsUser agli utenti o ai gruppi di utenti appropriati.

Configurazione delle autorizzazioni cartella dei report

Oltre a controllare l'accesso alla voce di menu **Analitica** e alle schede **Analisi** per i tipi di oggetto (ad esempio, campagne e offerte), è possibile configurare le autorizzazioni per i gruppi di report che si basano sulla struttura di cartelle in cui sono fisicamente archiviati sul sistema IBM Cognos.

Prima di eseguire Sincronizza autorizzazioni cartella dei report, è necessario verificare che vi siano le seguenti condizioni:

- Il reporting sia abilitato.
- Il server Cognos dove sono configurati i report sia attivo e in esecuzione.

Completare la seguente procedura per configurare le autorizzazioni cartella dei report:

1. Accedere come amministratore di Campaign che possiede il ruolo **ReportSystem**.
2. Selezionare **Impostazioni > Sincronizza autorizzazioni cartella dei report**.
Il sistema richiama i nomi delle cartelle che si trovano sul sistema IBM Cognos per tutte le partizioni (ciò significa che se si decide di configurare le autorizzazioni cartella per qualsiasi partizione, è necessario configurarle per tutte).
3. Selezionare **Impostazioni > Ruoli e Autorizzazioni utente > Campagna**.
4. Nel nodo **Campagna**, selezionare la prima partizione.
5. Selezionare **Aggiungi ruoli e Assegna autorizzazioni**.
6. Selezionare **Salva e Modifica autorizzazioni**.
7. Nel modulo **Autorizzazioni** espandere **Report**

La voce Report non esiste finché non si esegue l'opzione **Sincronizza autorizzazioni cartella dei report** per la prima volta.

8. Concedere l'autorizzazione **Report sulle prestazioni** al ruolo appropriato.
9. Configurare le impostazioni di accesso per le cartelle di report in modo appropriato e quindi salvare le modifiche.
10. Ripetere gli step da 4 a 8 per ogni partizione.

Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage

I report di eMessage utilizzano i dati contenuti nelle tabelle di staging, che vengono popolate dalle procedure memorizzate. La procedura memorizzata esegue un'operazione di aggiornamento delta. Eseguire le procedure memorizzate almeno una volta al giorno. Se si eseguono le procedure memorizzate più frequentemente, il metodo di aggiornamento delta evita le esecuzioni simultanee multiple.

La seguente tabella fornisce informazioni sulle procedure memorizzate e le attività che portano a termine:

Tabella 8. Procedure memorizzate per eMessage

Procedura memorizzata	Attività
sp_runid	Questa procedura memorizzata crea un identificativo esecuzione univoco. L'elenco degli ID esecuzione è memorizzato nella tabella UARE_Runid.
sp_update_ucc_tables_stats	Questa procedura memorizzata aggiorna le statistiche per ucc_tables. È possibile eseguire questo script prima degli script sp_populate_*.
sp_populate_mailing_contacts	Questa procedura memorizzata elabora i dati dei contatti del servizio di mailing ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_populate_mailing_responses	Questa procedura memorizzata elabora i dati di risposta del servizio di mailing ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_populate_sms_contacts	Se la funzione SMS è abilitata, questa procedura memorizzata elabora i dati del contatto SMS ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure guidate.
sp_populate_sms_responses	Se la funzione SMS è abilitata, questa procedura memorizzata elabora i dati della risposta SMS ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure guidate.
sp_get_delta_mailing_contacts	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_mailing_contacts ed è responsabile dell'acquisizione dei contatti del servizio di mailing inviati a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.

Tabella 8. Procedure memorizzate per eMessage (Continua)

Procedura memorizzata	Attività
sp_generate_mailing_contacts	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_mailing_contacts ed è responsabile dell'acquisizione dei conteggi a livello di mailing e di collegamento sui contatti di mailing per i servizi di mailing eseguiti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_get_delta_mailing_responses	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_mailing_responses ed è responsabile dell'acquisizione delle risposte ricevute a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_generate_mailing_responses	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_mailing_responses ed è responsabile dell'acquisizione delle risposte a livello di mailing e di collegamento a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_get_delta_sms_contacts	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_sms_contacts ed è responsabile dell'acquisizione di SMS a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_generate_sms_contacts	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_sms_contacts ed è responsabile dell'acquisizione dei conteggi a livello di mailing e di collegamento sui clienti contattati a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_get_delta_sms_responses	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_sms_responses ed è responsabile dell'acquisizione di risposte SMS a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_generate_sms_responses	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_sms_responses ed è responsabile dell'acquisizione delle risposte SMS a livello di mailing e di collegamento a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_populate_mobile_responses	Questa procedura memorizzata elabora i dati di risposte mobili ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.

Tabella 8. Procedure memorizzate per eMessage (Continua)

Procedura memorizzata	Attività
sp_get_delta_mobile_responses	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_mobile_responses ed è responsabile dell'acquisizione delle risposte ricevute a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
sp_generate_mobile_responses	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura sp_populate_mobile_responses ed è responsabile dell'acquisizione di risposte mobili a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.

Linee guida per l'esecuzione delle procedure memorizzate per eMessage

Utilizzare le seguenti linee guida per eseguire le procedure memorizzate:

- È necessario pianificare l'esecuzione di sp_populate_mailing_contacts e sp_populate_mailing_responses almeno 10 minuti dopo aver pianificato sp_runid.
- Prendere in considerazione la dimensione delle tabelle e degli indici presenti nell'installazione. Le tabelle di dimensioni maggiori richiedono più tempo per l'aggiornamento. Consentire un tempo sufficiente per elaborare i dati dei contatti e delle risposte. È probabile che le esecuzioni iniziali richiedano più tempo per essere completate di quelle successive.
- Poiché le procedure memorizzate possono essere eseguite per un lasso di tempo prolungato, prendere in considerazione l'esecuzione delle procedure in periodi di ridotta attività di sistema, ad esempio durante la notte.
- È possibile ridurre la quantità di tempo richiesta per aggiornare i dati dei report limitando l'ambito dei dati di report elaborati.
- È necessario creare le procedure memorizzate per il database utilizzando gli script forniti con i file di installazione.

Quando gli script sono stati eseguiti correttamente, visualizzano un codice di ritorno finale di 0.

Esempio di configurazione delle procedure memorizzate per Oracle

Tenere presenti le seguenti linee guida quando si configurano le procedure memorizzate per il database Oracle:

- IBM consiglia l'utilizzo di AMM (Automatic Memory Management) Oracle. Per ulteriori informazioni, consultare http://docs.oracle.com/cd/B28359_01/server.111/b28310/memory003.htm
- Creare le procedure memorizzate utilizzando un programma di utilità database, ad esempio SQL Plus.
- Pianificare l'esecuzione della procedura sp_runid almeno 10 minuti prima degli altri script.

Il seguente esempio illustra come creare un job e generare un identificativo di esecuzione. L'esempio inoltre mostra l'ID job quando il job viene completato.

Esempio per la creazione di un identificativo di esecuzione

Il seguente esempio mostra come ottenere un numero job ogni giorno alle ore 21:00 senza una data di fine. I job iniziano il 29 novembre 2014:

```
declare
jobno number;

BEGIN
DBMS_JOB.submit (job =>:jobno,
what => 'sp_runid;',
next_date => to_date('29-Nov-2014 21:00','DD-MON-YYYY HH24:MI' ),
interval => 'sysdate+1');
commit;
END;
/
```

Esempio per l'elaborazione dei dati di contatto email

Il seguente esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di contatto. Il job viene eseguito alle ore 21:10 ogni giorno:

```
declare
jobno number;

BEGIN
DBMS_JOB.submit (job =>:jobno,
what => 'sp_populate_mailing_contacts;',
next_date => to_date('29-Nov-2014 21:10','DD-MON-YYYY HH24:MI' ),
interval => 'sysdate+1');
commit;
END;
/
```

Esempio per l'elaborazione dei dati della risposta email

Il seguente esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di risposta. Il job viene eseguito alle ore 21:10 ogni giorno:

```
declare
jobno number;

BEGIN
DBMS_JOB.submit (job =>:jobno,
what => 'sp_populate_mailing_responses;',
next_date => to_date('29-Nov-2014 21:10','DD-MON-YYYY HH24:MI' ),
interval => 'sysdate+1');
commit;
END;
/
```

Esempio per l'elaborazione dei dati di contatto SMS

Importante: La funzione SMS non fa parte dell'offerta Reports predefinita ed è necessario acquistare separatamente una licenza per la funzione. Tuttavia, la collocazione delta avviene indipendentemente dal fatto che sia stata acquistata o meno la funzione SMS.

Il seguente esempio mostra come ottenere un numero job ogni giorno alle ore 21:00 senza una data di fine. I job iniziano il 29 novembre 2014:

```
BEGIN
DBMS_JOB.submit (job =>:jobno,
what => 'sp_populate_SMS_contacts;',
next_date => to_date('29-Nov-2014 21:10','DD-MON-YYYY HH24:MI' ),
```

```
interval => 'sysdate+1');
commit;
END;
/
```

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta SMS

Il seguente esempio mostra come ottenere un numero job ogni giorno alle ore 21:00 senza una data di fine. I job iniziano il 29 novembre 2014:

```
BEGIN
DBMS_JOB.submit (job =>:jobno,
what => 'sp_populate_SMS_responses;',
next_date => to_date('29-Nov-2014 21:10','DD-MON-YYYY HH24:MI' ),
interval => 'sysdate+1');
commit;
END;
/
```

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta mobile

Il seguente esempio mostra come ottenere un numero job ogni giorno alle ore 21:00 senza una data di fine. I job iniziano il 29 novembre 2014:

```
BEGIN
DBMS_JOB.submit (job =>:jobno,
what => 'sp_populate_MOBILE_responses;',
next_date => to_date('29-Aug-2014 21:10','DD-MON-YYYY HH24:MI' ),
interval => 'sysdate+1');
commit;
END;
/
```

Esempio di configurazione delle procedure memorizzate per Microsoft SQL Server

Tenere presenti le seguenti linee guida quando si configurano le procedure memorizzate per il database Microsoft SQL Server:

- Utilizzare SQL Server Agent per creare nuovi job per ciascuna procedura memorizzata.
- Pianificare l'esecuzione dei job almeno una volta al giorno. È necessario pianificare l'esecuzione di sp_runid almeno 10 minuti prima degli altri script.
- Completare i seguenti step per ciascun job nell'interfaccia di SQL Server Agent:
 1. Specificare il tipo di step come script Transact-SQL (T-SQL).
 2. Selezionare il database Campaign

Esempio per la creazione di un identificativo di esecuzione

Definire il seguente comando:

```
DECLARE @return_value int
EXEC @return_value = [dbo].[SP_RUNID]
SELECT 'Return Value' = @return_value
GO
```

Esempio per l'elaborazione dei dati di contatto email

Definire il seguente comando:

```

DECLARE @return_value int
EXEC @return_value = [dbo].[SP_POPULATE_MAILING_CONTACTS]
SELECT 'Return Value' = @return_value
GO

```

Pianificare l'esecuzione del job almeno 10 minuti dopo il job che genera l'identificativo di esecuzione.

Esempio per l'elaborazione dei dati della risposta email

Definire il seguente comando:

```

DECLARE @return_value int
EXEC @return_value = [dbo].[SP_POPULATE_MAILING_RESPONSES]
SELECT 'Return Value' = @return_value
GO

```

Pianificare l'esecuzione del job almeno 10 minuti dopo il job che genera l'identificativo di esecuzione.

Esempio per l'elaborazione dei dati di contatto SMS

Definire il seguente comando:

```

DECLARE @return_value int
EXEC @return_value = [dbo].[SP_POPULATE_SMS_CONTACTS]
SELECT 'Return Value' = @return_value
GO

```

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta SMS

Definire il seguente comando:

```

DECLARE @return_value int
EXEC @return_value = [dbo].[SP_POPULATE_SMS_RESPONSES]
SELECT 'Return Value' = @return_value
GO

```

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta mobile

Definire il seguente comando:

```

DECLARE @return_value int
EXEC @return_value = [dbo].[SP_POPULATE_MOBILE_RESPONSES]
SELECT 'Return Value' = @return_value
GO

```

Esempio di configurazione delle procedure memorizzate per IBM DB2

Tenere presenti le seguenti linee guida quando si configurano le procedure memorizzate per il database IBM DB2:

- Il database deve essere DB2 versione 9.7.8 o superiore.
- Creare nuovi job in DB2 ATS (Administrative Task Scheduler)
- Pianificare l'esecuzione dei job almeno una volta al giorno. È necessario pianificare l'esecuzione di sp_runid almeno 10 minuti prima degli altri script.

Completare i seguenti step prima di configurare le procedure memorizzate per IBM DB2:

1. Abilitare il registro.

Impostare la variabile di registro **DB2_ATS_ENABLE** su YES, TRUE, 1 o ON.
Riavviare il database DB2 dopo aver impostato la variabile.

2. Creare il tablespace SYSTOOLSPACE.

Possono creare questo spazio gli utenti che appartengono al gruppo SYSCTRL o SYSADM. Utilizzare la seguente query per verificare che lo spazio esista:

```
SELECT TBSPACE FROM SYSCAT.TABLESPACES WHERE TBSPACE = 'SYSTOOLSPACE'
```

3. Concedere le autorizzazioni. Nei seguenti esempi, sostituire i valori con quelli appropriati per il proprio ambiente:

EMESSAGE: Il database che contiene le tabelle del sistema eMessage.

USER1: Il proprietario del database EMESSAGE

DB2ADMIN: L'utente di amministrazione DB2

Administrator: Superuser

4. Connettersi a DB2 come utente di amministrazione ed eseguire i seguenti comandi grant:

- **db2 GRANT DBADM ON DATABASE TO USER DB2ADMIN**
- **db2 GRANT DBADM ON DATABASE TO USER USER1**
- **db2 grant all on table SYSTOOLS.ADMINTASKS to USER1**
- **db2 grant all on table SYSTOOLS.ADMINTASKS to DB2ADMIN**

5. Se esiste la tabella SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD, eseguire i seguenti comandi grant:

- **db2 grant execute on procedure SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD to USER1**
- **db2 grant execute on procedure SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD to DB2ADMIN**

Esempio per la creazione di un identificativo di esecuzione

Questo esempio mostra come ottenere un numero job ogni giorno alle ore 20:50 senza una data di fine.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('RunID_Job',null,null,  
null,'50 20 * * *','USER1','SP_RUNID',null,null,null)
```

Esempio per l'elaborazione dei dati di contatto mailing

Questo esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di contatto. In questo esempio, il job viene eseguito alle ore 21:00 ogni giorno.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('Email_Contact_Job',null,null,null,'00 21 * * *',  
'USER1','SP_POPULATE_MAILING_CONTACTS',null,null,null)
```

Pianificare l'esecuzione del job almeno 10 minuti dopo il job che genera l'identificativo di esecuzione.

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta mailing

Questo esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di risposta. In questo esempio, il job viene eseguito alle ore 21:00 ogni giorno.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('Email_Response_Job',null,null,  
null,'00 21 * * *','USER1','SP_POPULATE_MAILING_RESPONSES',null,  
null,null)
```

Pianificare l'esecuzione del job almeno 10 minuti dopo il job che genera l'identificativo di esecuzione.

Esempio per l'elaborazione dei dati di contatto SMS

Questo esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di contatto. In questo esempio, il job viene eseguito alle ore 21:00 ogni giorno.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('SMS_Contact_Job',null,null,null,'00 21 * * *',  
'USER1','SP_POPULATE_SMS_CONTACTS',null,null,null)
```

Pianificare l'esecuzione del job almeno 10 minuti dopo il job che genera l'identificativo di esecuzione.

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta SMS

Questo esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di risposta. In questo esempio, il job viene eseguito alle ore 21:00 ogni giorno.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('SMS_Response_Job',null,null,  
null,'00 21 * * *','USER1','SP_POPULATE_SMS_RESPONSES',null,  
null,null)
```

Questo esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di contatto. In questo esempio, il job viene eseguito alle ore 21:00 ogni giorno.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('SMS_Response_Job',null,null,null,'00 21 * * *',  
'USER1','SP_POPULATE_MAILING_RESPONSES',null,null,null)
```

Pianificare l'esecuzione del job almeno 10 minuti dopo il job che genera l'identificativo di esecuzione.

Esempio per l'elaborazione dei dati di risposta mobile

Questo esempio mostra come pianificare un job batch per elaborare i dati di risposta. In questo esempio, il job viene eseguito alle ore 21:00 ogni giorno.

```
call SYSPROC.ADMIN_TASK_ADD('MOBILE_Response_Job',null,null,  
null,'00 21 * * *','USER1','SP_POPULATE_MOBILE_RESPONSES',null,  
null,null)
```

Procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact

Il report Pattern di evento Interact utilizza i dati contenuti nelle tabelle di staging, che vengono popolate dalle procedure memorizzate. La procedura memorizzata esegue un'operazione di aggiornamento delta.

I dati del report Pattern di evento Interact arrivano in due fasi. Prima il processo Interact ETL trasforma i dati blob dei destinatari in tabelle database ETL. Quindi l'aggregatore di report aggrega i dati in modo incrementale per ogni tipo di pattern nell'esecuzione parallela preconfigurata. È una funzione del pacchetto di report di Interact.

Entrambi i processi vengono integrati con il trigger del database nella tabella UACI_ETLPATTERNSTATERUN. Questo trigger viene attivato quando l'esecuzione ETL ha esito positivo. Questo trigger inoltra i job del database per aggregare i dati dei report.

Le seguenti tabelle forniscono le informazioni relative alle procedure memorizzate e le attività che portano a termine:

Tabella 9. Procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact

Procedura memorizzata	Attività
SP_GENERATE_PATTERN_MATCHALL	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura SP_POPULATE_PATTERN_MATCHALL, ed è responsabile dell'acquisizione dei dati per i pattern Corrispondenza per tutti eseguiti dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
SP_GENERATE_PATTERN_COUNTER	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura SP_POPULATE_PATTERN_COUNTER, ed è responsabile dell'acquisizione dei dati per i pattern Contatore eseguiti dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
SP_GENERATE_PATTERN_WC	Questa procedura memorizzata viene richiamata internamente dalla procedura SP_POPULATE_PATTERN_WC, ed è responsabile dell'acquisizione dei dati per i pattern Contatore con peso eseguiti dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
SP_POPULATE_PATTERN_MATCHALL	Questa procedura memorizzata elabora il tipo di dati Pattern Corrispondenza per tutti ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
SP_POPULATE_PATTERN_COUNTER	Questa procedura memorizzata elabora il tipo di dati Pattern Contatore ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
SP_POPULATE_PATTERN_WC	Questa procedura memorizzata elabora il tipo di dati Pattern Contatore con peso ricevuti a partire dalla precedente esecuzione delle procedure memorizzate.
SP_UPDATE_UACI_TABLES_STATS	<p>SP_UPDATE_UACI_TABLES_STATS viene prima richiamato dal trigger per aggiornare le statistiche del database e poi i job del database vengono inoltrati per l'aggregazione dei dati dei report.</p> <p>Questa procedura memorizzata aggiorna le statistiche per le seguenti tabelle ETL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UACI_ETLPATTERNSTATE • UACI_ETLPATTERNSTATEITEM • UACI_ETLPATTERNEVENTINFO
SP_POPULATE_PATTERN_LOCK (p_parallel_degree)	<p>Questa procedura aggiorna la tabella UARI_PATTERN_LOCK con il grado di esecuzione parallela configurato.</p> <p>p_parallel_degree è il grado con cui i processi di aggregazione vengono eseguiti in parallelo.</p>

Tabella 9. Procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact (Continua)

Procedura memorizzata	Attività
SP_AGGR_RUN_STATUS	Questa procedura viene richiamata dal processo Interact ETL prima di avviare il processo di aggregazione per verificare lo stato di blocco delle procedure memorizzate in esecuzione. Questa procedura viene eseguita con la tabella UARI_PATTERN_LOCK.
SP_REFRESH_PATTERNINFO	Solo per Oracle e DB2. Questa procedura memorizzata aggiorna la tabella UARI_PATTERNSTATE_INFO per acquisire le informazioni sullo stato e sul livello destinatario per gli IC e le categorie. La chiamata di questa procedura viene eseguita da un trigger prima dell'avvio delle procedure di aggregazione. Poiché le Mview non sono supportate per SQL Server, questa procedura non è applicabile per SQL Server.
SP_UARI_REBIND_PACKAGES	Solo per DB2. Questa procedura memorizzata riesegue il bind dei package associati al trigger di aggregazione e alle procedure. Questa procedura viene richiamata dal trigger dopo la chiamata della procedura SP_UPDATE_UACI_TABLES_STATS.

Tabella 10. Sequenza database

Procedura memorizzata	Attività
SQ_UARI_RUN	Per Oracle e DB2: questa sequenza crea un identificativo di esecuzione univoco. L'elenco degli ID esecuzione è memorizzato nella tabella UARI_RUNS.

Per SQL Server: per SQL Server, i RunID vengono generati utilizzando la proprietà IDENTITY nella colonna RunId, che genera un nuovo ID ad ogni esecuzione.

Tabella 11. Trigger database

Procedura memorizzata	Attività
TR_AGGREGATE_DELTA_PATTERNS	Dopo che la tabella UACI_ETLPATTERNSTATERUN viene aggiornata con il valore 3, il trigger viene richiamato inoltrando i job che richiamano le procedure memorizzate per l'aggregazione dei dati.

Abilitazione delle procedure memorizzate per il report Pattern di evento Interact

Il report Pattern di evento Interact utilizza il processo di aggiornamento delta per il processo di aggregazione dei dati in modo che il rendering dei report possa essere eseguito più rapidamente.

Oltre agli step seguiti per abilitare i report, è necessario completare la seguente procedura per abilitare il report Pattern di evento Interact:

1. Andare alla cartella
`<Home_ProgrammaInstallazione_PacchettoReport_Interact>\Cognos10\interact-dd1\<Tipo DB>\.`

2. Per DB2, impostare i seguenti parametri:

- **db2set DB2_COMPATIBILITY_VECTOR=ORA**
- **db2set DB2_ATS_ENABLE=YES**

È possibile verificare l'esecuzione utilizzando il seguente comando, se il database è attivo: `db2 list active databases`.

È possibile utilizzare la seguente soluzione per attivare DB2, esplicitamente.

- a. Arrestare l'applicazione in esecuzione su questa istanza eseguendo il comando: `db2 force application all`.
- b. Arrestare DB2 eseguendo il comando: `db2stop force`.
- c. Avviare il database eseguendo il comando: `db2start`.
- d. Inviare il seguente comando per attivare esplicitamente il database: `db2 activate db <nomedb>`.

Dovrebbe essere visualizzato questo messaggio: DB20000I Il comando ACTIVATE DATABASE è stato completato correttamente.

- e. Verificare che il database sia attivato inviando il comando: `db2 list active databases`.

Dovrebbe essere visualizzato un output simile a quello riportato di seguito.

```
Database attivi
Nome database      = <nomedb>
Applicazioni attualmente connesse    = 0
Percorso database  = /data04/<Proprietario istanza DB>/NODE0000/SQL00001/
```

Questa procedura deve essere eseguita ogni volta che l'istanza viene riavviata.

ATS dipende dal tablespace per memorizzare i dati cronologici e le informazioni della configurazione. Per verificare se il tablespace è definito nel database o per crearlo, consultare <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/dm-0809see/>.

Per eseguire il job pianificato dallo scheduler attività, il database deve essere attivo. Fare riferimento all'articolo developer works all'indirizzo <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/dm-0809see/>.

ADMIN_TASK_STATUS è una vista di gestione che viene creata quando la procedura ADMIN_TASK_ADD viene richiamata per la prima volta. Tali viste devono esistere nel database. Se mancano le viste, crearle con l'aiuto dell'amministratore del database.

È necessario disporre del privilegio di accesso sulla vista di gestione ADMIN_TASK_STATUS.

Per ulteriori informazioni, consultare http://www-01.ibm.com/support/knowledgecenter/api/content/SSEPGG_9.7.0/com.ibm.db2.luw.admin.gui.doc/doc/t0054396.html e <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/dm-0809see/>.

3. Eseguire i seguenti script in sequenza sul database ETL:
 - a. **acir_tables_<Tipo DB>.sql**
 - b. **acir_scripts_<Tipo DB>.sql**

Nota: È necessario eseguire gli script **acir_tables_<Tipo DB>.sql** se non sono stati eseguiti in precedenza.

Nota: Se viene generata un'eccezione dopo l'esecuzione dello script **acir_scripts_db2.sql** nel database di destinazione, eliminare il trigger e crearlo con l'utente del database appropriato.

Per SQL Server, eseguire lo script **acir_jobs_sqlserver.sql**. Lo script crea i job del database per il grado degree 2. Per modificare il grado, vedere "Per il report Pattern di evento Interact, modifica del grado di esecuzione parallela" a pagina 46.

Nota: Accertarsi che il servizio SQL Server Agent sia in esecuzione.

4. Prima dell'avvio del processo ETL, eseguire il seguente comando sul database ETL per creare i record del grado dei batch paralleli nella tabella UARI_PATTERN_LOCK:

- Per Oracle, eseguire **execute SP_POPULATE_PATTERN_LOCK(2)**, dove il grado è 2.
- Per DB2, eseguire **call SP_POPULATE_PATTERN_LOCK(2)**, dove il grado è 2.
- Per SQL Server, eseguire **EXEC [dbo].[SP_POPULATE_PATTERN_LOCK] @p_parallel_degree = 2**, dove il grado è 2.

Dopo aver eseguito lo script, la tabella UARI_PATTERN_LOCK viene popolata di procedure memorizzate con il valore del grado. Questo valore del grado è configurabile. Aumentare il grado di esecuzione parallela per il processo di aggregazione del report Pattern di evento Interact per ridurre il tempo trascorso. Se il grado viene impostato su un valore più alto, anche i requisiti delle risorse hardware aumentano in proporzione. Il numero di procedure eseguire per l'aggregazione dei dati dipende dal valore del grado.

Alla prima esecuzione, ETL non inserisce alcun valore per il rispettivo PatternID nella tabella UARI_DELTA_PATTERNS, poiché tutti i pattern sono nuovi o delta. Il processo di aggregazione dei report raccoglie tutti i PatternID dalle tabelle ETL e li inserisce nella tabella UARI_DELTA_PATTERNS.

Il processo ETL richiama la procedura SP_AGGR_RUN_STATUS. La procedura SP_AGGR_RUN_STATUS verifica nella tabella UARI_PATTERN_LOCK la presenza di JobID in esecuzione. Il JobID contiene un indicatore 'Y' in caso di scenari in esecuzione o non riusciti. Se sono presenti job non riusciti, la procedura imposta l'indicatore su 'N'. Per i job in esecuzione, il valore resta 'Y'. Il processo ETL controlla sempre lo stato dell'aggregazione di report verificando lo stato dei job inoltrati. Se ETL rileva che l'aggregazione dei report è in esecuzione, non avvia la propria esecuzione. ETL si avvia nuovamente come da pianificazione.

Il processo ETL controlla nella tabella UARI_PATTERN_LOCK il numero di JobID con valore 'Y'. Il processo ETL si avvia solo se il numero di JobID con valore 'Y' è 0. Se il numero di JobID con valore 'Y' è superiore a 0, il processo ETL viene ignorato e viene eseguito al successivo intervallo pianificato. Per ulteriori informazioni sul processo ETL, consultare *IBM Interact - Guida dell'amministratore*.

Dalla seconda esecuzione in poi, il processo ETL aggiorna la tabella UARI_DELTA_PATTERNS con l'indicatore di aggiornamento per il PatternID; per i dati aggiornati, l'ID pattern viene contrassegnato con 'U'. Per i dati

eliminati il patternID è contrassegnato da una 'D'. I pattern appena aggiunti sono identificati dal codice di aggregazione dei report e vengono inseriti in UARI_DELTA_PATTERNS con indicatore 'P'. ETL aggiorna sempre gli indicatori nella tabella UARI_DELTA_PATTERNS per i PatternID esistenti e quelli appena aggiunti vengono elaborati e inseriti nella tabella UARI_DELTA_PATTERNS dal processo di aggregazione dei report.

Il processo di aggregazione viene eseguito solo per i PatternID contrassegnati da un indicatore 'U' o 'D'.

Quando ETL termina l'esecuzione correttamente, lo stato nella tabella UACI_ETLPATTERNSTATERUN viene aggiornato a 3, e viene richiamato il trigger TR_AGGREGATE_DELTA_PATTERNS. Il trigger richiama la procedura memorizzata per il grado parallelo impostato.

Nota: È possibile che la prima aggregazione di report impieghi più tempo di quella successiva. Questo perché il sistema sta tentando di aggregare tutti i dati per la prima volta.

Nota: In qualsiasi momento, se si desidera disattivare il processo di aggregazione, mentre la funzione ETL è attiva, è possibile disabilitare il trigger in modo da non richiamare l'aggregazione dei report.

Eseguire il seguente comando nel rispettivo database per disabilitare il trigger.

Per DB2 fare riferimento a <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/0211swart/0211swart.html>.

Per Oracle: alter trigger TR_AGGREGATE_DELTA_PATTERNS disable;

Per SQL Server: Disable Trigger TR_AGGREGATE_DELTA_PATTERNS on uaci_etlpatternstaterun

Per attivare l'aggregazione dei report: alter trigger TR_AGGREGATE_DELTA_PATTERNS enable;

Per SQL Server: Enable Trigger TR_AGGREGATE_DELTA_PATTERNS on uaci_etlpatternstaterun

Per il report Pattern di evento Interact, modifica del grado di esecuzione parallela

Questo valore del grado è configurabile. Aumentare il grado di esecuzione parallela per il processo di aggregazione del report Pattern di evento Interact per ridurre il tempo trascorso. Se il grado viene impostato su un valore più alto, anche i requisiti delle risorse hardware aumentano in proporzione.

Configurare il grado con cui viene eseguito il processo di aggregazione in modo che il rendering del report Pattern di evento Interact possa essere eseguito più rapidamente.

Completare la seguente procedura per modificare il valore del grado con cui il processo di aggregazione può essere eseguito in parallelo:

A seconda del database, completare i seguenti step per configurare i job del database per il grado 3:

Tabella 12. Comandi da eseguire per modificare il grado di esecuzione parallela

Tipo di database	Comando da eseguire sul database ETL
Oracle	Per configurare il valore di grado 3, eseguire il comando execute SP_POPULATE_PATTERN_LOCK(3) sul database Interact ETL.
IBM DB2	Per configurare il valore di grado 3, eseguire il comando call SP_POPULATE_PATTERN_LOCK(3) sul database Interact ETL.
SQLServer	<p>Dopo aver eseguito lo script predefinito acir_jobs_sqlserver.sql, i job del database per il valore di grado 1 e 2 vengono creati. I pattern con i valori di grado 1 e 2 vengono aggregati nella tabella UARI_PROCESSED_PATTERNS.</p> <p>Per modificare il grado su 3 per il pattern Corrispondenza per tutti, copiare il codice campione per il grado 1 e completare la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare il @job_name con valore JOB_MA_3. 2. Creare il @p_parallel_degree con valore 3. <p>Eseguire il comando riportato di seguito sul database Interact ETL:</p> <p>Comando per il pattern Corrispondenza per tutti con grado 3</p> <pre> DECLARE @jobId BINARY(16), @status int, @schedule_name varchar(16), @dbname varchar(100) set @dbname= (SELECT DB_NAME()); EXEC msdb.dbo.sp_add_job @job_name=N'JOB_MA_3', @job_id = @jobId OUTPUT; EXEC msdb.dbo.sp_add_jobstep @job_id=@jobId, @step_name=N'first', @command=N'EXEC [dbo].[SP_POPULATE_PATTERN_MATCHALL] @p_parallel_degree = 3', @database_name=@dbname; EXEC msdb.dbo.sp_add_jobserver @job_id=@jobId, @server_name=N'(local)'; GO </pre> <p>È possibile creare il grado per il pattern Contatore e il pattern Contatore con peso ed eseguire i comandi sul database ETL.</p> <p>Per modificare il grado su 3 per il pattern Contatore, copiare il codice campione per il grado 1 e completare la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare il @job_name con nome JOB_C_3. 2. Creare il @p_parallel_degree con valore 3. <p>Per modificare il grado su 3 per il pattern Contatore con peso, copiare il codice campione per il grado 1 e completare la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare il @job_name con nome JOB_WC_3. 2. Creare il @p_parallel_degree con valore 3.

Come leggere la tabella **UARI_DELTA_REFRESH_LOG** per il report **Pattern di evento Interact**

La tabella **UARI_DELTA_REFRESH_LOG** contiene le informazioni di registrazione per tutte le procedure.

Quando l'aggregazione viene eseguita con il valore di grado 2, vengono visualizzati i seguenti messaggi di log nella tabella.

Come verificare lo stato del processo di aggregazione

MESSAGE_LINE:

Aggiornamento delta dei pattern <pattern type> completato per il grado parallelo <degree value>
L'aggregazione dei pattern con il valore del grado è stata avviata.

MESSAGE_LINE:

Aggiornamento delta dei pattern <pattern type> completato per il grado parallelo <degree value>
L'aggregazione dei pattern con il valore del grado è stata completata.

Dove pattern type è il tipo di pattern, Corrispondenza per tutti, Contatore o Contatore con peso, il valore del grado è il valore con cui vengono elaborati i pattern in parallelo.

Esempio:

Aggiornamento delta dei pattern MatchAll avviato per il grado parallelo 1
Aggiornamento delta dei pattern MatchAll completato per il grado parallelo 1
Aggiornamento delta dei pattern MatchAll avviato per il grado parallelo 2
Aggiornamento delta dei pattern MatchAll completato per il grado parallelo 2

Come verificare se la tabella UARI_PATTERNSTATE_INFO viene aggiornata

MESSAGE_LINE:

Procedura di aggiornamento informazioni dello stato pattern avviata
--La procedura per aggiornare i dati in UARI_PATTERNSTATE_INFO è in esecuzione.

MESSAGE_LINE:

Procedura di aggiornamento informazioni dello stato pattern completata
--La procedura per aggiornare i dati in UARI_PATTERNSTATE_INFO è stata completata.

Come verificare se gli indicatori di blocco vengono reimpostati dalla procedura SP_AGGR_RUN_STATUS

MESSAGE_LINE:

il blocco pattern è stato reimpostato per il grado parallelo <degree value>

La colonna OBJECT della tabella UARI_DELTA_REFRESH_LOG contiene il nome procedura per il quale è stato reimpostato il blocco.

Dove il valore del grado è il valore con cui i pattern vengono elaborati in parallelo.

Esempio:

il blocco pattern è stato reimpostato per il grado parallelo 1

Come verificare se il rebind dei package è stato completato (solo per DB2)

MESSAGE_LINE:

Rebind dei package avviato
--Rebind dei package avviato

MESSAGE_LINE:

Rebind dei package completato correttamente il <datetime>
--Rebind dei package completato correttamente nella data fornita.

Come verificare se le statistiche sono aggiornate nelle tabelle ETL

MESSAGE_LINE:

Aggiornamento statistiche delle tabelle avviato

--L'aggiornamento statistiche nelle tabelle ETL è in corso

MESSAGE_LINE:

Statistiche nelle tabelle UACI_ETLPATTERNSTATE UACI_ETLPATTERNSTATEITEM
UACI_ETLPATTERNEVENTINFO e indici sono state aggiornate correttamente
il <Datetime>

--Le statistiche sono aggiornate nelle tabelle ETL menzionate nella data fornita.

Come verificare il grado di esecuzione parallela

MESSAGE_LINE:

Il grado parallelo di elaborazione dell'aggregazione pattern è impostato su <degree value>

--Il grado parallelo con cui verrà eseguita l'aggregazione dei report è impostato su 2.

Esempio:

Il grado parallelo di elaborazione dell'aggregazione pattern è impostato su 2.

Test della configurazione prima di abilitare l'autenticazione

Dopo aver installato e configurato i report è necessario testare la configurazione prima di abilitare l'autenticazione. È possibile testare la configurazione eseguendo alcuni report.

Completare le seguenti attività per testare la configurazione prima di abilitare l'autenticazione:

1. Verificare che IBM EMM e il servizio IBM Cognos BI siano in esecuzione.
2. Effettuare l'accesso a IBM EMM come un utente con accesso all'applicazione e creare alcuni dati. In caso contrario, i report non conterranno alcuna informazione da mostrare.
3. Aprire Cognos Connection.
4. Andare alle cartelle di report importate e fare clic sul link di un report di base. Ad esempio, per Campaign, selezionare **Cartelle pubbliche > Campaign > Campagna > Riepilogo campagna**.

Se il report ha esito negativo, verificare di aver configurato correttamente l'origine dati Cognos per il database applicazioni IBM EMM. Consultare "Creazione di origini dati IBM Cognos per database applicazioni IBM EMM" a pagina 19.

5. Fare clic su un link nel report.

Se i link interni dei report non funzionano, l'URL di reindirizzamento non è stato configurato correttamente. Consultare "Abilitazione dei link interni nei report" a pagina 31.

6. Accedere all'applicazione IBM EMM come utente con accesso all'applicazione e andare alla pagina **Analisi**.

Quando si specifica l'URL per l'applicazione IBM EMM, accertarsi di utilizzare un nome host completo con il dominio aziendale (e dominio secondario, se appropriato). Ad esempio:

`http://serverX.ABCompany.com:7001/unica`

7. Fare clic sul link dello stesso report testato in Cognos.

Se non è possibile visualizzare il report, è probabile che il firewall IBM Cognos non sia configurato correttamente. Consultare "Configurazione di IBM Cognos Application Firewall per IBM EMM" a pagina 20.

Se non è possibile visualizzare un report eMessage, verificare se le procedure memorizzate di eMessage sono state eseguite di recente.

8. Fare clic su un link nel report.

Se i link interni dei report non funzionano, l'URL di reindirizzamento non è stato configurato correttamente. Consultare "Abilitazione dei link interni nei report" a pagina 31.

9. Aprire un singolo elemento, fare clic sulla scheda **Analisi** e verificare che il report sia corretto.

Configurazione di IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM

Il provider autenticazione di IBM EMM consente alle applicazioni Cognos di utilizzare l'autenticazione IBM EMM per comunicare con il sistema IBM EMM come se si trattasse di un'altra applicazione IBM EMM nella suite.

Prima di iniziare a configurare IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM, assicurarsi di sapere quale modalità di autenticazione si intende configurare ("autenticato" o "autenticato per utente").

Creazione dell'utente di sistema dei report

È necessario creare un utente di sistema dei report, se per l'autenticazione si utilizza la modalità autenticato. Quando si crea l'utente di sistema dei report, è possibile creare le credenziali dell'utente e dell'origine dati per l'utente che dispone delle informazioni di accesso per IBM Cognos BI. Non è necessario creare l'utente di sistema dei report se per l'autenticazione si utilizza la modalità autenticato per utente.

Quando si crea l'utente di sistema dei report, è possibile configurare le seguenti credenziali di accesso per lo stesso utente.

- Una serie di credenziali di accesso per il sistema IBM : il nome utente e la password vengono specificati per l'utente di sistema dei report (cognos_admin)
- Una serie di credenziali di accesso per IBM Cognos BI: il nome utente e la password vengono specificati come le credenziali dell'origine dati per l'utente di sistema dei report

Completare le seguenti attività per creare l'utente di sistema dei report.

1. Accedere a IBM EMM come utente platform_admin.
2. Selezionare **Impostazioni > Utenti**.
3. Creare un utente di IBM con i seguenti attributi.
 - a. Nome utente: cognos_admin
 - b. Password: admin
4. Creare un'origine dati per l'utente con i seguenti attributi.
 - a. Origine dati: Cognos

- b. Accesso origine dati: cognos_admin
Assicurarsi che il nome utente nell'origine dati corrisponda esattamente al nome dell'utente di IBM creato nello step 3.
 - c. Password origine dati: admin
5. Aggiungere il ruolo Sistema di report all'utente.
 6. Se IBM EMM è configurato in modo che le password utente abbiano una scadenza, disconnettersi ed eseguire di nuovo l'accesso come utente di sistema dei report (cognos_admin). Questo step consente di interagire con l'opzione di sicurezza "modifica password" di IBM e di reimpostare la password prima di eseguire l'accesso ad IBM Cognos utilizzando le credenziali di tale utente in un'attività successiva.

Configurazione delle proprietà di autenticazione di Cognos in IBM EMM

È necessario configurare le proprietà di autenticazione di Cognos in IBM EMM, in modo che le applicazioni IBM EMM possano comunicare con le applicazioni Cognos se le applicazioni IBM EMM e Cognos sono installate in domini di rete differenti.

Completare le seguenti attività per configurare le proprietà di autenticazione di Cognos in IBM EMM:

1. Accedere a IBM EMM come utente platform_admin.
2. Selezionare **Impostazioni > Configurazione**.
3. Espandere **Report > Integrazioni > Cognos version**.
4. Impostare il valore della proprietà **Modalità di autenticazione**, selezionando **authenticated** o **authenticatedPerUser**, a seconda del sistema in uso.
5. **Solo per "authenticated"**. Verificare che i valori nei campi **Nome utente di autenticazione** e **Nome origine dati di autenticazione** corrispondano a quelli dell'utente e dell'origine dati creati nell'attività precedente, "Creazione dell'utente di sistema dei report" a pagina 50.
6. Impostare il valore della proprietà **Abilita autenticazione form**.

Questa impostazione indica che la sicurezza di IBM EMM utilizza l'autenticazione basata su modulo al posto dei cookie. Impostare questa proprietà su True quando si verificano le seguenti condizioni.

- Quando IBM EMM non è installato nello stesso dominio di rete delle applicazioni Cognos.
- Quando si accede a Cognos utilizzando un indirizzo IP (nello stesso dominio di rete) invece del Nome host completo (che viene utilizzato per accedere alle applicazioni IBM EMM), anche se entrambe le applicazioni IBM EMM e l'installazione di Cognos si trovano sullo stesso computer.

Tuttavia, quando il valore è True, il processo di accesso a Cognos Connection passa il nome di accesso e la password come testo in chiaro, quindi non protetto, a meno che Cognos e IBM EMM non siano configurati per utilizzare la comunicazione SSL.

Anche con SSL configurato, il nome utente e la password vengono visualizzati come testo semplice nel codice di origine HTML quando si "visualizza l'origine" in un report visualizzato. Per questo motivo, è necessario installare Cognos e IBM EMM nello stesso dominio di rete.

Nota: Quando la proprietà **Abilita autenticazione form** è impostata su True, la proprietà **Modalità di autenticazione** si comporta automaticamente come se

fosse impostata su **authenticated** ed è necessario completare lo step richiesto per questa modalità, descritto in “Creazione dell'utente di sistema dei report” a pagina 50.

7. Salvare le nuove impostazioni.
8. **Solo per "authenticatedPeruser"**. Assegnare il ruolo ReportUser all'utente asm_admin predefinito. Completare questo step per verificare i report: è necessario un utente che abbia accesso ai dati dei report e a quelli dell'applicazione IBM EMM. L'utente platform_admin non dispone dell'accesso alle funzioni dell'applicazione IBM EMM.

Configurazione di IBM Cognos per l'utilizzo del provider autenticazione di IBM EMM

È necessario utilizzare le applicazioni Cognos Configuration e Cognos Connection per configurare le applicazioni IBM Cognos BI per l'uso del provider autenticazione di IBM EMM.

Completare le seguenti attività per configurare IBM Cognos per l'uso del provider autenticazione di IBM EMM.

1. Sul computer in cui è in esecuzione Cognos Content Manager, aprire Cognos Configuration.
2. Selezionare **Configurazione locale > Sicurezza > Autenticazione**.
3. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Autenticazione** e selezionare **Nuova risorsa > Spazio dei nomi**.
4. Completare i campi nel modo seguente e fare clic su **OK**:
 - a. **Nome**: Unica
 - b. **Tipo**: Provider Java personalizzato.
5. Nella pagina **Proprietà risorsa**, completare i campi come illustrato di seguito e salvare le modifiche:
 - a. **ID spazio dei nomi**: Unica
 - b. **Nome classe Java**:
`com.unica.report.adapter.UnicaAuthenticationProvider`
6. Arrestare e riavviare il servizio IBM Cognos BI.

Sui sistemi Windows in alcuni casi l'interfaccia Cognos indica che il servizio viene arrestato, quando invece non lo è. Per assicurarsi che il servizio sia stato effettivamente arrestato, utilizzare gli strumenti di amministrazione di Windows per arrestare il servizio.
7. In **Configurazione locale > Sicurezza > Autenticazione**, fare clic con il tasto destro del mouse su **Unica** e selezionare **Prova**.

Se in Cognos Connection viene visualizzato un errore, esaminare il file cogserver.log nella directory logs dell'installazione di Cognos per determinare il problema.
8. Eseguire l'accesso a Cognos Connection come illustrato di seguito, per verificare che il provider autenticazione di IBM EMM sia configurato correttamente:
 - Se si imposta la modalità di autenticazione di Cognos nelle proprietà di configurazione di IBM EMM su **authenticated**, eseguire l'accesso come utente cognos_admin (sistema di report).
 - Se si imposta la modalità di autenticazione nelle proprietà di configurazione di IBM EMM su **authenticatedPerUser**, eseguire l'accesso come utente asm_admin.

Se in IBM Cognos viene visualizzato l'errore in cui viene indicato che "il provider di terze parti ha restituito un'eccezione non recuperabile" espandere il messaggio di errore. Se indica "credenziali non valide", è stato commesso un errore durante l'immissione delle credenziali utente. Ripetere l'operazione. Tuttavia, se indica "password scaduta", la password di IBM EMM è scaduta. Eseguire l'accesso all'applicazione IBM EMM come utente del sistema di report e reimpostare la password. Quindi, ritentare l'accesso a Cognos Connection.

Se ancora non è possibile eseguire l'accesso a Cognos Connection, esaminare il file cogserver.log nella directory logs dell'installazione di Cognos per determinare il problema.

9. Quando è possibile eseguire l'accesso a Cognos Connection, aprire di nuovo Cognos Configuration.
10. Selezionare **Configurazione locale > Sicurezza > Autenticazione > Cognos**.
11. Disabilitare l'accesso anonimo a IBM Cognos BI, impostando **Consentire l'accesso anonimo?** su false.
12. Salvare le modifiche.
13. Arrestare e riavviare il servizio IBM Cognos.

Se il servizio IBM Cognos non può comunicare correttamente con il provider di autenticazione, non viene avviato. Se il servizio IBM Cognos non viene avviato, verificare la configurazione, esaminando gli step di questa procedura.

14. **Solo sistemi distribuiti.** Se sul sistema IBM Cognos è configurato Content Manager di backup per il supporto del failover, ripetere questa procedura su tutti i server su cui è installato Content Manager.

A questo punto, tutti gli utenti che eseguono l'accesso a un'applicazione sul sistema Cognos devono essere autenticati da IBM EMM. Inoltre, lo spazio dei nomi di autenticazione **Unica** ora viene visualizzato nell'interfaccia utente di IBM Cognos per le attività di amministrazione della sicurezza e di accesso.

Configurazione delle impostazioni aggiuntive per Marketing Platform

Quando IBM Marketing Platform è integrato con un server LDAP, Windows Active Directory (accesso integrato di Windows) o con un sistema di controllo per l'accesso al web, ad esempio, Tivoli o SiteMinder, sono richieste ulteriori attività di configurazione.

Completare le seguenti attività per configurare le impostazioni aggiuntive per Marketing Platform.

1. In Cognos Configuration, impostare l'indicatore **Selezionabile per l'autenticazione** su **false** per lo spazio dei nomi di autenticazione di Unica.
Quando si imposta questo indicatore su **false**, Cognos Connection e Cognos Administration non possono accedere allo spazio dei nomi di Unica per l'autenticazione. Tuttavia, le applicazioni IBM EMM possono accedere allo spazio dei nomi di Unica mediante l'API SDK Cognos (ad esempio, quando gli utenti visualizzano i report di Cognos nelle applicazioni IBM EMM).
2. Se è necessario l'accesso autenticato all'URL Cognos, completare le seguenti attività.
 - a. In Cognos Configuration, configurare uno spazio dei nomi utilizzando il provider autenticazione fornito appropriato.
 - b. Impostare **Selezionabile per l'autenticazione** su **true**.
 - c. Utilizzare questo nuovo spazio dei nomi per l'URL Cognos.

Test della configurazione con l'autenticazione configurata

È necessario testare la configurazione di IBM Cognos BI dopo aver configurato l'autenticazione IBM .

Completare le seguenti attività per testare la configurazione di IBM Cognos BI:

1. Verificare che IBM EMM sia in esecuzione e che il servizio IBM Cognos sia in esecuzione.
2. Aprire Cognos Connection.
3. Andare alle cartelle di report importate e fare clic sul link di un report di base. Ad esempio, per Campaign, selezionare **Cartelle pubbliche > Campaign > Campagna > Riepilogo campagna**.

Se il report ha esito negativo, verificare di aver configurato correttamente l'origine dati IBM Cognos per il database applicazioni IBM . Consultare "Creazione di origini dati IBM Cognos per database applicazioni IBM EMM" a pagina 19.

4. Fare clic su un link nel report.

Se i link interni dei report non funzionano, l'URL di reindirizzamento non è stato configurato correttamente. Consultare "Abilitazione dei link interni nei report" a pagina 31.

5. Accedere a IBM EMM e andare alla pagina **Analisi**.

Quando si specifica l'URL per l'applicazione IBM , accertarsi di utilizzare un nome host completo con il dominio aziendale (e dominio secondario, se appropriato). Ad esempio: `http://serverX.ABCompany.com:7001/unica`

6. Fare clic sul link dello stesso report testato in IBM Cognos.

Se vengono visualizzati messaggi di errore sulla sicurezza, è probabile che il provider autenticazione IBM non sia configurato correttamente. Consultare "Configurazione di IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM" a pagina 50.

Se viene richiesto di immettere le credenziali per l'autenticazione, è probabile che in uno degli URL manchi il nome dominio. Accedere a IBM EMM come utente con privilegi di amministratore. Quindi, selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed assicurarsi che gli URL nelle seguenti proprietà includano il nome dominio e l'eventuale nome dominio secondario appropriato.

- **Report > Integrazione > Cognos > URL portale e URL di invio**
- Eventuali proprietà URL per le applicazioni IBM , ad esempio: **Campaign > navigazione > serverURL**

7. Fare clic su un link nel report.

Se viene richiesto di immettere le credenziali per l'autenticazione, è probabile che in uno degli URL manchi il nome dominio.

8. Aprire un singolo elemento, fare clic sulla scheda **Analisi** e verificare che il report sia corretto.

Se vengono visualizzati messaggi di errore sulla sicurezza, è probabile che il provider autenticazione IBM non sia configurato correttamente.

Ora il reporting funziona correttamente e i report di esempio sono nel loro stato predefinito. Una volta terminata la configurazione della progettazione dati effettiva delle applicazioni IBM EMM - come i codici della campagna, gli attributi personalizzati della campagna, le metriche delle risposte - tornare al reporting perché potrebbe essere necessario personalizzare i report o gli schemi di reporting.

Se si utilizza Campaign o Interact, consultare il capitolo "Configurazione del reporting".

Se si utilizza Marketing Operations, consultare il capitolo "Utilizzo dei report" nel manuale *IBM Marketing Operations - Guida dell'amministratore*.

Se si sta configurando il reporting per eMessage, la procedura è terminata.

Capitolo 6. Configurazione del reporting

Dopo aver installato o aggiornato i package di reporting, è necessario configurare la propria installazione di reporting.

Per la funzione di reporting, IBM EMM viene integrato con IBM Cognos, un'applicazione di business intelligence di terze parti. La funzione di reporting si basa sui seguenti componenti:

- Un'installazione di IBM Cognos
- Una serie di componenti IBM EMM che integrano le applicazioni IBM Enterprise con l'installazione di IBM Cognos
- Per diverse applicazioni IBM EMM, gli schemi di reporting che consentono all'utente di creare tabelle o viste di reporting nelle tabelle di sistema IBM dell'applicazione
- I report di esempio per l'applicazione IBM EMM, creati con IBM Cognos Report Studio

Quando si installano le applicazioni IBM EMM, ogni applicazione si registra con Marketing Platform. Durante quel processo di registrazione, viene aggiunta una voce alla voce di menu **Analitica**.

Dopo aver configurato il package di report per l'applicazione:

- La voce di menu **Analitica** per l'applicazione fornisce l'accesso ai report tra gli oggetti.
- Quindi vengono visualizzati i report dei singoli oggetti nelle schede **Analisi** degli oggetti appropriati.
- I report di dashboard per l'applicazione possono essere abilitati e utilizzati nei dashboard.

Di solito i package di report per i prodotti IBM EMM vengono installati quando vengono installate le applicazioni IBM EMM. Non tutti i package di report contengono gli schemi di reporting, ma tutti contengono i seguenti componenti IBM Cognos BI:

- Un modello di metadati di reporting IBM Cognos personalizzabile per i report dell'applicazione IBM EMM
- Report dell'applicazione IBM EMM personalizzabili creati con IBM Cognos BI Report Studio
- Documentazione di riferimento che descrive il modello dati di reporting e i report

Il modello IBM Cognos fa riferimento alle viste (o tabelle) di reporting nel database dell'applicazione IBM EMM, rendendo quei dati disponibili per i report IBM Cognos distribuiti anch'essi in IBM EMM Reports Packages.

Subito dopo l'installazione, i report sono nel relativo stato predefinito e devono essere considerati report di esempio. Perché? Perché molte applicazioni IBM EMM dispongono di una serie di oggetti, attributi o metriche che possono essere aggiunti o personalizzati. Ad esempio, Campaign consente all'utente di aggiungere tipi di risposta, attributi personalizzati della campagna, livelli destinatario aggiuntivi.

Dopo aver implementato la progettazione dei dati del sistema, è possibile riesaminare il reporting per personalizzare i report di esempio e creare nuovi report.

La modalità di configurazione dei report dopo la fase di progettazione dei dati dell'implementazione dipende da quali applicazioni IBM EMM sono incluse nel sistema IBM EMM.

- Per Campaign e Interact, l'utente personalizza gli schemi di reporting e quindi aggiorna le viste o le tabelle di reporting create durante l'installazione. A quel punto, sincronizza il modello dati Cognos con le nuove viste di reporting aggiornate e pubblica il modello revisionato nell'archivio di contenuto Cognos. Ora i nuovi attributi personalizzati sono disponibili in Report Studio ed è possibile aggiungerli ai report di esempio, oppure creare nuovi report che visualizzano gli attributi.
- Per le applicazioni IBM EMM che non forniscono schemi di reporting e per eMessage (che fornisce schemi che non possono essere personalizzati), l'utente configura solo i report Cognos IBM.

Questa sezione descrive il modello di sicurezza, gli schemi, i modelli di dati e i report.

Reporting e sicurezza

Per la sicurezza, la funzione di reporting viene controllata mediante specifici meccanismi di controllo accesso.

Sono disponibili i seguenti meccanismi di controllo accesso:

- Impostazioni di controllo accesso dell'applicazione. Se gli utenti possono eseguire i report dall'interfaccia di IBM EMM dipende dalle autorizzazioni concesse dalle impostazioni di accesso dell'applicazione IBM EMM. Inoltre, per Campaign, eMessage e Interact, è possibile concedere o negare l'accesso ai gruppi di report in base alla struttura delle cartelle sul sistema IBM Cognos.
- Impostazioni di controllo accesso di Marketing Platform. Se un amministratore può personalizzare gli schemi o eseguire il Generatore report SQL dipende dalle autorizzazioni configurate per Marketing Platform.
- Autenticazione IBM EMM. È inoltre possibile configurare il sistema IBM Cognos BI all'utilizzo dell'autenticazione IBM EMM, controllando quindi l'accesso ai dati dell'applicazione IBM dal sistema IBM Cognos.

Autorizzazioni della cartella di report

I package di report IBM Cognos installati sul sistema IBM Cognos contengono le specifiche dei report per le applicazioni IBM, che sono organizzate in cartelle. Ad esempio, la cartella Report Interact è la cartella per Interact, e le specifiche dei report sono nella cartella Report Interact sul sistema IBM Cognos.

Per Campaign, eMessage e Interact, è possibile configurare le autorizzazioni per i gruppi di report in base alla struttura delle cartelle in cui sono fisicamente memorizzate sul sistema IBM Cognos.

Sincronizzazione con la directory di file IBM Cognos

Dopo aver installato il reporting, per rendere nota al sistema IBM la presenza delle cartelle di report sul sistema IBM Cognos, eseguire l'opzione **Sincronizza autorizzazioni cartella dei report** nel menu **Impostazioni** nell'interfaccia IBM.

Questa opzione si connette al sistema IBM Cognos per determinare quali cartelle sono presenti. Quindi crea una voce negli elenchi di autorizzazioni utente per le partizioni di Campaign. La voce, denominata **Report**, viene visualizzata negli elenchi di autorizzazioni tra le voci **Registrazione** e **Tabelle di sistema**. Quando la si espande, vengono elencati i nomi delle cartelle di report e ora rappresentano le autorizzazioni.

L'impostazione predefinita per le nuove autorizzazioni è "non concesso." Pertanto, dopo aver eseguito l'opzione **Sincronizza autorizzazioni cartella dei report**, è necessario configurare le autorizzazioni per le cartelle dei report. In caso contrario, nessuno ha più accesso ai report di IBM Cognos.

Partizioni e partizioni cartella

Il processo di sincronizzazione delle cartelle richiama i nomi di tutte le cartelle presenti sul sistema Cognos, per tutte le partizioni. Se si decide di configurare le autorizzazioni delle cartelle di report per qualsiasi partizione, è necessario configurare le autorizzazioni per tutte le partizioni.

Utilizzo del provider autenticazione di IBM EMM per proteggere il sistema IBM Cognos BI

Per impostazione predefinita, il sistema Cognos è senza protezione poiché chiunque ha accesso alle applicazioni IBM Cognos può accedere ai dati dal database applicazioni IBM EMM. È possibile proteggere il sistema Cognos utilizzando il provider autenticazione di IBM EMM.

Quando il sistema IBM EMM si integra con il sistema IBM Cognos BI, il sistema IBM Cognos fornisce l'accesso ai dati delle applicazioni IBM EMM nei seguenti modi:

- Dalle applicazioni IBM EMM: quando qualcuno richiede un report dall'interfaccia IBM EMM, il sistema IBM EMM contatta il sistema IBM Cognos, che esegue delle query nelle viste di reporting o nelle tabelle ed invia il report all'interfaccia IBM EMM.
- Dalle applicazioni IBM Cognos: quando si utilizza il modello dati dell'applicazione IBM EMM in Framework Manager o i report in Report Studio, ci si connette al database per l'applicazione IBM EMM.

Quando IBM Cognos è configurato per l'utilizzo dell'autenticazione di IBM EMM, il provider autenticazione di IBM EMM installato sul sistema IBM Cognos BI comunica con il livello della sicurezza di Marketing Platform per autenticare gli utenti. Per l'accesso, l'utente deve essere un utente IBM EMM valido e deve avere un ruolo che concede una delle seguenti autorizzazioni:

- `report_system`, che concede anche l'accesso alle opzioni di configurazione del reporting nell'interfaccia IBM EMM. Il ruolo **ReportsSystem** concede questa autorizzazione.
- `report_user`, che concede l'accesso ai report ma non alle opzioni di configurazione del reporting nell'interfaccia IBM EMM. Il ruolo **ReportsUser** concede questa autorizzazione.

Sono disponibili le seguenti opzioni di autenticazione:

- autenticato
- autenticato per utente

Modalità Autenticato

Quando la modalità di autenticazione è impostata su Autenticato, le comunicazioni tra il sistema IBM EMM e il sistema IBM Cognos vengono protette a livello della macchina. Per utilizzare la modalità autenticata per un utente, è necessario configurare un utente di sistema dei report e identificare l'utente nelle impostazioni di configurazione del reporting.

Completare le seguenti attività per configurare un utente di sistema dei report:

1. Creare l'utente ed assegnargli il ruolo ReportsSystem, che concede l'accesso a tutte le funzioni di reporting.
2. Memorizzare le credenziali di accesso per il sistema IBM Cognos in un'origine dati utente.
3. Denominarla, per convenzione, **cognos_admin** (non è obbligatorio).

Il provider autenticazione di IBM EMM utilizza il seguente metodo per l'autenticazione dell'utente di sistema dei report:

- Ogni volta che un utente IBM EMM tenta di visualizzare un report, Marketing Platform utilizza le credenziali memorizzate nel record dell'utente di sistema dei report per le sue comunicazioni con il sistema Cognos. Il provider autenticazione verifica le credenziali dell'utente.
- Quando gli autori del report accedono alle applicazioni IBM Cognos, effettuano l'accesso come utente di sistema dei report, cognos_admin e il provider autenticazione verifica le credenziali dell'utente.

Modalità Autenticato per utente

Quando la modalità di autenticazione è impostata su Autenticato per utente, il sistema dei report non utilizza un utente di sistema dei report e valuta le credenziali di ciascun singolo utente. Il provider autenticazione di IBM EMM utilizza il seguente metodo nella modalità Autenticato per utente:

- Ogni volta che un utente IBM EMM tenta di visualizzare un report, Marketing Platform include le credenziali utente nelle comunicazioni con il sistema Cognos. Il provider autenticazione verifica le credenziali dell'utente.
- Quando gli autori del report accedono alle applicazioni IBM Cognos, effettuano l'accesso come sé stessi e il provider autenticazione verifica le loro credenziali.

Con la modalità Autenticato per utente, tutti gli utenti devono avere il ruolo ReportsUser o ReportsSystem per visualizzare i report. In genere si assegna il ruolo ReportsSystem ad uno o due amministratori ed il ruolo ReportsUser ai gruppi di utenti degli utenti IBM EMM che devono visualizzare i report nell'interfaccia IBM EMM.

Tranne che per verificare un'autorizzazione di reporting, il provider autenticazione non controlla altre autorizzazioni. Gli autori di report che accedono alle applicazioni Cognos hanno accesso a tutti i report presenti nel sistema Cognos, indipendentemente dall'impostazione delle loro autorizzazioni per la cartella di report nel sistema IBM EMM.

Riferimento per le autorizzazioni di reporting

È possibile fornire l'accesso alle funzioni di configurazione del reporting e ai report configurando le impostazioni nella pagina Configurazione.

L'accesso alle funzioni di configurazione del reporting e ai report stessi è controllato dalle seguenti impostazioni.

Elemento interfaccia utente	Controllo accesso
Opzione Configurazione nel menu Impostazioni (configurare gli schemi di reporting nella pagina Configurazione)	L'autorizzazione Piattaforma Accesso a configurazione ubicata in Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni > Piattaforma
Opzioni Generatore report SQL e Sincronizza autorizzazioni cartella dei report nel menu Impostazioni	L'autorizzazione Report report_system , ubicata in Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni > Report Il ruolo standard ReportsSystem ha questa autorizzazione.
Menu Analitica	Impostazioni dell'accesso applicazione che variano per prodotto, nel modo seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Per Campaign, eMessage e Interact, l'autorizzazione Amministrazione > Sezione analisi accesso a livello di partizione della campagna di Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni. • Per Marketing Operations e Distributed Marketing, le autorizzazioni Analisi nelle politiche di sicurezza.
Schede Analisi	Le autorizzazioni Analisi (o Analizza) nelle politiche di sicurezza per oggetti singoli.
Dati visualizzati dai report	Quando la modalità di autenticazione del sistema Cognos è "autenticato per utente", gli utenti devono avere il ruolo ReportsSystem o ReportsUser in modo da poter utilizzare i dati contenuti in un report.

Schemi del reporting

È necessario creare viste o tabelle di reporting per implementare il reporting per Campaign, Interact e eMessage. I report possono estrarre i dati riportabili nelle viste o tabelle di reporting. I package di report per Campaign, Interact e eMessage includono gli schemi di reporting che il Generatore report SQL utilizza per produrre script SQL che creano le viste o le tabelle di reporting

Per Campaign e Interact, necessario personalizzare i modelli di schema, in modo da rappresentare i dati che si desidera includere nei report. È possibile eseguire il Generatore SQL di reporting dopo aver personalizzato i modelli di schema. È possibile eseguire gli script SQL che il generatore SQL ha generato ed eseguire gli script sui database delle applicazioni.

Non è possibile personalizzare gli schemi di reporting di eMessage. Tuttavia, è necessario generare lo script SQL che crea le viste o tabelle di reporting e quindi eseguire gli script sui database eMessage.

Gli schemi di reporting semplificano l'utilizzo di eventuali strumenti di reporting di terze parti per esaminare i dati dell'applicazione IBM. Tuttavia, se si desidera visualizzare i report nell'interfaccia utente di IBM EMM, l'installazione deve essere integrata con IBM Cognos BI.

Generatore report SQL

Il generatore report SQL utilizza gli schemi di reporting per determinare la logica analitica necessaria per estrarre i dati dal database per l'applicazione IBM EMM. Il generatore SQL di reporting quindi genera lo script SQL che crea viste o tabelle di reporting che implementano quella logica e abilita gli strumenti di business intelligence per estrarre i dati riportabili.

Durante l'installazione e la configurazione, i responsabili delle implementazioni del sistema hanno configurato proprietà delle origini dati che identificano i database dell'applicazione IBM EMM. Il generatore SQL di reporting si connette ai database dell'applicazione per completare le seguenti attività:

- Convalidare gli script che creano le viste o le viste concretizzate
- Determinare i tipi di dati corretti da utilizzare negli script che creano le tabelle di reporting

Se i nomi delle origini dati JNDI non sono corretti o mancano, il generatore SQL di reporting non può convalidare gli script che creano le tabelle.

Opzioni di distribuzione del reporting

È possibile scegliere un'opzione di distribuzione quando si esegue lo strumento Generatore report SQL.

Quando si esegue lo strumento Generatore report SQL, si specifica se si desidera che lo script crei viste, viste concretizzate o tabelle. Quale opzione di distribuzione utilizzare dipende dalla quantità di dati contenuti nel sistema.

- Per implementazioni di piccole dimensioni, le viste di reporting che eseguono direttamente le query dei dati di produzione potrebbero avere prestazioni sufficienti per le proprie esigenze. In caso contrario, provare le viste concretizzate.
- Per implementazioni di medie dimensioni, utilizzare le viste concretizzate nel database del sistema di produzione o configurare le tabelle di reporting in un database separato.
- Per implementazioni di grosse dimensioni, configurare un database di reporting separato.

Per tutte le implementazioni, è possibile utilizzare l'amministrazione di Cognos Connection per pianificare i report che recuperano elevate quantità di dati da eseguire nelle ore meno impegnate.

Viste concretizzate e Microsoft SQL Server

La funzione di reporting non supporta le viste concretizzate per Microsoft SQL Server.

In SQL Server, le viste concretizzate sono chiamate "viste indicizzate". Tuttavia, la definizione che crea un indice in una vista su SQL Server non può utilizzare determinate aggregazioni, funzioni e opzioni che le viste di reporting includono. Pertanto, se si utilizza un database SQL Server, utilizzare le viste o le tabelle di reporting.

Nota: Per eMessage, è necessario utilizzare le viste.

eMessage e Oracle

Se l'installazione include eMessage e il database è Oracle, è necessario utilizzare le viste concretizzate o le tabelle di reporting.

eMessage e IBM DB2

Se l'installazione include eMessage e il database è IBM DB2, è necessario utilizzare le viste concretizzate o le tabelle di reporting.

Sincronizzazione dei dati

Quando si esegue la distribuzione con le viste concretizzate o le tabelle di reporting, stabilire la frequenza desiderata con cui eseguire la sincronizzazione dei dati con i dati del sistema di produzione. Quindi, utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per pianificare i processi di sincronizzazione dei dati per aggiornare regolarmente i dati di reporting.

Per eMessage, le viste concretizzate vengono aggiornate automaticamente quando si eseguono le procedure memorizzate di aggiornamento delta eMessage. Per ulteriori informazioni, consultare "Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage" a pagina 34.

Gruppi di controllo e gruppi obiettivo nei report

I report di esempio di IBM Cognos BI del package di report includono i dati sia dei gruppi obiettivo che dei gruppi di controllo. Per supportare questi report, gli schemi di reporting contengono due colonne per ognuna delle metriche della cronologia dei contatti e delle risposte predefinite e dei tipi di risposta predefiniti. Una colonna rappresenta la risposta dal gruppo di controllo e l'altra colonna rappresenta la risposta dal gruppo obiettivo.

Se si prevede di estendere i report di esempio o creare nuovi report personali, determinare se si desidera includere le informazioni della risposta da entrambi i gruppi obiettivo e di controllo. Se la risposta è sì e si aggiungono metriche o tipi di risposta, creare due colonne per quell'elemento nello schema di reporting, una per l'obiettivo e una per il controllo. Se la risposta è no, si crea solo la colonna del gruppo obiettivo nello schema di reporting per quell'elemento.

Livelli destinatario e report

È possibile cambiare il livello destinatario nei report modificando gli schemi di risposta e di prestazione in modo da far riferimento alle tabelle di sistema per il livello destinatario corretto.

Nello stato predefinito, gli schemi di reporting fanno riferimento alle tabelle di sistema per il singolo livello destinatario predefinito, Cliente, che viene fornito con Campaign. Ciò significa che i report di prestazione e della cronologia delle risposte fanno riferimento al livello destinatario Cliente per impostazione predefinita.

È possibile cambiare il livello destinatario nei report modificando gli schemi di risposta e di prestazione in modo da far riferimento alle tabelle di sistema per il livello destinatario corretto.

Inoltre, per Campaign e Interact, è possibile aggiungere schemi di reporting per i livelli destinatario aggiuntivi. Creare gli schemi di reporting dai modelli nelle pagine **Impostazioni > Configurazione**. Aggiungere le viste di reporting

aggiuntive al modello di dati Cognos; quindi modificare i report Cognos per sistemare il livello o i livelli destinatario aggiuntivi.

Chiavi destinatario negli schemi di reporting

Specificare la chiave destinatario per il livello destinatario quando si configura il livello destinatario per i report di prestazione e la cronologia delle risposte oppure quando si creano nuovi schemi di reporting per livelli destinatario aggiuntivi.

Se la chiave include più di una colonna database (in alcuni casi indicata come chiave destinatario a più chiavi), utilizzare le virgole tra i nomi colonna. Ad esempio, `ColumnX,ColumnY`.

La lunghezza massima della stringa che è possibile immettere nel campo Chiave destinatario di uno schema di reporting è 255 caratteri. Se la chiave destinatario è più lunga di 255 caratteri, è possibile aggirare questa limitazione nell'SQL generato. Immettere i primi 255 caratteri della chiave nel campo Chiave destinatario e generare lo script SQL come al solito. Quindi, aprire lo script generato in un editor ed utilizzare 'trova e sostituisci' per sostituire ognuno dei riferimenti troncati della chiave destinatario con la stringa completa.

Partizioni e schemi di reporting

Se Campaign dispone di più di una partizione, è possibile aggiungere schemi di reporting per ogni partizione. Creare gli schemi di reporting dai modelli nelle pagine Configurazione degli schemi.

Se Campaign dispone di più di una partizione, il responsabile delle implementazioni del sistema configura un package di report sul sistema Cognos per ogni partizione. Tuttavia, dopo aver implementato la progettazione dei dati del sistema, è necessario riesaminare le viste o le tabelle di reporting di ciascuna partizione.

Modelli dati di Framework Manager

Un modello Cognos è costituito da metadati di reporting che descrivono gli oggetti database fisici e le loro relazioni con gli oggetti e gli elementi della query. Quando si creano i report in IBM Cognos 10 BI Report Studio, vengono creati dagli oggetti e dagli elementi della query descritti nel modello dati.

Il modello dati per un'applicazione IBM EMM fa riferimento alle viste di reporting presenti nel database dell'applicazione IBM EMM, rendendo quei dati disponibili per i report di Cognos 10 che vengono anch'essi forniti nel package di report di IBM EMM.

Quando si configurano le viste di reporting per includere ulteriori attributi, metriche e tipi di risposta, si sincronizza il modello di reporting Cognos con le viste di reporting e si pubblica il modello revisionato nell'archivio di contenuto Cognos. A quel punto, i nuovi attributi divengono disponibili in Report Studio ed è possibile aggiungerli ai report IBM EMM.

Il modello IBM Cognos 10 di un package di report IBM EMM presenta i metadati dell'applicazione IBM EMM nelle seguenti tre categorie (cartelle).

- Vista di importazione. Questo livello rappresenta i dati provenienti dagli schemi di reporting del database delle applicazioni IBM EMM. Questa vista viene

utilizzata per sincronizzare il modello dati con le viste del database IBM EMM, le viste concretizzate o le tabelle di reporting tramite la connessione all'origine dati.

- Vista del modello. Questa è l'area di lavoro in cui vengono eseguite le trasformazioni dei metadati di base. L'utente configura le relazioni tra le entità oggetto rappresentate da oggetti di query, creando gli elementi costitutivi che possono essere utilizzati nella vista business.
- Vista business. Questo livello organizza gli oggetti di query in termini di oggetti business per semplificare la creazione di report. Queste sono le informazioni visualizzate quando si apre un report di applicazione IBM EMM in Report Studio.

I modelli Campaign e eMessage includono i collegamenti rapidi dalla vista del modello alla vista business. Il modello Interact non utilizza i collegamenti rapidi nello stesso modo perché alcuni dei suoi oggetti di query si estendono in due origini dati.

Nota: Durante la creazione di un progetto in IBM Cognos Configuration, utilizzare l'opzione **Apri progetto** per creare un progetto. Quando si utilizza l'opzione **Apri creazione**, la modalità di query è impostata su **Compatibile**. Non utilizzate l'opzione **Crea nuovo progetto**. L'opzione **Crea nuovo progetto** utilizza il modello predefinito che imposta la modalità di query su **Dinamica**.

Report di Report Studio

Ogni package di report IBM EMM contiene diversi report per l'applicazione creata con IBM Cognos Report Studio. Quando viene installata l'applicazione, è possibile selezionare ed eseguire un report di esempio nell'interfaccia utente comune della suite IBM EMM.

Eseguire un report di esempio dalle seguenti ubicazioni nell'interfaccia utente comune della suite IBM EMM:

- I report con oggetti multipli sono accessibili dal menu **Analitica**.
- I report con un singolo oggetto vengono visualizzati nella scheda Analisi di elementi quali le campagne o le offerte.
- Inoltre, per Campaign, Marketing Operations, eMessage e Interact, i package di report includono portlet preconfigurati (report) da utilizzare con i dashboard di IBM EMM. Per informazioni su come utilizzare i dashboard, consultare *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Cartelle, sottocartelle e impostazioni di accesso

I report di ciascuna applicazione IBM EMM sono organizzati in cartelle e sottocartelle con nomi che rappresentano sia l'applicazione che lo scopo del report nell'area Cartelle pubbliche.

Durante l'installazione i responsabili dell'implementazione del sistema hanno importato l'archivio dei report dell'applicazione IBM EMM in Cognos Connection nell'area Cartelle pubbliche.

Le cartelle e le sottocartelle vengono utilizzate anche dal modello di controllo accessi di sicurezza per Campaign, Interact e eMessage, che include le impostazioni di sicurezza per i report in base alla cartella. Vale a dire, le politiche di sicurezza per quelle applicazioni concedono agli utenti l'accesso a tutti i report di una cartella. Il modello di controllo accessi per Marketing Operations non

fornisce questo livello di accesso. In Marketing Operations, o si dispone dell'accesso a tutti i report oppure a nessuno.

Come procedura ottimale, è necessario non ridenominare le cartelle o le sottocartelle nell'interfaccia di IBM Cognos Connection. Se è necessario farlo, assicurarsi di configurare l'applicazione IBM in modo che possa riconoscere i nomi cartella modificati.

- Per Campaign, eMessage e Interact, selezionare **Impostazioni > Configurazione** e modificare i valori delle proprietà delle cartelle di reporting in **Campaign > partitions > [nome partizione] > reports** in modo che corrispondano ai nomi effettivi delle cartelle.
- Per Marketing Operations, aprire il file `plan_config.xml` e modificare i valori per le impostazioni di configurazione `reportsAnalysisSectionHome` e `reportsAnalysisTabHome`.

Stili del report e aspetto

Utilizzare il foglio di stile `GlobalReportStyles.css` per stabilire gli stili comuni del reporting nei report di tutte le applicazioni IBM EMM.

Questo foglio di stile stabilisce gli stili comuni del reporting nei report di tutte le applicazioni IBM EMM. Per informazioni sugli stili, consultare l'appendice Appendice B, "Formattazione dei report Cognos", a pagina 141. L'appendice fornisce le seguenti informazioni per i vari tipi di report.

- Gli stili implementati dal file `GlobalReportStyles.css`.
- La formattazione dello stile che è necessario eseguire manualmente quando si crea un report perché non è possibile implementare determinati stili tramite il foglio di stile.

Il carattere del trattino ("-") ha un significato speciale nei report IBM EMM: indica i calcoli che non vengono applicati. Ad esempio, se non è possibile calcolare il conteggio univoco di una riga che visualizza i totali, viene visualizzato un "-" per indicare quella situazione.

Alcuni dei report non vengono visualizzati al meglio sui sistemi quando hanno pochi dati o non ne hanno affatto. Ad esempio, un grafico a linee con un unico punto dati non può visualizzare una linea e questo lo fa sembrare vuoto. Inoltre, le rappresentazioni grafiche dei dati di riepilogo non elencano le date o le ore per i punti di dati che non contengono dati. Ad esempio, se si specifica un intervallo di date che include un solo giorno con dati, il grafico mostra solo quella data.

È possibile personalizzare i report per utilizzare il grafico o il tipo di grafico che meglio si addice ai dati dei sistemi.

Impostazione delle pianificazioni per la generazione di report

In IBM Cognos Connection è possibile pianificare l'esecuzione automatica dei report. Per ogni report è possibile selezionare la frequenza di esecuzione, le opzioni di formato, i metodi di consegna e le ubicazioni del salvataggio.

Ad esempio, è possibile pianificare l'esecuzione di un report ogni lunedì alle 9:00 e distribuire il report utilizzando un'email generata automaticamente per un gruppo di destinatari specificato.

Per i dettagli sulla pianificazione e la distribuzione dei report, consultare il capitolo relativo alla pianificazione in *IBM Cognos Connection User Guide*.

Personalizzazione degli schemi di reporting

È possibile personalizzare i report per includere dati personalizzati da visualizzare nei report.

Completare gli step della procedura nella seguente sezione come appropriato per gli obiettivi del reporting del sistema:

- “Schema di reporting”
- “Aggiunta di metriche di contatto o di risposte”
- “Aggiunta di attributi personalizzati” a pagina 68
- “Aggiunta dei tipi di risposta” a pagina 68
- “Aggiunta di codici di stato del contatto” a pagina 69
- “Specifica dei periodi di tempo del calendario per i report delle prestazioni” a pagina 69
- “Configurazione del livello destinatario per i report di prestazione e la cronologia delle risposte” a pagina 70

Schema di reporting

Lo schema di reporting che è necessario modificare dipende dai report che si intende personalizzare. L'appendice intitolata "Report e schemi di reporting per prodotto" fornisce tabelle che mostrano quali schemi di reporting supportano i report di esempio forniti nei pacchetti di report.

Determinare quali report si prevede di personalizzare e quindi consultare l'associazione appropriata del report allo schema di reporting.

- Appendice D, “Report e schemi di reporting per prodotto”, a pagina 161
- “Report e schemi del reporting Interact” a pagina 164
- “Report e schemi del reporting eMessage” a pagina 164

Nota: Non è possibile personalizzare gli schemi di reporting di eMessage, ma è possibile modificare e creare nuovi report eMessage.

Aggiunta di metriche di contatto o di risposte

È possibile aggiungere metriche di contatto o di risposte agli schemi di reporting Prestazioni della campagna e Prestazioni offerta.

Prima di iniziare, determinare le seguenti informazioni:

- Quale schema di reporting supporta il report a cui si desidera aggiungere la metrica. Per informazioni, consultare l'appendice Appendice D, “Report e schemi di reporting per prodotto”, a pagina 161.
- Stabilire se si deve aggiungere una colonna allo schema di reporting per il gruppo di controllo in aggiunta al gruppo obiettivo. Consultare “Gruppi di controllo e gruppi obiettivo nei report” a pagina 63.
- Come viene calcolata la metrica. Ad esempio, potrebbe essere sommata, sottoposta ad una media o conteggiata.

Completare la seguente procedura per aggiungere metriche di contatto o di risposte:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > nome dello schema di report appropriato**.
2. Espandere il nodo **Colonne** e selezionare **Metrica contatto** o **Metrica risposte**.

3. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere il nome della metrica di risposte.
4. Per **Nome colonna**, immettere il nome da utilizzare nello schema di reporting per l'attributo. Utilizzare tutte lettere maiuscole senza spazi.
5. Per **Funzione**, specificare come viene calcolata o determinata la metrica.
6. Per **Nome colonna di input**, immettere il nome della colonna per questo attributo dalla tabella appropriata nel database dell'applicazione IBM . I nomi colonna di input effettuano la distinzione tra maiuscole e minuscole.
7. Per **Indicatore di trattamento del controllo**, immettere il numero 0 (zero) per indicare che questa colonna nello schema di reporting rappresenta il gruppo obiettivo.
8. Fare clic su **Salva modifiche**.
9. Ripetere questa procedura per aggiungere la colonna del gruppo di controllo allo schema di reporting, se necessario. Questa volta immettere il numero 1 (uno) per indicare che questa colonna rappresenta il gruppo di controllo.

Aggiunta di attributi personalizzati

È possibile aggiungere attributi personalizzati di campagna, offerta e cella allo schema di reporting Attributi personalizzati campagna.

Prima di iniziare, determinare le seguenti informazioni.

- Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_CampAttribute, UA_CellAttribute o UA_OfferAttribute, in base alle esigenze
- Il tipo di dati dell'attributo: valore stringa, valore numero o valore data/ora

Completare la seguente procedura per aggiungere gli attributi personalizzati:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Attributi personalizzati campagna > Colonne**.
2. Selezionare il tipo di colonna che corrisponde al tipo di attributo che si desidera aggiungere.
3. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere il nome dell'attributo personalizzato.
4. Per **Nome colonna**, immettere il nome da utilizzare nello schema di reporting per l'attributo. Utilizzare tutte lettere maiuscole senza spazi.
5. Per **ID attributo**, immettere l'ID di questo attributo.
6. Per **Tipo di valore**, specificare il tipo di dati dell'attributo.

Nota: Se si sta aggiungendo un attributo che contiene un valore valuta, specificare NumberValue nel campo **Tipo di valore**. Se si sta aggiungendo un attributo il cui **Tipo elemento del modulo** è stato impostato su Casella di selezione - Stringa in Campaign, specificare StringValue nel campo **Tipo di valore**.

7. Fare clic su **Salva modifiche**.

Aggiunta dei tipi di risposta

È possibile aggiungere tipi di risposta allo schema Breakout delle risposte all'offerta della campagna.

Prima di iniziare, determinare le seguenti informazioni:

- Stabilire se si deve aggiungere una colonna allo schema di reporting per il gruppo di controllo in aggiunta al gruppo obiettivo. Consultare “Gruppi di controllo e gruppi obiettivo nei report” a pagina 63.
- Il codice del tipo di risposta dalla tabella UA_UsrResponseType.

Completare la seguente procedura per aggiungere i tipi di risposta:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Breakout delle risposte all'offerta della campagna > Colonne > Tipo di risposta**.
2. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere il nome del tipo di risposta.
3. Per **Nome colonna**, immettere il nome da utilizzare nello schema di reporting per il tipo di risposta.
4. Per **Codice del tipo di risposta**, immettere il codice a tre lettere per questo tipo di risposta. I codici dei tipi di risposta effettuano la distinzione tra maiuscole e minuscole.
5. Per **Indicatore di trattamento del controllo**, immettere il numero 0 (zero) per indicare che questa colonna nello schema di reporting rappresenta il gruppo obiettivo
6. Fare clic su **Salva modifiche**.
7. Ripetere questa procedura per aggiungere la colonna del gruppo di controllo allo schema di reporting, se necessario. Questa volta immettere il numero 1 (uno) per indicare che questa colonna rappresenta il gruppo di controllo.

Aggiunta di codici di stato del contatto

È possibile aggiungere i codici di stato del contatto allo schema Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna. È possibile determinare il codice di stato del contatto dalla tabella UA_ContactStatus.

Completare la seguente procedura per aggiungere i codici di stato del contatto:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna > Colonne > Stato del contatto**.
2. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere il nome del tipo di stato del contatto.
3. Per **Nome colonna**, immettere il nome da utilizzare nello schema di reporting per il tipo di stato del contatto.
4. Per **Codice di stato del contatto**, immettere il codice a tre lettere per questo stato del contatto. I codici di stato del contatto effettuano la distinzione tra maiuscole e minuscole.
5. Fare clic su **Salva modifiche**.

Specifica dei periodi di tempo del calendario per i report delle prestazioni

I report standard sia per Campaign che per Interact includono i report delle prestazioni che riepilogano i dati in periodi del calendario.

Per specificare i periodi di tempo utilizzati in questi report in qualcosa di diverso dalle varianti nel tempo predefinite, completare la seguente procedura:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi** e selezionare **Campaign** o **Interact**.

2. Selezionare lo schema di prestazioni desiderato.
3. Fare clic su **Modifica impostazioni**.
4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare i valori appropriati per l'elenco di opzioni di **Varianti nel tempo**.
5. Fare clic su **Salva modifiche**.

Configurazione del livello destinatario per i report di prestazione e la cronologia delle risposte

È possibile personalizzare gli schemi di reporting di Campaign e Interact per includere i dati personalizzati da visualizzare nei report.

Prima di iniziare, determinare le seguenti informazioni:

- I nomi delle tabelle della cronologia dei contatti, della cronologia dei contatti dettagliata e della cronologia delle risposte per il livello destinatario interessato.
- La chiave destinatario per le tabelle della cronologia dei contatti e della cronologia dei contatti dettagliata. Consultare “Chiavi destinatario negli schemi di reporting” a pagina 64.

Quindi, completare le seguenti procedure per ognuno degli schemi di reporting appropriato:

- Per Campaign: Prestazioni offerta, Prestazioni della campagna, Breakout delle risposte all'offerta della campagna, Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna
 - Per Interact: Prestazioni di Interact
1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** e espandere **Report > Schemi > NomeProdotto > NomeSchema**.
 2. Nel modulo a destra, fare clic su **Modifica impostazioni**.
 3. Nella sezione **Tabelle di input** identificare le tabelle di sistema per il livello destinatario e la chiave destinatario.

Nota: Ricordarsi di utilizzare le virgole per separare i nomi di colonna per una chiave destinatario a più chiavi. Per ulteriori informazioni, consultare “Chiavi destinatario negli schemi di reporting” a pagina 64.

4. Fare clic su **Salva modifiche**.

Schemi di reporting per ulteriori partizioni o livelli destinatario

È possibile creare schemi di reporting per ulteriori partizioni o livelli destinatario utilizzando le seguenti informazioni.

È probabile che si debbano creare ulteriori schemi di reporting per i seguenti motivi:

- Si desidera eseguire il reporting su più di un livello destinatario. Forse si prevede di creare report che presentano dati per più di un livello destinatario oppure di aggiungere filtri che richiedono agli utenti di specificare uno tra diversi livelli destinatario. Quindi sono necessari schemi che puntano ad una serie aggiuntiva di tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte.
- Si sta configurando un reporting per più partizioni ed è necessario implementare configurazioni di schemi diverse per ogni serie di tabelle di sistema di partizione

Prima di iniziare, determinare le seguenti informazioni.

- Quali schemi di reporting creare.

- Per Campaign: Breakout delle risposte all'offerta della campagna, Prestazioni offerta, Prestazioni della campagna, Breakout dello stato del contatto dell'offerta e Attributi personalizzati campagna
- Per Interact: Prestazioni di Interact
- I nomi delle seguenti tabelle per questo livello destinatario.
 - Per Campaign: tabelle della cronologia dei contatti, della cronologia dei contatti dettagliata e della cronologia delle risposte
 - Per Interact: tabelle della cronologia dei contatti dettagliata e della cronologia delle risposte
- Il nome della colonna (o delle colonne) chiave destinatario per questo livello destinatario
- Scegliere un breve codice a 2 o 3 lettere per rappresentare il nome del livello destinatario. Questo codice viene utilizzato quando si specificano i nomi tabella o vista per il nuovo schema di reporting.

Completare gli step contenuti nelle seguenti procedure come appropriato per gli obiettivi del reporting.

Creazione di uno schema Breakout delle risposte all'offerta della campagna

È possibile creare schemi di reporting per partizioni o livelli destinatario aggiuntivi se si desidera configurare il reporting per più livelli destinatario o più partizioni.

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Schema Star del breakout delle risposte all'offerta della campagna**.
2. Fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere un nome descrittivo per lo schema di reporting che indica il livello destinatario. Ad esempio, Nucleo familiare di risposta all'offerta della campagna.
3. Nella sezione **Tabelle di input**, immettere il nome della tabella di cronologia delle risposte per questo livello destinatario e fare clic su **Salva modifiche**. Viene visualizzato un nuovo nodo per lo schema nella struttura ad albero della configurazione. Non è possibile modificare il nome del nodo.
4. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Colonne > Tipo di risposta** e configurare i tipi di risposta per questo livello destinatario.
Per una guida su questo step, vedere la procedura “Aggiunta dei tipi di risposta” a pagina 68.
5. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Breakout delle risposte della campagna** e fare clic su **Modifica impostazioni**.
6. Nel modulo visualizzato, modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, se il nome del livello destinatario è nucleo familiare, si potrebbe specificare: UARC_CRBO_NC_.
Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione delle tabelle e delle viste, vedere “Report | Schemi | [prodotto] | [nome schema] | Configurazione SQL” a pagina 124.
7. Fare clic su **Salva modifiche**.
8. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Breakout delle risposte all'offerta della campagna** e fare clic su **Modifica impostazioni**.

9. Modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, UARC_CORBO_HH_.
10. Fare clic su **Salva modifiche**.

Creazione di uno schema Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna

È possibile creare schemi di reporting per partizioni o livelli destinatario aggiuntivi se si desidera configurare il reporting per più livelli destinatario o più partizioni.

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Schema Star del breakout delle risposte all'offerta della campagna**.
2. Fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere un nome descrittivo per lo schema di reporting che indica il livello destinatario. Ad esempio, Nucleo familiare dello stato del contatto dell'offerta della campagna.
3. Nella sezione **Tabelle di input**, immettere il nome della tabella di cronologia delle risposte per questo livello destinatario e fare clic su **Salva modifiche**.
Viene visualizzato un nuovo nodo per lo schema nella struttura ad albero della configurazione. Non è possibile modificare il nome del nodo.
4. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Colonne > Codice di stato del contatto** e configurare i codici di stato dei contatti per questo livello destinatario.
Per una guida su questo step, vedere la procedura "Aggiunta di codici di stato del contatto" a pagina 69.
5. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Cronologia contatti stato contatto della campagna** e fare clic su **Modifica impostazioni**.
6. Nel modulo visualizzato, modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, se il nome del livello destinatario è nucleo familiare, si potrebbe specificare: UARC_CCSBO_NC_.
7. Fare clic su **Salva modifiche**.
8. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Contatto dello stato contatto dell'offerta della campagna** e fare clic su **Modifica impostazioni**.
9. Modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, UARC_COCSBO_HH_.
10. Fare clic su **Salva modifiche**.

Creazione di uno schema Prestazioni dell'offerta

Utilizzare **Schema Star prestazioni dell'offerta** per creare uno schema Prestazioni dell'offerta.

Completare la seguente procedura per creare uno schema Prestazioni dell'offerta:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Schema Star prestazioni dell'offerta**.
2. Nel campo **Nuovo nome categoria**, immettere un nome descrittivo per lo schema di reporting che indichi il livello destinatario. Ad esempio, Nucleo familiare prestazioni dell'offerta.
3. Nella sezione **Tabelle di input** identificare le tabelle che supportano il livello destinatario e la chiave destinatario.

4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare le opzioni di **Varianti nel tempo** idonee e fare clic su **Salva modifiche**.
Viene visualizzato un nuovo nodo per lo schema nella struttura ad albero della configurazione. Non è possibile modificare il nome del nodo.
5. Sotto il nuovo nodo nella struttura ad albero della configurazione, selezionare **Colonne > Metrica contatti** e configurare le metriche dei contatti per questo livello destinatario.
Per una guida su questo step, vedere la procedura “Aggiunta di metriche di contatto o di risposte” a pagina 67.
6. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Colonne > Metrica risposte** e configurare le metriche delle risposte per questo livello destinatario.
Per una guida su questo step, vedere la procedura “Aggiunta di metriche di contatto o di risposte” a pagina 67.
7. Sotto il nuovo nodo, espandere **Configurazione SQL**, selezionare il primo elemento (Cronologia dei contatti offerta) e fare clic su **Modifica impostazioni**.
8. Nel modulo visualizzato, modificare il valore nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, se il nome del livello destinatario è nucleo familiare, si potrebbe specificare: UARC_OCH_NC_.
9. Fare clic su **Salva modifiche**.
10. Ripetere gli step da 7 a 9 per ogni elemento elencato nella sezione **Configurazione SQL** del nuovo schema di reporting.

Creazione di uno schema Prestazioni della campagna

Utilizzare **Schema Star prestazioni campagna** per creare uno schema Prestazioni della campagna.

Completare la seguente procedura per creare uno schema Prestazioni della campagna:

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Schema Star prestazioni della campagna**.
2. Fare clic su **Nuovo nome categoria** ed immettere un nome descrittivo per lo schema di reporting che indica il livello destinatario. Ad esempio, Nucleo familiare prestazioni della campagna.
3. Nella sezione **Tabelle di input** identificare le tabelle che supportano il livello destinatario e la chiave destinatario.
4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare tutte le opzioni di **Varianti nel tempo** idonee e fare clic su **Salva modifiche**.
Viene visualizzato un nuovo nodo per lo schema nella struttura ad albero della configurazione. Non è possibile modificare il nome del nodo.
5. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Colonne > Metrica contatti** e configurare le metriche dei contatti per questo livello destinatario.
Per una guida su questo step, vedere la procedura “Aggiunta di metriche di contatto o di risposte” a pagina 67.
6. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Colonne > Metrica risposte** e configurare le metriche delle risposte per questo livello destinatario.
Per una guida su questo step, vedere la procedura “Aggiunta di metriche di contatto o di risposte” a pagina 67.

7. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL** e selezionare il primo elemento, Cronologia dei contatti della campagna.
8. Nel modulo visualizzato, modificare il valore nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, se il nome del livello destinatario è nucleo familiare, si potrebbe specificare: UARC_CCH_NC_.
9. Fare clic su **Salva modifiche**.
10. Ripetere gli step 8 e 9 per ogni elemento elencato nella sezione **Configurazione SQL** del nuovo schema di reporting.

Creazione di uno schema Attributi personalizzati della campagna

È necessario un solo schema Attributi personalizzati campagna per ciascuna partizione. Lo stesso schema viene utilizzato per tutti i livelli destinatario.

Completare la seguente procedura per creare uno schema Attributi personalizzati campagna.

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Attributi personalizzati campagna**.
2. Nel campo **Nuovo nome categoria**, immettere un nome descrittivo per lo schema di reporting che indichi la partizione. Ad esempio, Attributi personalizzati campagna Partizione 2.
3. Sotto il nuovo nodo nella struttura ad albero della configurazione, espandere **Colonne** e aggiungere gli attributi personalizzati cella, offerta e campagna richiesti dalla partizione per la quale si sta creando questo schema di reporting. Per una guida su questo step, vedere la procedura "Aggiunta di attributi personalizzati" a pagina 68.
4. Opzionale: È possibile modificare i nomi della vista o della tabella. Sotto il nuovo nodo, espandere **Configurazione SQL** e selezionare ciascun elemento per esaminare i nomi della vista o della tabella. Se si decide di modificare i nomi, assicurarsi che i nomi non siano più lunghi di 18 caratteri, devono essere a lettere maiuscole, non possono contenere spazi.
5. Fare clic su **Salva modifiche**.

Creazione di uno schema Prestazioni di Interact

Utilizzare **Schema Star prestazioni di Interact** per creare uno Schema Prestazioni di Interact.

Completare la seguente procedura per creare uno schema Prestazioni di Interact

1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Interact > Schema Star prestazioni Interact**.
2. Nel campo **Nuovo nome categoria**, immettere un nome descrittivo per lo schema di reporting che indichi il livello destinatario. Ad esempio, Nucleo familiare prestazioni di Interact.
3. Nella sezione **Tabelle di input** identificare le tabelle che supportano il livello destinatario e la chiave destinatario.
4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare tutte le opzioni di **Varianti nel tempo** idonee e fare clic su **Salva modifiche**.

Viene visualizzato un nuovo nodo per lo schema nella struttura ad albero della configurazione. Non è possibile modificare il nome del nodo.

5. Sotto il nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL** e il primo elemento, Riepilogo cronologia dei contatti offerta del canale interattivo.
6. Nel modulo visualizzato, modificare il valore nel campo **Nome tabella/vista** in modo da includere il codice per il livello destinatario. Il nome non può essere oltre i 18 caratteri e tutte le lettere devono essere maiuscole. Ad esempio, se il nome del livello destinatario è nucleo familiare, si potrebbe specificare: UARI_ICP_OCH_NC_.
7. Fare clic su **Salva modifiche**.
8. Ripetere gli step 6 e 7 per ogni elemento elencato nella sezione **Configurazione SQL** del nuovo schema di reporting.

Personalizzazione del modello IBM Cognos

Quando si personalizza uno schema di reporting IBM EMM per includere ulteriori metriche, attributi o livelli destinatario e modificare la vista o le tabelle di reporting basate su quello schema, è necessario anche modificare il modello IBM Cognos BI.

Utilizzare le funzioni di IBM Cognos Framework Manager per eseguire query nelle viste o nelle tabelle ed importare gli elementi aggiuntivi nel modello dati.

Il modo in cui si aggiorna il modello Cognos dipende dalle modifiche apportate nelle viste e nelle tabelle di reporting di IBM EMM.

- Se sono state modificate le viste esistenti aggiungendo colonne per gli attributi, le metriche o i tipi di risposta, importare le nuove colonne aggiornando l'oggetto query che rappresenta la vista associata.
- Se sono state modificate le varianti nel tempo per i report di prestazione o runtime oppure sono stati creati nuovi schemi di reporting per ulteriori livelli destinatario, sono state aggiunte nuove viste. In questo caso, utilizzare la procedura guidata dei metadati di Framework Manager per importare le viste nel modello dati.

Questa sezione fornisce esempi che possono essere utilizzati come linee guida per aggiungere personalizzazioni al modello Cognos. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *IBM Cognos BI Framework Manager User Guide* e la guida in linea di Framework Manager.

Aggiunta di attributi ad una vista o tabella esistente in un modello dati

È possibile aggiungere attributi ad una vista o una tabella esistente in un modello dati utilizzando IBM Cognos Report Studio.

La seguente procedura di esempio mostra come aggiungere un elemento ad una vista esistente nel modello IBM Cognos. Per questo esempio, si supponga di dover aggiungere un attributo di offerta personalizzato al database Campaign e quindi includerlo in un report. Sono già state completate le seguenti attività:

- È stata creato l'attributo dell'offerta nella tabella UA_OfferAttribute.
- È stato aggiunto l'attributo dell'offerta allo schema di reporting Attributi personalizzati campagna.
- È stato utilizzato il generatore report SQL per generare lo script di creazione della vista.
- È stato eseguito lo script generato nel database Campaign per aggiornare la vista di reporting Attributo personalizzato offerta, UARC_OFFEREXTATTR.

Adesso, per aggiungere il nuovo attributo dell'offerta al modello dati Cognos Campaign, è necessario completare la seguente procedura.

1. Eseguire un backup del modello Campaign. Vale a dire, andare alla directory Cognos/models e copiare la directory secondaria CampaignModel. In un ambiente Cognos distribuito, la directory models si trova in un'ubicazione sul sistema che esegue Content Manager.
2. In Framework Manager, aprire il file Campaign.cpf (il progetto) ed espandere il nodo **Vista di importazione**.
3. In **Vista di importazione**, selezionare l'oggetto query che rappresenta la vista di reporting per gli attributi personalizzati dell'offerta: **Vista di importazione > Attributi personalizzati della campagna > UARC_OFFEREXTATTR**.
4. Selezionare **Strumenti > Aggiorna oggetto**. Cognos aggiorna le colonne elencate sotto il nodo per la vista in modo che riflettano tutte le colonne attualmente presenti nella vista di reporting UARC_OFFEREXTATTR nel database Campaign.
5. Espandere la **Vista del modello** e selezionare il nodo che rappresenta gli attributi personalizzati dell'offerta in questa vista: **Vista del modello > Attributi personalizzati della campagna > Attributi personalizzati dell'offerta**.
6. Fare doppio clic sul nodo **Attributi personalizzati dell'offerta** per aprire la casella di dialogo **Definizione oggetto query**.
7. Individuare la nuova colonna ed aggiungerla alla **Vista del modello**. Quindi, modificare il nome dell'elemento query in modo che possa essere letto facilmente. Ad esempio, la colonna denominata LASTRUNDATE nella **Vista di importazione** del modelli dati Campaign viene visualizzata come **Data ultima esecuzione** nella **Vista del modello**.

Nota: Poiché la **Vista business** contiene un collegamento rapido al nodo **Attributi personalizzati dell'offerta** nella **Vista del modello**, il nuovo elemento di query ora è disponibile nella **Vista business** senza doverlo aggiungere manualmente.

8. Salvare il modello.
9. Pubblicare il pacchetto nell'archivio contenuto Cognos.
Ora è possibile aggiungere l'attributo al report appropriato utilizzando IBM Cognos Report Studio.

Aggiunta di nuove viste al modello dati IBM Cognos

È possibile aggiungere nuove viste o tabelle al modello dati IBM Cognos. Utilizzare le funzioni di IBM Cognos Framework Manager per eseguire query nelle viste o nelle tabelle e quindi importare gli elementi aggiuntivi nel modello dati.

La seguente procedura di esempio mostra come aggiungere nuove viste o tabelle al modello dati IBM Cognos. Per questo esempio, si supponga di aver modificato lo schema di reporting Varianti nel tempo per Prestazioni campagna ed ora si deve importare la modifica nel modello Cognos. Sono già state completate le seguenti attività:

- È stato modificato lo schema Prestazioni campagna aggiungendo Trimestralmente alle opzioni **Varianti nel tempo**.
- È stato utilizzato il generatore report SQL per generare lo script di creazione della vista. Questo script ora contiene le istruzioni per creare le seguenti viste di reporting aggiuntive: UARC_CCCH_QU, UARC_CCH_QU, UARC_CCRH_QU, UARC_COCH_QU, UARC_CORH_QU e UARC_CRH_QU

- È stato eseguito lo script generato nel database Campaign per creare le viste di reporting aggiuntive.

Adesso, per aggiungere le nuove viste di reporting al modello dati Cognos Campaign, è necessario completare la seguente procedura.

1. Eseguire un backup del modello Campaign.
Vale a dire, andare alla directory Cognos/models e copiare la directory secondaria CampaignModel. In un ambiente Cognos distribuito, la directory models si trova in un'ubicazione sul sistema che esegue Content Manager.
2. In Framework Manager, aprire il progetto Campagna ed espandere il nodo **Vista di importazione**
3. Selezionare la cartella **Prestazioni campagna** ed eseguire la **Procedura guidata Metadati** (accessibile tramite il menu del tasto destro del mouse).
4. Utilizzare la procedura guidata Metadati per importare le nuove viste.
5. Espandere il nodo **Vista del modello > Prestazioni campagna** e modellare una nuova voce denominata Prestazioni campagna per trimestre.
Per una guida su questo step, esaminare le altre voci per riferimento. Assicurarsi di mantenere la stessa struttura e le stesse relazioni incluse negli altri nodi di varianti nel tempo. Inoltre, consultare *Cognos BI Framework Manager User Guide* per le seguenti informazioni:
 - Creazione di uno spazio dei nomi.
 - Creazione di raggruppamenti di schema Star.
 - Aggiunta di unioni.
6. Espandere la **Vista business** e creare un collegamento rapido al nodo Prestazioni campagna per trimestre nella **Vista del modello**.
7. Salvare il modello.
8. Pubblicare il package nell'archivio contenuto Cognos.
9. Aprire Report Studio e creare un nuovo report con gli oggetti dello schema Prestazioni campagna per trimestre creato.

Personalizzazione o creazione di report Cognos per le applicazioni IBM EMM

È possibile personalizzare i report di esempio in modo da includere dati personalizzati e creare nuovi report. Da Cognos Connection, è possibile configurare le opzioni per i report, pianificarne l'esecuzione a scadenza regolare ed utilizzare Report Studio per personalizzarli.

Consultare le seguenti fonti quando si pianificano e si implementano i report.

- Le guide per l'utente delle applicazioni IBM EMM includono brevi descrizioni di tutti i report contenuti nel package di report IBM EMM per quel prodotto.
- I package dei report IBM EMM forniscono una documentazione di riferimento che descrive le specifiche di ognuno dei report contenuto nel pacchetto e il modello di metadati Framework Manager che supporta i report. È possibile reperire la documentazione di riferimento nella directory di installazione del package di report, in un'ubicazione simile a `<ReportsPackInstallationDirectory>/cognos10/<Prodotto>Docs`.

Ad esempio, la documentazione del package di report di IBM EMM Campaign potrebbero essere nella directory di installazione del pacchetto di report in `/IBM/EMM/ReportsPackCampaign/cognos10/CampaignDocs`.

Esaminare tali documenti prima di personalizzare un modello un report. Assicurarsi di aver compreso in che modo un report viene costruito, prima di modificarlo.

- Per la documentazione dettagliata sulla creazione e la modifica dei report di IBM Cognos BI, consultare la documentazione di IBM Cognos BI, specialmente il manuale *IBM Cognos BI Report Studio Professional Authoring User Guide*.
- Per informazioni sugli stili di report da utilizzare, consultare l'appendice Appendice B, "Formattazione dei report Cognos", a pagina 141.
- Per informazioni sulla personalizzazione dei report di Marketing Operations, consultare *Marketing Operations - Guida dell'amministratore*.

Linee guida per la creazione di nuovi report Campaign

Il package dei report IBM EMM per Campaign include i report di esempio. Utilizzare Report Studio per creare un nuovo report o modificare un report esistente.

Utilizzare le seguenti linee guida per creare nuovi report per Campaign in IBM Cognos Report Studio.

- Esaminare la documentazione di riferimento che descrive il modello di metadati e le specifiche dei report di esempio dal package dei report Campaign. Essa si trova nella directory secondaria CampaignReportPack\cognosN\docs nella directory di installazione del package di report, dove *N* è il numero di versione dell'installazione di Cognos.
- Utilizzare Report Studio per creare un nuovo report o copiare e modificare un report esistente. Per i dettagli, consultare la documentazione di Cognos Report Studio.
- Se si sta modificando una copia di un report esistente (o il report stesso), assicurarsi di comprendere il modo in cui viene creato il report. Quindi, è possibile aggiungere gli attributi e le metriche personalizzati, modificare gli oggetti e gli elementi della query in modo appropriato, utilizzando la barra degli strumenti e il pannello Proprietà in Report Studio. Per informazioni sull'utilizzo di Report Studio, consultare la documentazione di Cognos Report Studio. Per informazioni sugli oggetti e sugli elementi della query in un report di esempio, consultare la documentazione di riferimento dal package di report.
- Per i report specifici dell'oggetto che vengono visualizzati nella scheda Analisi, creare un ID parametro che accetti il valore passato dall'oggetto. Per un report di sistema che viene visualizzato nella pagina Analisi, creare una richiesta contenente tutti i valori dell'oggetto per le campagne o le offerte. Per i dettagli, consultare la documentazione di Cognos Report Studio.
- Salvare il nuovo report nella cartella appropriata in **Cartelle pubbliche** per renderlo visibile in Campaign.
 - Se deve essere visualizzato nella scheda **Analisi**, salvarlo nella cartella **Campaign – Report di oggetti specifici**.
 - Se deve essere visualizzato nella pagina Analisi, salvarlo nella cartella **Campaign**.
 - Se si intende aggiungerlo a un portlet del dashboard, salvarlo nella cartella **Dashboard Unica\Campagna**.

Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni punti di interazione

Interact dispone di un report del dashboard IBM Cognos: Riepilogo dei punti di interazione. Poiché i report del dashboard non richiedono agli utenti i parametri

della query, l'ID del canale interattivo nel report Prestazioni punti di interazione è un valore statico. Per impostazione predefinita, l'ID canale di questo report è impostato su 1. Se l'ID canale non è corretto per l'implementazione in uso, è possibile personalizzare il report e modificare l'ID canale nell'espressione del filtro del report.

Per personalizzare i report di IBM Cognos, è necessario disporre delle capacità di creazione dei report di IBM Cognos. Per la documentazione dettagliata relativa alla creazione e alla modifica dei report di IBM Cognos BI, consultare la documentazione di IBM Cognos BI, in particolare *IBM Cognos BI Report Studio Professional Authoring User Guide* per la versione di Cognos in uso.

Per informazioni sugli elementi delle query e di dati nel report Prestazioni punti di interazione, consultare la documentazione di riferimento fornita nel package dei report di Interact.

Se è necessario visualizzare un grafico per più di un canale interattivo nel dashboard, creare una copia del dashboard Prestazioni punti di interazione e modificare l'ID canale. Quindi, creare un nuovo portlet del dashboard per il nuovo report e aggiungerlo ai propri dashboard.

Linee guida per la creazione di nuovi report dashboard personalizzati

I package di reporting di IBM EMM per Campaign, Interact, eMessage e Marketing Operations contengono report preconfigurati (portlet) formattati appositamente per essere utilizzati con i dashboard IBM EMM.

Consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore* per i dettagli sull'utilizzo dei dashboard e dei portlet preconfigurati.

Se si desidera creare nuovi report dashboard personalizzati in Cognos Report Studio, utilizzare le seguenti linee guida.

- Esaminare la documentazione di riferimento che descrive il modello di metadati e le specifiche dei report di esempio dal package di report. È inclusa nella directory secondaria *ProductNameReportPack\cognosN\docs* nella directory di installazione del package di report, dove *N* è il numero di versione dell'installazione Cognos.
- Salvare tutti i report di dashboard nella directory secondaria del prodotto appropriato nella cartella **Dashboard Unica** principale.
- Il report deve essere formattato e ridimensionato in modo da adattarsi correttamente al portlet del dashboard. Per una descrizione della formattazione da utilizzare, consultare "Stili del report del dashboard" a pagina 148 nell'appendice "Guida allo stile dei report per IBM Cognos BI".
- Non includere un titolo in un report del dashboard. Il portlet in cui viene visualizzato fornisce al report il suo titolo.
- Non includere link ipertestuali in un report del dashboard.
- Non includere i numeri pagina in un report del dashboard.

Per creare un nuovo portlet del dashboard e aggiungervi il report, consultare il manuale *IBM EMM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Capitolo 7. Autorizzazione utente per le cartelle e i report Cognos

Un CJAP (Custom Java Authentication Provider) fornisce l'autorizzazione per gli utenti che accedono ai report e alle cartelle di report Cognos. È possibile implementare questa funzione dopo aver implementato il provider autenticazione di IBM EMM, wche fornisce l'autenticazione SSO (single sign-on) tra le applicazioni IBM EMM e Cognos.

Limitazioni del provider autenticazione di IBM EMM

Dopo aver configurato Cognos per l'utilizzo del provider autenticazione di IBM EMM, gli utenti vengono autenticati automaticamente in Cognos quando accedono ai report in un'applicazione IBM EMM. Se un utente accede all'URL Cognos nella stessa sessione browser utilizzata per accedere ai prodotti IBM EMM, Cognos non richiede all'utente di effettuare di nuovo l'accesso.

Un utente che ha effettuato l'accesso all'interfaccia utente Cognos diviene parte del gruppo Cognos **Everyone**. Questa è l'implementazione spazio dei nomi Cognos predefinita. Il gruppo **Everyone** in Cognos dispone dei privilegi di amministratore di sistema per impostazione predefinita. Questo è un rischio per la sicurezza, perché ogni utente diviene un utente amministratore. Un utente malintenzionato può sfruttare questa autorizzazione per eliminare o modificare i report nelle cartelle pubbliche.

Il provider autenticazione di IBM EMM autentica gli utenti in Cognos, ma non li autorizza in Cognos. Per correggere questa limitazione, l'implementazione CJAP rende gli utenti visibili nella sezione della sicurezza di Cognos nello spazio dei nomi. Quando viene eseguita questa operazione, l'utente può amministrare i ruoli utente e le autorizzazioni in Cognos.

Panoramica dell'implementazione CJAP

L'implementazione CJAP porta tutti gli utenti dell'applicazione IBM EMM che dispongono dell'accesso ai report in uno spazio dei nomi Cognos specificato dall'utente. CJAP associa gli utenti IBM EMM ai gruppi Cognos in base al loro accesso al prodotto IBM EMM. Gli utenti che hanno il ruolo **ReportsUser** in IBM EMM ricevono accesso limitato in sola lettura alle cartelle e ai report Cognos. Gli utenti che hanno il ruolo **ReportsSystem** in IBM EMM ricevono l'autorizzazione di amministratore in Cognos. È inoltre possibile personalizzare i gruppi e i ruoli per proteggere i report e le cartelle di report personalizzati in Cognos.

Prerequisiti CJAP

Prima di implementare CJAP, assicurarsi che il provider autenticazione di IBM EMM sia implementato e testato.

Come implementare la sicurezza CJAP

Seguire le procedure descritte in questa sezione nell'ordine mostrato per implementare la sicurezza CJAP.

Prima di iniziare ad eseguire le procedure di implementazione, leggere questa sezione per comprendere alcune considerazioni speciali che potrebbero essere applicate al proprio ambiente.

Modalità Autenticato

Quando si configura il provider autenticazione di IBM EMM, è possibile impostare il valore della proprietà **Modalità di autenticazione** selezionando **autenticato** o **autenticato per utente**.

Se è stato selezionato **autenticato**, tutti gli utenti vengono autenticati utilizzando lo stesso account utente.

Tenere presenti le seguenti considerazioni quando si utilizza l'opzione **autenticato**.

- Per impostazione predefinita, l'account utente che il sistema utilizza per l'autenticazione è **Cognos_admin**. Quando si implementa l'autenticazione CJAP, è buona norma fornire all'utente **Cognos_admin** il ruolo **ReportUser** in IBM EMM.
- Non è necessario eseguire le seguenti procedure descritte in questo capitolo. Queste procedure si applicano solo quando si seleziona **autenticato per utente** per il provider autenticazione di IBM EMM.
 - Fornire a tutti gli utenti di Reports le autorizzazioni di sola lettura nelle cartelle pubbliche
 - Proteggere le cartelle pubbliche
 - Verificare le autorizzazioni utente in Cognos

Esecuzione di backup per CJAP

Prima di implementare CJAP, eseguire il backup dell'ambiente Cognos.

1. Arrestare il servizio Cognos.
2. Utilizzare l'opzione di esportazione nel menu file di Cognos Configuration per eseguire il backup della configurazione Cognos.
3. Eseguire il backup del database del contenuto.
4. Eseguire manualmente il backup della cartella `webapps\p2pd\WEB-INF\AAA` ubicata sotto l'installazione Cognos

Modifica e sincronizzazione del file delle proprietà

Il file delle proprietà determina quali gruppi in IBM EMM sono duplicati in Cognos. Modificare il file delle proprietà per specificare i gruppi Marketing Platform che si desidera sincronizzare in Cognos.

In primo luogo, per progettare l'accesso report richiesto in Marketing Platform creando gruppi, associandoli ai ruoli appropriati e rendendo gli utenti membri di questi gruppi.

Eseguire la seguente procedura con il servizio Cognos arrestato, e riavviare il servizio dopo aver modificato il file delle proprietà. È necessario riavviare il servizio Cognos dopo aver apportato le modifiche al file delle proprietà.

1. Individuare il file `ReportSecurityConfig.properties` nella cartella `\webapps\p2pd\WEB-INF\AAA\lib\` nell'installazione Cognos e aprirlo in un editor di testo.
2. Seguire le istruzioni nel file per informazioni su come impostare le proprietà. Ad esempio si potrebbero impostare le proprietà nel modo seguente.

- useFolderSecurity=true
 - createEMMProductReportGroupsToSecureCognosReportFolders=Campaign
In Cognos, le cartelle secondarie vengono create nella cartella specificata qui.
 - createCampaignReportsSyncFolderPermissionGroups=true
 - createUserGroupInCognosSameAsPlatformGroup=Test_grp
I gruppi specificati qui devono esistere in Marketing Platform.
 - createUserGroupInCognosWithPlatformUserRole=User_Defined_Role01
I ruoli specificati qui devono esistere in Marketing Platform.
3. Riavviare il servizio Cognos.
 4. Fare clic su **Impostazioni > Sincronizza autorizzazioni cartella dei report** nell'interfaccia utente IBM EMM per sincronizzare il file delle proprietà.

Configurazione del nuovo provider di spazio dei nomi in Cognos

Configurare un nuovo provider di spazio dei nomi in Cognos per CJAP.

1. In Cognos Configuration, navigare alla cartella **Sicurezza > Autenticazione**.
2. Aggiungere una nuova risorsa spazio dei nomi alla carella **Autenticazione**.
3. Assegnare un nome allo spazio dei nomi.
4. Selezionare **Provider Java personalizzato** dal menu **Tipo** e fare clic su **OK**.
Questo crea un nuovo spazio dei nomi per il CJAP di sicurezza.
5. Selezionare il nuovo spazio dei nomi ed immettere il nome assegnatogli come ID per il provider.
6. Immettere `com.ibm.emm.cognos.provider.EMMSuiteSecurityCJAP` per il nome classe.
Assicurarsi che non siano inclusi spazi iniziali o finali.
7. Impostare la proprietà **Selezionabile per l'autenticazione?** su **True** a scopo di test.
 - **True** - Consente agli utenti di effettuare l'accesso a Cognos utilizzando le credenziali di IBM EMM.
Gli utenti esterni possono effettuare l'accesso senza password, pertanto non è consigliato per la produzione.
 - **False** - Questo spazio dei nomi non è disponibile per l'autenticazione su Cognos UI, ma l'integrazione IBM EMM funzionerà.
Modificare su questa impostazione al termine della fase di test.
8. Accedere a Cognos sotto il nuovo spazio dei nomi, con un account IBM EMM che ha il ruolo **Report_System** in IBM EMM.
L'URL è simile a: `http://host:port/ibmCognos/cgi-bin/Cognos.cgi`
Se si riesce a visualizzare l'applicazione Cognos significa che il nuovo provider autenticazione sta funzionando.
9. In IBM EMM, navigare alla pagina **Impostazioni > Configurazione** ed impostare la proprietà di configurazione **Report | Integrazioni | Cognos 10 | Spazio dei nomi di autenticazione** sullo stesso nome impostato in Cognos.
10. Verificare che i report Cognos siano in esecuzione correttamente in IBM EMM.

Verifica della sincronizzazione

Verificare che i gruppi, gli utenti e i ruoli esistano come previsto nello spazio dei nomi Cognos.

1. In Cognos Connection, fare clic su **Avvia > Cognos Administration**.

2. Nella scheda Sicurezza fare clic su **Utenti, gruppi e ruoli**.
3. Selezionare lo spazio dei nomi creato.
4. Fare clic sulla cartella Gruppi e verificare che i gruppi siano stati sincronizzati correttamente, nel modo seguente.
 - Verificare che i seguenti tre gruppi predefiniti siano presenti e che abbiano i membri previsti.
 - **EMM_Report_System_Admin_User**
Utenti con il ruolo **ReportsSystem** in IBM EMM sono membri di questo gruppo.
 - **EMM_Report_User_Role_Users**
Utenti con il ruolo **ReportsUser** in IBM EMM sono membri di questo gruppo.
 - **EMM_Report_Access_All_Users**
Utenti con il ruolo **ReportsUser** in IBM EMM sono membri di questo gruppo.
 - Verificare che i gruppi specificati nel file ReportSecurityConfig.properties siano presenti e che abbiano i membri previsti.
5. Fare clic sulla cartella Utenti e verificare che tutti gli utenti con il ruolo **ReportsSystem** o **ReportsUser** in Marketing Platform siano elencati in questa cartella.

Attenzione: Gli utenti ai quali sono state concesse le autorizzazioni report tramite l'appartenenza al gruppo vengono visualizzati in Cognos dopo che hanno avuto accesso ai report in IBM EMM. Inoltre, i nuovi utenti sono elencati dopo il riavvio di Cognos o dopo che l'utente ha avuto accesso ai report in IBM EMM.
6. Fare clic sulla cartella Ruoli e verificare che i membri del ruolo previsti siano presenti, nel modo seguente.
 - Tutti gli utenti con il ruolo **ReportsSystem** in Marketing Platform hanno ruolo **Reports_System_Role** in Cognos.
 - Tutti gli utenti con il ruolo **ReportsUser** in Marketing Platform hanno ruolo **Reports_User_Role** in Cognos.

Assegnazione delle autorizzazioni Cognos ai nuovi ruoli

Utilizzare questa procedura per assegnare le autorizzazioni ai ruoli **Reports_System_Role** e **Report_User_Role** in Cognos equivalenti rispettivamente ai ruoli Marketing Platform **ReportSystem** e **ReportUser**.

1. In Cognos Connection fare clic su **Avvia > IBM Cognos Administration**.
2. Nella scheda Sicurezza fare clic su **Utenti, gruppi e ruoli**.
3. Navigare a **Directory > [spazio dei nomi] > Ruoli**.
4. Fare clic sull'icona **Report_User_Role** e fornire a questo ruolo le autorizzazioni di sola lettura nel modo seguente.
 - a. Nella scheda Autorizzazioni, fare clic su **Aggiungi > Spazio dei nomi Cognos**.
 - b. Selezionare il gruppo **Tutti gli utenti autenticati**, fare clic su **Aggiungi** e su **OK**.
 - c. Concedere le autorizzazioni **Lettura**, **Esecuzione** e **Traverse**.
 - d. Rifiutare le autorizzazioni **Scrittura** e **Politica impostata**.
 - e. Fare clic su **OK**.

5. Fare clic sull'icona per il ruolo **Reports_System_Role** e fornire a questo ruolo tutte le autorizzazioni nel modo seguente.
 - a. Nella scheda Autorizzazioni, fare clic su **Aggiungi > Spazio dei nomi Cognos**.
 - b. Selezionare il gruppo **Tutti gli utenti autenticati**, fare clic su **Aggiungi** e su **OK**.
 - c. Concedere le autorizzazioni **Lettura, Scrittura, Esecuzione, Politica impostata e Traverse**.
 - d. Fare clic su **OK**.

Rimozione del gruppo Everyone dal ruolo Amministratori di sistema Cognos

Per impostazione predefinita, tutti gli utenti autenticati sono membri del gruppo **Everyone** in Cognos, e i membri di questo gruppo hanno il ruolo **Amministratori di sistema** in Cognos. Questo concede a tutti gli utenti i diritti di amministratore in Cognos per impostazione predefinita. Questa procedura assegna il gruppo **EMM_Report_System_Admin_User** o ruolo **Reports_System_Role** come amministratori in Cognos, e rimuove il gruppo **Everyone** dal ruolo Amministratori di sistema Cognos.

1. In Cognos Connection fare clic su **Avvia > IBM Cognos Administration**.
2. Nella scheda Sicurezza fare clic su **Utenti, gruppi e ruoli**.
3. Fare clic sullo spazio dei nomi **Cognos**.
4. Individuare il ruolo **Amministratori di sistema**, fare clic sull'icona **Imposta proprietà** e modificare il gruppo **Everyone** nel modo seguente.
 - a. Fare clic sulla scheda Membri.
Il gruppo **Everyone** viene elencato.
 - b. Fare clic su **Aggiungi** e selezionare il proprio spazio dei nomi.
 - c. Aggiungere il gruppo **EMM_Report_System_Admin_User** o il ruolo **Reports_System_Role**.
 - d. Fare clic su **OK**.
 - e. Selezionare il gruppo **Everyone** e fare clic su **Rimuovi**.

Concessione delle autorizzazioni di sola lettura nelle cartelle pubbliche per tutti gli utenti di Reports

Rendere gli utenti con ruolo Marketing Platform **ReportSystem** e **ReportUser** membri del gruppo **EMM_Report_Access_All_Users**. Fornire ai membri di questo gruppo l'accesso in sola lettura per le cartelle pubbliche in Cognos.

Nota: Il gruppo **EMM_Report_System_Admin_User** ha le autorizzazioni di amministratore di sistema in Cognos. Per concedere ad un utente IBM EMM questo livello di autorizzazioni in Cognos, rendere quell'utente un membro del gruppo **EMM_Report_System_Admin_User**.

1. In Cognos Connection, fare clic sull'icona **Imposta proprietà per cartelle pubbliche**.
2. Nella scheda Autorizzazioni, fare clic su **Aggiungi**, selezionare il proprio spazio dei nomi e fare clic su **Gruppi**.
3. Aggiungere il gruppo **EMM_Report_Access_All_Users** dal proprio spazio dei nomi.
4. Rimuovere tutti gli altri ruoli e gruppi dalle autorizzazioni.
5. Concedere le autorizzazioni **Lettura, Esecuzione e Traverse**.

6. Rifiutare le autorizzazioni **Scrittura e Politica impostata**.
7. Fare clic su **OK**.

Protezione delle cartelle pubbliche

Per assicurarsi di controllare l'accesso alle cartelle pubbliche in Cognos, eseguire questa procedura su tutte le cartelle pubbliche, incluse le cartelle create per ciascun pacchetto di report dei prodotti IBM EMM.

Nell'esempio in basso **fff** rappresenta una cartella pubblica che deve essere assegnata ad un gruppo di utenti nel proprio spazio dei nomi.

1. Selezionare **Imposta proprietà della cartella fff** e fare clic sulla scheda **Autorizzazioni**.
Per impostazione predefinita, le autorizzazioni sono le autorizzazioni del gruppo **EMM_Report_Access_All_Users** fornito in uno step precedente per tutte le cartelle.
2. Fare clic sulla casella di spunta **Sostituisci le autorizzazioni di accesso acquisite dalla voce parent** e specificare un gruppo diverso nel modo seguente.
 - a. Fare clic su **Aggiungi**, selezionare il proprio spazio dei nomi, fare clic su **Gruppi**, su **Seleziona e aggiungi gruppo desiderato**.
 - b. Aggiungere il gruppo desiderato e fare clic su **OK**.
 - c. Rimuovere tutti gli altri gruppi e concedere le autorizzazioni desiderate al gruppo appena aggiunto.
 - d. Fare clic su **OK**.
3. Verificare che gli utenti nel gruppo selezionato dispongano dell'accesso previsto alla cartella e che gli utenti non membri del gruppo non abbiano accesso alla cartella.

Verifica delle autorizzazioni utente in Cognos

Verificare che l'implementazione di CJAP stia funzionando come previsto.

L'autenticazione Cognos si basa sui cookie. Per eseguire questi test, eliminare i cookie Cognos e utilizzare una nuova finestra del browser quando si passa da un utente all'altro.

1. Accedere a Cognos utilizzando un account con il ruolo **Report_User_Role** in Cognos.
2. Verificare che questo utente abbia il seguente accesso.
 - Nessun accesso a IBM Cognos Administration.
 - Nessun accesso alla cartella pubblica che l'utente ha protetto.
 - I pulsanti **Taglia**, **Incolla** e **Elimina** sono disabilitati.
 - L'utente può copiare, ma incollare solo nella cartella dell'utente in **Cartelle personali**.
 - L'utente può aggiungere una cartella sotto **Cartelle personali** ma non sotto **Cartelle pubbliche**.
3. Verificare che i membri dei gruppi Marketing Platform specificati nel file delle proprietà siano nei gruppi previsti e abbiano le autorizzazioni previste.
4. Utilizzare le seguenti informazioni per risolvere i problemi.
 - Se i report non sono accessibili ad un utente, verificare che l'utente abbia il ruolo **Report_User_Role** o **Reports_System_User** in Cognos.
 - Abilitare i log nel file delle proprietà fornendo il percorso del file di log.

5. Quando tutti i test sono terminati, in Cognos Configuration, andare alla cartella **Sicurezza > Autenticazione** e nello spazio dei nomi utilizzato per CJAP, impostare la proprietà **Selezionabile per l'autenticazione?** su **False**.

Rimozione dell'implementazione CJAP dall'ambiente

Seguire questa procedura se si implementa la sicurezza CJAP e in seguito si decide di eseguire il rollback dell'ambiente per utilizzare solo il provider autenticazione di IBM EMM.

1. Seguire, in ordine inverso, gli step eseguiti per implementare CJAP.
 - a. Ripristinare il file `reportSecurityConfig.properties` dal backup e fare clic su **Impostazioni > Sincronizza autorizzazioni cartella dei report** nell'interfaccia utente di IBM EMM per sincronizzare il file delle proprietà.
 - b. Aggiungere il ruolo **Amministratori Cognos** al gruppo **Everyone** nello spazio dei nomi di Cognos.

Durante la configurazione di CJAP, questo ruolo è stato rimosso dal gruppo **Everyone** nello spazio dei nomi di Cognos. È necessario aggiungerlo nuovamente altrimenti Cognos non avrà utenti con autorizzazioni di amministratore. Se si verifica questa situazione, è necessario configurare un nuovo database di archivio dati di contenuto, oppure ripristinare l'archivio dati dal database di backup.

2. Arrestare e riavviare il servizio Cognos.

Capitolo 8. Configurazione del reporting per partizioni multiple

È possibile configurare il reporting dopo aver configurato più partizioni in Campaign e eMessage.

Per istruzioni sulla configurazione delle partizioni in Campaign e eMessage, consultare *IBM Campaign - Guida dell'amministratore*.

Configurazione dei report IBM Cognos per più partizioni

Se si utilizza Campaign, eMessage e/o Interact con più di una partizione, è necessario configurare i package di report IBM Cognos per ciascuna partizione. Il programma di utilità **partition_tool.sh** viene utilizzato per configurare i report per più partizioni.

Quando si esegue il programma di utilità **partition_tool.sh**, effettua le seguenti operazioni:

- Copia i file xml dall'archivio zip di report originale.
- Sostituisce i riferimenti del package nei file xml per fare riferimento ad un nuovo package in una nuova cartella specificata.
- Comprime i nuovi file in un nuovo archivio, aggiungendo il nome della nuova partizione alla fine del nome file.

Dopo aver eseguito il programma di utilità **partition_tool.sh**, creare una cartella in Cognos Connection utilizzando il nome specificato e importare il nuovo archivio in quella cartella. Infine, copiare il file del progetto originale (che contiene il modello) per poter modificare l'origine dati in modo che punti alla nuova partizione e quindi pubblicare il modello nella nuova cartella.

Prerequisiti per le partizioni multiple

Il programma di utilità di partizione del reporting **partition_tool.sh** è uno script di shell UNIX. È possibile configurare i package di report IBM Cognos per più partizioni utilizzando il programma di utilità **partition_tool.sh**.

Prima di eseguire il programma di utilità, completare i seguenti step:

Individuazione dei valori per i parametri di input

Lo strumento di partizione del reporting ha due parametri di input: il nome della cartella di partizioni che si desidera creare in Cognos, e l'ubicazione dell'archivio di report da copiare.

- Decidere il nome della cartella di partizioni di livello superiore che si intende creare in Cognos. Questo nome viene utilizzato in Cognos per i riferimenti del package. Ad esempio, "Partition2."
- Notare il percorso dell'archivio di report originale. Ad esempio:
IBM\Unica\ReportsPacksCampaign\cognos<versione>\Unica Reports for Campaign.zip

Solo Windows: acquisizione di un simulatore di script di shell

Se Cognos è in esecuzione su Windows, è necessario eseguire lo script da un simulatore di script di shell (ad esempio, Cygwin).

Se non si dispone di un simulatore di script di shell installato sul computer su cui è in esecuzione Cognos Content Manager, scaricarlo ed installarne uno.

Verifica della presenza dell'installazione di un programma di utilità zip

Lo strumento di partizione di reporting crea un archivio zip per i report della nuova partizione. Per abilitare questa funzione, sul sistema Cognos deve essere installato un programma di utilità zip.

Se non si dispone di un programma di utilità zip installato sul computer su cui è in esecuzione Cognos Content Manager, scaricarlo ed installarne uno adesso.

Esecuzione dello strumento di partizione di report per creare una copia del file zip di archivio dei report

È necessario creare una copia del file zip di archivio dei report eseguendo il programma di utilità **partition_tool.sh** per ogni partizione.

Eseguire questa procedura per ogni partizione nel sistema.

1. Dalla shell o dal simulatore shell, andare alla directory IBM\Unica\Platform\tools\cognos<versione>\bin.
2. Eseguire il programma di utilità **partition_tool.sh**, fornendo i valori per il nome partizione e i parametri del percorso dell'archivio.

Esempi

Per un archivio di report Campaign

```
partition_tool.sh Partition2 "IBM\Unica\ReportsPacksCampaign\cognos<versione>\Unica Reports for Campaign.zip"
```

Per un archivio di report eMessage

```
partition_tool.sh Partition2 "IBM\Unica\ReportsPackseMessage\cognos10\Unica Reports for eMessage.zip"
```

Nota: È necessario utilizzare il carattere virgolette intorno ai valori del parametro se contengono spazi, come mostrato in precedenza per i percorsi di archivio.

3. Copiare ogni nuovo file zip nella directory di distribuzione di Cognos.
Se è stato utilizzato il nome partizione che viene fornito nell'esempio precedente, il nuovo file zip sarebbe denominato nel modo seguente:
 - Campaign - Unica Reports for Campaign_Partition2.zip
 - eMessage - Unica Reports for eMessage_Partition2.zip
4. Aprire Cognos Connection.
5. Sotto Cartelle pubbliche, creare una cartella per la partizione dei report. Ad esempio, Campaign Partition 2.
6. Importare ogni nuovo archivio zip, selezionando la cartella creata allo step 5 come ubicazione di destinazione nella procedura guidata di importazione.
Se è stato seguito l'esempio, verrà utilizzata come destinazione la cartella "Campaign Partition 2".

Creazione di una copia del modello Cognos per Campaign

Creare una copia del modello dati IBM Cognos per i nuovi report Campaign. È necessario assicurarsi che il modello faccia riferimento al nome origine dati corretto.

Completare la seguente procedura se si prevede di utilizzare i report Campaign in più partizioni:

1. Verificare di aver creato un'origine dati IBM Cognos per questa partizione. Se non è stata ancora creata l'origine dati per questa partizione, consultare "Creazione di origini dati JDBC" a pagina 12.
2. Utilizzare Framework Manager per aprire il progetto Campaign (file cpf), il file CampaignModel.cpf.
3. Utilizzare **Salva con nome** per copiare il progetto CampaignModel e dargli un nuovo nome che indichi la partizione in cui viene utilizzato. Ad esempio, CampaignModelPartition2.
4. Nel **Visualizzatore progetti**, espandere il nodo **Origini dati** e selezionare **CampaignDS**.
Se il riquadro **Proprietà** non viene visualizzato per impostazione predefinita, selezionare **Visualizza > Proprietà**.
5. Fare clic nel campo **Nome** e modificare il valore dell'origine dati predefinita (CampaignDS) nel nome origine dati corretto per questa partizione Campaign. Ad esempio, CampaignDS_partition2.
6. Fare clic nel campo **Origine dati Content Manager** e modificare il valore dell'origine dati predefinita (CampaignDS) nello stesso valore specificato nello step precedente.
In questo esempio, il valore è CampaignDS_partition2.
7. Salvare le modifiche.
8. Pubblicare il package nell'archivio di contenuto e quando viene visualizzata la procedura guidata di pubblicazione visualizza la finestra **Seleziona tipo di ubicazione**, cercare e specificare la cartella in cui è stato importato l'archivio dei report in Cognos Connection nell'attività precedente.
Nell'esempio, la cartella è Partizione Campaign 2.

Creazione di una copia del modello Cognos per eMessage

È necessario creare una copia del modello Cognos per eMessage se si desidera utilizzare i report eMessage in più partizioni. Creare una copia del modello dati IBM Cognos per i nuovi report eMessage ed assicurarsi che il modello faccia riferimento al nome di origine dati corretto.

1. Verificare di aver creato un'origine dati IBM Cognos per questa partizione. Se non è stata ancora creata l'origine dati per questa partizione, consultare "Creazione di origini dati JDBC" a pagina 12.
2. Utilizzare Framework Manager per aprire il file del progetto eMessage, eMessageModel.cpf.
3. Utilizzare **Salva con nome** per copiare il progetto eMessageModel e dargli un nuovo nome che indichi la partizione in cui viene utilizzato. Ad esempio, eMessageModelPartition2.
4. Nel **Visualizzatore progetti**, espandere il nodo **Origini dati** e selezionare **eMessageTrackDS**.
Se il riquadro **Proprietà** non viene visualizzato per impostazione predefinita, selezionare **Visualizza > Proprietà**.

5. Fare clic nel campo **Nome** e modificare il valore dell'origine dati predefinita (eMessageTrackDS) nel nuovo nome origine dati per questa partizione eMessage.
6. Fare clic nel campo **Origine dati Content Manager** e modificare il valore dell'origine dati predefinita (eMessageTrackDS) nello stesso valore specificato nello step precedente.
In questo esempio, il valore è eMessageTrackDS_partition2.
7. Salvare le modifiche.
8. Pubblicare il package nell'archivio di contenuto e quando viene visualizzata la procedura guidata di pubblicazione visualizza la finestra **Seleziona tipo di ubicazione**, cercare e specificare la cartella in cui è stato importato l'archivio dei report in Cognos Connection nell'attività precedente.
Nell'esempio, la cartella è Partizione Campaign 2.

Aggiornamento delle proprietà del report della partizione nella pagina Configurazione di IBM EMM

Ciascuna partizione dispone di una serie di proprietà di report che specifica l'ubicazione delle cartelle dei report. È necessario modificare i valori di ciascuna delle proprietà dei report in modo da rispecchiare il percorso effettivo delle cartelle inserendo la stringa che identifica la nuova cartella della partizione di livello principale.

Esempio di Campaign

Se la nuova cartella della partizione in Cognos Connection è denominata "Campaign Partition 2", si modificherebbero le impostazioni delle proprietà dei report come mostrato nell'esempio che segue.

```
folder[@name='Campaign Partition 2']/
```

Ad esempio, per aggiornare la proprietà offerAnalysisTabCachedFolder si modificherebbe il valore da

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

a

```
/content/folder[@name='Campaign Partition 2']/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

Esempio di eMessage

Se la nuova cartella della partizione in Cognos Connection è denominata "Campaign Partition 2", si modificherebbero le impostazioni delle proprietà dei report come mostrato nell'esempio che segue.

```
folder[@name='Campaign Partition 2']/
```

Ad esempio, per aggiornare la proprietà campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder si modificherebbe il valore da

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='eMessageReports']
```

a

```
/content/folder[@name='Campaign Partition 2']/folder[@name='Affinium  
Campaign']/folder[@name='eMessage Reports']
```

Aggiornamento delle proprietà dei report della partizione

È necessario modificare i valori di ognuna delle proprietà dei report della partizione in modo da rispecchiare il percorso effettivo delle cartelle inserendo la stringa che identifica la cartella della partizione di livello principale.

1. Accedere a IBM EMM come utente `platform_admin`.
2. Selezionare **Impostazioni > Configurazione**.
3. Espandere **Campaign > partitions > *partitionName* > reports**.
4. Modificare il valore di ognuna delle proprietà in modo da riflettere il percorso effettivo delle cartelle di reporting.
5. Salvare le modifiche.
6. Ripetere gli step da 3 a 5 per ciascuna partizione.

Capitolo 9. Aggiornamento dei report

È possibile aggiornare la versione corrente dei report di IBM EMM per usufruire delle funzioni più recenti.

In IBM EMM il reporting è uno dei componenti forniti da Marketing Platform.

Quando si esegue l'aggiornamento, il programma di installazione e gli script del database aggiornano anche la funzione di reporting, conservando le impostazioni di configurazione per gli schemi di reporting Campaign e Interact.

Scenari di aggiornamento

Versione di origine	Percorso di aggiornamento
Precedente alla versione 7.5.1	Se si aggiorna un'applicazione IBM EMM da una versione precedente alla 7.5.1, non vi è alcun percorso di aggiornamento per il reporting. Invece, consultare "Roadmap di installazione" a pagina 1.
7.5.1	Se si aggiorna un'applicazione IBM EMM dalla versione 7.5.1, completare le attività descritte nei seguenti argomenti. <ul style="list-style-type: none">• "Prerequisiti per l'aggiornamento"• Capitolo 10, "Aggiornamento dei report dalla versione 7.5.1", a pagina 103 <p>Nota: Poiché non vi è alcun percorso di aggiornamento per eMessage dalla versione 7.5.x alle versioni 8.x e successive, non esiste neanche il percorso di aggiornamento per i report eMessage.</p>
8.x e 9.x	Se si aggiorna un'applicazione IBM EMM dalla versione 8.x o 9.x, completare le attività descritte nei seguenti argomenti. <ul style="list-style-type: none">• "Prerequisiti per l'aggiornamento"• Capitolo 11, "Aggiornamento del modello 8.x o 9.x e installazione di nuovi report", a pagina 115 Per eMessage, sono supportati i seguenti percorsi di aggiornamento. <ul style="list-style-type: none">• Dalla versione 8.6.0.4 o fix pack successivi alla versione 9.1• Dalla versione 9.0 o fix pack successivi alla versione 9.1 <p>Nota: se i report eMessage sono già stati personalizzati, le attività di personalizzazione dei report saranno limitate, se si esegue l'aggiornamento alla versione 9.0 invece che alla versione 8.6.0.4 o fix pack successivi.</p> Se si utilizza eMessage con Oracle o IBM DB2, è necessario utilizzare le viste concretizzate.

Prerequisiti per l'aggiornamento

Prima di eseguire l'aggiornamento della propria versione di report IBM EMM, è necessario completare delle attività specifiche.

Utente con ruolo ReportsSystem

In caso di aggiornamento dalla versione 7.x, è necessario configurare un utente IBM EMM con autorizzazioni appropriate per utilizzare il reporting. Se l'aggiornamento viene eseguito dalla versione 8.x, è possibile che tale utente esista già.

Se è necessario configurare questo utente di reporting, consultare “Configurazione di un utente con ruolo ReportsSystem” a pagina 11 per istruzioni.

Requisiti di aggiornamento per IBM Cognos BI

È necessario aggiornare la propria versione di IBM Cognos BI alla versione supportata per i pacchetti di report che si stanno installando. Per ulteriori informazioni sulla versione di IBM Cognos BI supportata, consultare *Matrice di supporto ambiente*.

Per supporto durante l'esecuzione di questa attività, consultare la documentazione di IBM Cognos BI.

Dopo aver aggiornato Cognos, completare le attività di configurazione di Cognos descritte nel capitolo di questa guida relativo all'installazione.

Requisiti di backup per l'archivio modelli e report di Cognos

Sul sistema IBM Cognos BI, completare le seguenti attività:

- Eseguire il backup della directory secondaria dei modelli. Vale a dire, individuare il modello applicazione installato dai programmi di installazione dei package di report di IBM EMM e copiare l'intera directory secondaria dei modelli per creare un backup.
- Utilizzare la funzione di esportazione della specifica di distribuzione in Cognos Connection per creare un backup dell'archivio di report dell'applicazione. Esportare l'intero archivio contenuto.
- Eliminare i vecchi modelli e le vecchie cartelle dall'interfaccia utente di Cognos . Non eliminarli dalla struttura di directory di file o da Cognos Framework Manager.

Ulteriori requisiti

È inoltre necessario completare le seguenti attività prima di aggiornare la propria versione di IBM EMM Reports:

1. Generare l'SQL per eliminare le tabelle ed eseguire l'SQL nei database del prodotto
2. Aggiornare gli schemi di reporting su Marketing Platform.
3. Aggiornare i modelli di reporting in Marketing Platform.
4. Per eMessage e Interact, aggiornare le tabelle di ricerca.
5. Per eMessage, creare gli oggetti database utilizzando gli script acer_*.sql.
6. Per eMessage, creare ed eseguire le procedure memorizzate.
7. Aggiornare le viste o le tabelle nei database del prodotto.
8. Aggiornare i componenti dell'integrazione IBM EMM.

Le attività sono spiegate in dettaglio nelle relative sezioni.

Ulteriori requisiti per i report eMessage

Consultare “Prerequisiti per i report eMessage” a pagina 8 per comprendere gli ulteriori requisiti per i report eMessage.

Generazione di SQL per eliminare le viste, le viste concretizzate o le tabelle ed eseguire SQL nei database del prodotto

È possibile utilizzare il generatore SQL dei report per generare i comandi SQL drop table ed eseguirli nel database delle tabelle di sistema del prodotto appropriate. Completare l'attività prima di aggiornare gli schemi di reporting.

Questa procedura si applica solo a Campaign, eMessage e Interact.

La seguente tabella mostra se i tipi di oggetto sono supportati in Campaign, eMessage e Interact per Oracle, DB2 e server SQL.

Tabella 13. Tipi di oggetto supportati

	Campaign	eMessage	Interact
Oracle	Viste Viste concretizzate Tabella	Viste concretizzate	Viste Viste concretizzate Tabella
DB2	Viste Viste concretizzate Tabella	Viste concretizzate	Viste Viste concretizzate Tabella
SQL Server	Viste Tabella	Viste	Viste Tabella

Completare le seguenti attività per generare ed eseguire l'SQL.

1. Eseguire l'accesso a IBM EMM come utente platform_admin (o un altro utente con accesso alla voce di menu generatore SQL dei report).
2. **Solo se non sono stati usati i nomi JNDI predefiniti per le origini dati JDBC create in uno step precedente**, eseguire quanto riportato di seguito.
 - a. Selezionare **Impostazioni | Configurazione | Report | Schemi | NomeProdotto**.
 - b. Modificare i valori predefiniti della proprietà JNDI in modo che corrispondano ai nomi JNDI assegnati alle connessioni JDBC in uno step precedente.
3. Selezionare **Impostazioni | Generatore report SQL**.
4. Nel campo **Prodotto**, selezionare l'applicazione IBM appropriata.
5. Nel campo **Schema**, selezionare uno o più schemi di report.
6. Selezionare **Tipo di database**.
7. Nel campo **Genera tipo**, selezionare l'opzione appropriata (viste, viste concretizzate o tabelle).

Le viste concretizzate non sono disponibili quando **Tipo di database** è impostato su Microsoft SQL Server.

Se i nomi dell'origine dati JNDI non sono corretti o non configurati, il generatore SQL non può convalidare gli script SQL che creano tabelle.

8. Verificare che **Genera istruzione drop** è impostata su Sì.
9. Opzionale: Per esaminare l'SQL generato, fare clic su **Genera**. Il generatore SQL crea lo script e lo visualizza nella finestra del browser.
10. Fare clic su **Download**.
Il generatore SQL crea lo script e chiede all'utente di specificare dove si desidera salvare il file. Se è stato selezionato un singolo schema di report nel campo **Schema**, il nome dello script corrisponde al nome dello schema (ad esempio, eMessage_Mailing_Performance.sql). Se sono stati selezionati più di uno schema di report, il nome dello script utilizza solo il nome del prodotto (ad esempio, Campaign.sql). Per un elenco completo di nomi, consultare "Script SQL per origine dati" a pagina 25.
11. Specificare l'ubicazione in cui si desidera salvare lo script. Se si modifica il nome del file, utilizzare un elemento che indichi in modo chiaro quali schemi sono stati selezionati. Quindi, fare clic su **Salva**.
12. Ripetere gli step da 5 a 12 per ogni script drop table da generare.

Nota: Gli schemi di report di Interact fanno riferimento a più di un'origine dati. Generare uno script SQL separato per ciascuna origine dati.

In alcuni casi, potrebbe essere necessario disabilitare la convalida dello script. Ad esempio, Marketing Platform non è in grado di connettersi al database dell'applicazione IBM, ma l'utente desidera generare comunque gli script. Per disabilitare la convalida, deselezionare i nomi dell'origine dati dai campi dell'origine dati (vedere il precedente step 3). Quando si generano gli script, il generatore SQL visualizza un avviso per indicare che non è in grado di connettersi all'origine dati, ma che genererà comunque lo script SQL.

13. Eseguire l'SQL drop table nel database delle tabelle di sistema del prodotto. Ripetere l'operazione per ciascun prodotto per il quale si stanno aggiornando i report.

Aggiornamento degli schemi di reporting su Marketing Platform

È necessario eseguire il programma di installazione master di IBM EMM con il programma di installazione dei pacchetti di report per aggiornare gli schemi di reporting e le proprietà di configurazione dell'integrazione dei report.

Eseguire il programma di installazione master di IBM EMM con l'appropriato programma di installazione del package di report sul computer su cui è installato Marketing Platform e selezionare l'opzione di installazione **Schemi di reporting di IBM EMM Prodotto**.

Dopo aver aggiornato gli schemi di reporting, è possibile verificare l'aggiornamento completando le seguenti attività:

1. Accedere al sistema IBM EMM come utente **platform_admin**.
2. Selezionare **Impostazioni > Configurazione**.
3. Espandere **Report > Schemi > ProductName**.

Se le categorie di configurazione dello schema per l'applicazione non sono state aggiornate, non sono stati ancora aggiornati i report su Marketing Platform.

Nota: In caso di aggiornamento di Marketing Operations, ignorare questo step (Marketing Operations non dispone di schemi di reporting).

4. Espandere **Report > Integrazioni**.

Se le categorie di configurazione dello schema sono state aggiornate, e se l'installazione corrente dei report è precedente a 8.6.0, viene visualizzata una

nuova categoria per la configurazione di Cognos 10. La categoria **Cognos 8** è disabilitata, ma viene conservata a scopo di riferimento, al fine di supportare l'utente nell'impostazione delle proprietà di configurazione per Cognos 10. Dopo aver completamente configurato e testato l'aggiornamento di reporting, è necessario utilizzare il link **Elimina categoria** per rimuovere la categoria di configurazione di Cognos 8.

Aggiornamento dei modelli di reporting in Marketing Platform

È necessario aggiornare i modelli di reporting in Marketing Platform prima di aggiornare i report. Se si aggiornano i report per Marketing Operations, non aggiornare i modelli di reporting, perché Marketing Operations non dispone di schemi di reporting.

Dopo aver eseguito il programma di installazione di Report Pack, completare le seguenti attività.

1. Posizionarsi nella directory `Unica\productReportsPack\schema`, individuare lo script `templates_sql_load.sql` ed eseguire lo script nel database delle tabelle di sistema di Marketing Platform.
2. Assicurarsi che Marketing Platform sia in esecuzione.
3. Accedere a IBM EMM come utente con privilegi di amministratore.
4. In **Impostazioni > Utenti**, assegnare a se stessi il ruolo **ReportsSystem**. Quindi, disconnettersi e rieseguire l'accesso.
5. **Solo per Campaign.**

Lo schema del database per aggiungere nuovi attributi della campagna è stato modificato in Campaign 8.0.0. Pertanto, se la personalizzazione dello schema di reporting includeva altri attributi della campagna, completare i seguenti step.

- a. Utilizzare gli strumenti di gestione del database per determinare il valore dalla colonna `AttributeID` di ciascun attributo nella tabella `UA_CampAttribute`.
- b. In IBM EMM, selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campagna > Attributi personalizzati campagna > Colonne > Campagna**.
- c. Eliminare gli attributi della campagna personalizzati esistenti, che sono stati aggiunti per questa installazione, ma non gli attributi della campagna personalizzati standard. Gli attributi della campagna personalizzati standard sono stati aggiornati dal programma di installazione.
- d. Ricreare gli attributi eliminati. Immettere l'ID dell'attributo nel campo **ID attributo**.

Aggiornamento dei componenti di integrazione di IBM EMM

È necessario eseguire i programmi di installazione sul computer su cui è installato Cognos Content Manager per aggiornare i componenti di integrazione di IBM EMM.

Completare i seguenti step per aggiornare i componenti di integrazione di IBM EMM.

1. Sul sistema IBM Cognos BI in cui è in esecuzione Cognos Content Manager, scaricare o copiare i seguenti programmi di installazione di IBM EMM una singola directory.
 - Programma di installazione master di IBM EMM
 - Programma di installazione di Marketing Platform

- Programmi di installazione del package dei report dell'applicazione IBM EMM
2. Eseguire il programma di installazione master di IBM EMM. Questo avvia i programmi di installazione secondari per Marketing Platform e i package dei report in ordine.
 3. Nella prima finestra **Prodotti**, assicurarsi che siano selezionate sia le opzioni del package dei report che Marketing Platform.
 4. Nella finestra **Connessione al database Platform**, fornire le informazioni necessarie per la connessione alle tabelle di sistema di Marketing Platform.
 5. Quando viene visualizzata la finestra **Componenti di installazione Platform**, selezionare l'opzione **Report per IBM Cognos** e deselezionare le altre opzioni.
 6. Quando il programma di installazione di Marketing Platform richiede il percorso del driver JDBC, immettere il percorso completo del driver JDBC copiato nel sistema Cognos durante l'installazione iniziale del reporting.
Per ulteriori informazioni, consultare "Acquisizione del driver JDBC per le tabelle di sistema di Marketing Platform" a pagina 18.
 7. Quando il programma di installazione di Marketing Platform richiede l'ubicazione dell'installazione di IBM Cognos, immettere o ricercare il livello superiore della directory di installazione di IBM Cognos.
Il valore predefinito fornito in questo campo è un valore statico, che non si basa sulla struttura di file effettiva del sistema IBM Cognos in uso.
 8. Quando il programma di installazione del package dei report visualizza le opzioni di installazione, selezionare l'opzione **Package IBM Cognos per IBM EMM [prodotto]** e deselezionare l'opzione relativa agli schemi di reporting. Questa opzione di installazione copia l'archivio dei report sul computer Cognos. Questo archivio verrà importato manualmente in un secondo momento.
 9. Una volta completata l'elaborazione dei programmi di installazione, copiare il driver JDBC per il database Marketing Platform nella directory `webapps\p2pd\WEB-INF\AAA\lib` di IBM Cognos.
Copiare il driver. Non tagliare e incollare il driver.

Aggiornamento delle tabelle di ricerca per eMessage e Interact

Se si utilizzano i report per eMessage e Interact, è necessario aggiornare le tabelle di ricerca. È necessario utilizzare il client del database per eseguire gli script di aggiornamento specifici nel database delle tabelle di sistema.

Completare uno degli step riportati di seguito.

- Completare i seguenti step se si esegue l'aggiornamento dalla versione 8.6.0.4 o 9.0 per eMessage.
 1. Nella directory `ReportsPackCampaign\tools` sotto la directory di installazione del package dei report, individuare lo script **uare_lookup_create_DB_type.sql**, dove *DB_type* è il tipo di database appropriato per l'installazione di Campaign.
- Completare i seguenti step per Interact
 1. Nella directory `ReportsPackInteract\tools` sotto la directory di installazione del package dei report, individuare lo script **uari_lookup_create_DB_type.sql**, dove *DB_type* è il tipo di database appropriato per l'installazione di Campaign.
 2. Eseguire la versione appropriata dello script nel database della fase di progettazione di Interact.

Aggiornamento di viste o tabelle nei database del prodotto

Per aggiornare la versione dei report, è necessario generare un SQL aggiornato e aggiornare le viste o le tabelle nei database del prodotto.

Nota: Per eMessage, ignorare questa sezione.

Completare le seguenti attività per aggiornare le viste o le tabelle nei database del prodotto:

1. Generare l'SQL aggiornato, come descritto in “Generazione degli script di creazione delle viste o delle tabelle” a pagina 23.
2. Eseguire gli script SQL che sono stati generati in precedenza nei database delle tabelle di sistema del prodotto.
3. Per Campaign e Interact, creare le viste o le tabelle di reporting utilizzando il nuovo SQL e gli script SQL forniti con i package dei report.

Capitolo 10. Aggiornamento dei report dalla versione 7.5.1

Prima di aggiornare i report dalla versione 7.5.1, completare tutti i prerequisiti di aggiornamento. Il reporting di IBM EMM non viene più fornito in un'applicazione web separata, ad esempio, in Affinium Reports 7.5.x.

Importante: non è possibile aggiornare i report eMessage dalla versione 7.5.1 alla versione 9.1. Per eMessage è necessario installare prima i report versione 8.6.0.4, per poi eseguire l'aggiornamento alla versione 9.1. Quando si installa l'archivio di report IBM Cognos dal package dei report, eseguire uno script di aggiornamento per conservare le personalizzazioni alla modalità dati Cognos. Tuttavia, è necessario sostituire i report 7.5.1 con i nuovi report. La maggior parte dei vecchi report sono compatibili con i modelli Cognos aggiornati, i nuovi package dei report includono i report nuovi e migliorati e la maggior parte dei package contengono anche i report del dashboard. L'unico modo per ottenere i report nuovi o migliorati consiste nell'installare il nuovo archivio di report, che sovrascrive i report esistenti.

Pertanto, sono disponibili le seguenti opzioni per aggiornare il report.

- Eseguire il backup dei vecchi report, installare i nuovi report e ricreare le proprie personalizzazioni utilizzando i vecchi report come riferimento.
- Eseguire il backup dei vecchi report e installare i nuovi report. Confrontare i nuovi report con i vecchi ed esaminare le personalizzazioni. Se si è certi che un report personalizzato funzioni correttamente con il nuovo modello dati, copiare il vecchio report personalizzato nella cartella dei report.

Nota: La versione 7.5.1 dei report Prestazioni della campagna per cella e Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna non funzionano affatto senza l'intervento manuale dell'utente. Inoltre, le nuove versioni di molti dei vecchi report includono miglioramenti e correzioni di piccoli bug. Per ottenere le modifiche, è necessario utilizzare le nuove versioni dei report.

È necessario completare i seguenti step per aggiornare i report dalla versione 7.5.1.

1. Aggiornare il modello 7.5.1 e installare i nuovi report.
 2. Aggiornare i vecchi report Prestazioni della campagna per cella.
 3. Aggiornare i vecchi report Prestazioni della campagna per cella.
- Ogni step viene spiegato in una sezione separata.

Aggiornamento del modello 7.5.1 e installazione di nuovi report

L'aggiornamento del modello 7.5.1 e l'installazione di nuovi report sono i primi step che è necessario completare per aggiornare i report 7.5.1.

I nuovi package dei report includono report nuovi e modificati, nonché i report del dashboard per la maggior parte delle applicazioni IBM EMM. Sebbene sia possibile aggiornare il modello, non è possibile aggiornare i report 7.5.1. È necessario installare i nuovi report e ricreare le personalizzazioni del reporting apportate alla versione 7.5.1 oppure copiare i vecchi report nella cartella.

Completare i seguenti step per aggiornare il modello 7.5.1 e installare nuovi report.

1. Verificare che sia stato eseguito il backup del modello e dei vecchi report.

2. Posizionarsi nella directory *ProductNameReportsPack\CognosN* sotto la directory di installazione del prodotto IBM EMM.

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

3. Copiare il file archivio di report .zip, ad esempio Unica Reports for Campaign.zip, nella directory in cui vengono salvati gli archivi di distribuzione Cognos .

L'ubicazione predefinita è la directory di distribuzione nell'installazione di IBM EMM Cognos ed è specificata nello strumento di Cognos Configuration installato con Cognos Content Manager, ad esempio: *cognosN\deployment*.

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

In un ambiente IBM Cognos distribuito, la directory si trova nel sistema su cui è in esecuzione Content Manager.

4. Se la directory di installazione del package dei report e di Framework Manager si trovano su computer differenti, individuare la directory *cognosN\model* nella directory di installazione del package dei report. Quindi, copiarla nella directory sul computer in cui è installato Framework Manager.

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

5. Solo se il prodotto IBM EMM non è stato installato nella directory predefinita (C:\Unica in Windows) è necessario aggiornare alcuni script, come descritto in questo step.

È necessario aggiornare gli script elencati di seguito. Gli script che è necessario aggiornare differiscono a seconda del package dei report.

Gli script si trovano tutti nella directory *ProductNameReportsPack\cognosN\ProductNameModel* nell'installazione del prodotto IBM EMM.

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

Campaign

- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Interact

- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Leads

- upgrade81to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml

Campaign con Marketing Operations

- upgrade80to81.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Marketing Operations

- upgrade75to80.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to82.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90_DB2.xml (solo per database DB2)
- upgrade86to90_Oracle.xml (solo per database Oracle)
- upgrade86to90_Sqlserver.xml (solo per database SQLServer)
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Distributed Marketing

- upgrade86to90.xml
- upgrade911to9112.xml

In ogni script modificare i percorsi dei file che puntano alle directory in cui sono memorizzate le versioni localizzate dei modelli, in modo che facciano riferimento all'ubicazione dell'installazione del prodotto. Modificare il percorso del file in ogni script per ogni lingua richiesta dagli utenti, ad esempio:

```
install_directory \ReportsPackCampaign\cognosN\CampaignModel\
translations\L\translations.txt
```

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

La *L* nel percorso si riferisce a uno dei seguenti indicatori di lingua.

- fr
- de
- es
- it
- ja
- ko
- pt
- ru
- zh
- zh-tw

6. Aprire Cognos Connection.
7. Selezionare **Gestione contenuto Cognos > Configurazione > Amministrazione contenuto.**

8. Fare clic sul pulsante **Nuova importazione** nella barra degli strumenti  e importare la cartella dei report.

9. Aprire Cognos Framework Manager e selezionare il progetto corrispondente ai vecchi report.
10. Selezionare **Progetto > Esegui script**.
11. Eseguire gli script riportati di seguito dalla nuova versione sui vecchi report.

È necessario eseguire gli script elencati di seguito. Gli script che è necessario eseguire differiscono a seconda del package dei report.

Gli script si trovano tutti nella directory *ProductNameReportsPack\cognosN\ProductNameModel* nell'installazione del prodotto IBM EMM.

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

Campaign

- preUpgrade_86_fromanyversion.xml
- upgrade75to751.xml
- upgrade751to80.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Interact

- preUpgrade_86_fromanyversion.xml
- upgrade75to751.xml
- upgrade751to80.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Leads

- upgrade75to80.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml

Campaign con Marketing Operations

- upgrade80to81.xml
- upgrade81to82.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Marketing Operations

- upgrade75to80.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to82.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90_DB2.xml (solo per database DB2)
- upgrade86to90_Oracle.xml (solo per database Oracle)
- upgrade86to90_Sqlserver.xml (solo per database SQLServer)
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Distributed Marketing

- upgrade86to90.xml
- upgrade911to9112.xml

12. Pubblicare il pacchetto nell'archivio contenuto Cognos.
13. Eseguire un report per accertarsi che funzioni correttamente.
14. Se i report 7.5.1 erano personalizzati, ricreare tali personalizzazioni.
In alternativa, se è possibile assicurare che una vecchia relazione funziona correttamente con il modello aggiornato, copiare il report precedente.
Per informazioni sulla correzione dei vecchi report Prestazioni della campagna per cella e dei vecchi report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna in modo che funzionino con il nuovo modello dati, continuare con le procedure restanti in questa sezione.
15. Se si dispone di report installati per più partizioni, configurare i pacchetti di report per le altre partizioni utilizzando le istruzioni nel capitolo che descrive come configurare più partizioni.
16. Opzionale: Consultare "Configurazione di IBM Cognos per utilizzare l'autenticazione IBM EMM" a pagina 50 per informazioni sulla nuova modalità di autenticazione "autenticato per utente".

Aggiornamento dei report Prestazioni della campagna per cella

Dopo aver aggiornato il modello Campaign da 7.5.1 a 8.x, i precedenti report Prestazioni della campagna per cella non funzionano correttamente. Se si desidera utilizzare i vecchi report Prestazioni della campagna per cella, è necessario aggiornarli manualmente.

È necessario aggiornare manualmente e correggere i seguenti report:

- Report tra gli oggetti Riepilogo delle prestazioni dell'offerta per campagna
- Report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna di un singolo oggetto

Correzione dei report tra gli oggetti Prestazioni per cella

Per aggiornare manualmente i report versione 7.5.1, è necessario correggere e aggiornare manualmente i report tra gli oggetti Prestazioni per cella, in modo che i report possano funzionare con il nuovo modello dati.

È necessario correggere i seguenti report:

- Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella
- Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella (con entrate)
- Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella per iniziativa

Completare i seguenti step per correggere i report.

1. Aprire il report in IBM Cognos Report Studio.
2. Fare clic sull'icona di blocco nella barra degli strumenti per sbloccare il report.
3. Accedere a **Esplora query** e aprire la **Query di report** per un elenco di tutti gli elementi della query nel report.
4. Per tutte e tre i report, riassociare gli elementi della query in base alle informazioni contenute nella seguente tabella.

Tabella 14. Mapping per gli elementi della query

Elemento della query	Mapping
Numero di offerte fornite	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell CH with Controls Summary].[Number of Offers Given]
Transazioni risposta	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Response Transactions]
Destinatari univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell CH with Controls Summary].[Unique Recipients]
Responder univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Unique Responders]
Gruppo di controllo dei destinatari univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell CH with Controls Summary].[Unique Recipients Control Group]
Gruppo di controllo dei responder univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Unique Responders Control Group]

5. Per il report con ricavo, riassociare l'elemento **Ricavo lordo** nel modo seguente:
 [Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Gross Revenue]
6. Aggiornare la formula relativa a **Gruppo di controllo frequenza responder** nel seguente modo:

```
IF(([Unique Responders Control Group]/([Unique Recipients Control Group]
* 1.00)) is missing)
THEN (0)
ELSE((([Unique Responders Control Group]/([Unique Recipients Control Group]
* 1.00)))
```
7. Dall'elenco **Filtro dettagli**, selezionare il primo filtro dettagli e modificarlo nel modo che sia simile al seguente:
 [Campaign Performance Summary] . [Campaign] . [Campaign ID] in (?CampaignIds?)
8. Dall'elenco **Filtro dettagli**, eliminare il secondo filtro dettagli – quello che è simile al seguente:
 [Campaign Performance Summary].[Responder Rate Control Group at Cell Level].[Campaign ID] in (?CampaignIds?)
9. Bloccare il report.
10. Completare i seguenti step in Report Studio per ciascun report:
 - a. Accedere a **File > Package dei report**.
 - b. Selezionare **Campaign Package Unica** e fare clic su **OK**.
 - c. Completare le attività indicate nei prompt dei report, come necessario.

- d. Una volta convalidato il report, fare clic su **Chiudi** nella finestra Risposta di convalida.
11. Salvare ed eseguire il report.

Correzione dei report Prestazioni per cella specifici dell'oggetto

Per aggiornare manualmente i report versione 7.5.1, è necessario correggere e aggiornare manualmente i report Prestazioni per cella specifici dell'oggetto, in modo che i report possano funzionare con il nuovo modello dati.

È necessario correggere i seguenti report:

- Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella
- Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella (con entrate)

Completare i seguenti step per correggere il report.

1. Aprire il report in IBM Cognos Report Studio.
2. Fare clic sull'icona di blocco nella barra degli strumenti per sbloccare il report.
3. Accedere a **Esplora query** e aprire la **Query di report** per un elenco di tutti gli elementi della query nel report.
4. Per entrambi i report, riassociare gli elementi della query in base alle informazioni contenute nella seguente tabella.

Tabella 15. Mapping per gli elementi della query

Elemento della query	Mapping
Numero di offerte fornite	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell CH with Controls Summary].[Number of Offers Given]
Transazioni risposta	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Response Transactions]
Destinatari univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell CH with Controls Summary].[Unique Recipients]
Responder univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Unique Responders]
Gruppo di controllo dei destinatari univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell CH with Controls Summary].[Unique Recipients Control Group]
Gruppo di controllo dei responder univoci	[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Unique Responders Control Group]

5. Per il report con ricavo, riassociare l'elemento della query **Ricavo lordo** nel seguente modo:

```
[Campaign Performance Summary].[Campaign Cell RH with Controls Summary].[Gross Revenue]
```

6. Aggiornare la formula per il Gruppo di controllo frequenza responder nel seguente modo:

```
IF(([Unique Responders Control Group]/([Unique Recipients Control Group] * 1.00)) is missing)
THEN (0)
ELSE(([Unique Responders Control Group]/([Unique Recipients Control Group] * 1.00)))
```

7. Dall'elenco **Filtro dettagli**, selezionare il primo filtro dettagli e modificarlo nel in modo che sia simile al seguente:

- [Campaign Performance Summary].[Campaign].[Campaign ID] in (?CampaignIds?)
8. Eliminare il secondo filtro dettagli – quello che è simile al seguente:
[Campaign Performance Summary].[Responder Rate Control Group at Cell Level].[Campaign ID] in (?CampaignIds?)
 9. Bloccare il report.
 10. Completare i seguenti step in Report Studio per ciascun report.
 - a. Accedere a **File > Package dei report**.
 - b. Selezionare **Campaign Package Unica** e fare clic su **OK**.
 - c. Completare le attività indicate nei prompt dei report, come necessario.
 - d. Una volta convalidato il report, fare clic su **Chiudi** nella finestra Risposta di convalida.
 11. Salvare ed eseguire il report.

Aggiornamento dei report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna

Dopo aver aggiornato il modello Campaign da 7.5.1 a 8.x, i precedenti report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna non funzionano correttamente. Se si desidera utilizzare i vecchi report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna, è necessario aggiornarli manualmente.

È necessario aggiornare e correggere i seguenti report:

- Report tra gli oggetti Riepilogo delle prestazioni dell'offerta per campagna
- Report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna di un singolo oggetto

Correzione del report tra gli oggetti Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna

Per aggiornare manualmente i report versione 7.5.1, è necessario correggere e aggiornare manualmente il report tra gli oggetti Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna, in modo che il report possa funzionare con il nuovo modello dati.

Completare le seguenti attività per correggere il report.

1. Aprire il report in IBM Cognos Report Studio.
2. Accedere a **Esplora query** e aprire la **Query di report** per un elenco di tutti gli elementi della query nel report.
3. Configurare l'aggregazione, come riportato di seguito, per i seguenti elementi della query Conteggi livelli campagna.

Tabella 16. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli campagna.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Numero di offerte fornite	Nessuna	Automatico
Transazioni risposta	Nessuna	Automatico
Destinatari univoci	Nessuna	Automatico
Responder univoci	Nessuna	Automatico

Tabella 16. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli campagna (Continua).

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Nessun responder contattato	Nessuna	Automatico
Risposte dopo la scadenza	Nessuna	Automatico
Gruppo di controllo dei destinatari univoci	Nessuna	Automatico
Gruppo di controllo dei responder univoci	Nessuna	Automatico

4. Configurare l'aggregazione, come riportato di seguito, per i seguenti elementi della query Conteggi livelli campagna.

Tabella 17. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli campagna.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Velocità di risposta	Automatico	Automatico
Frequenza responder	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo frequenza responder	Automatico	Automatico
Accuratezza migliore offerta su questo	Automatico	Automatico
Accuratezza sulla peggiore offerta	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo di accuratezza	Automatico	Automatico

5. Configurare l'aggregazione, come riportato di seguito, per i seguenti elementi della query Conteggi livelli offerta.

Tabella 18. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Numero di offerte specificate - Offerta	Nessuna	Automatico
Responder univoci - Offerta	Nessuna	Automatico
Responder non contattati - Offerta	Nessuna	Automatico
Risposte dopo la scadenza - Offerta	Nessuna	Automatico
Gruppo di controllo dei responder univoci - Offerta	Nessuna	Automatico

6. Modificare l'espressione per l'elemento della query **Tranzazioni risposta-Offerta**, come riportato di seguito.

[Riepilogo delle prestazioni delle offerte].[Riepilogo cronologia delle risposte all'offerta]
 [Response Transactions] / count([Campaign Name] for [Offer ID])

7. Configurare l'aggregazione, come riportato di seguito, per i seguenti elementi della query Conteggi livelli offerta.

Tabella 19. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Transazioni risposta - Offerta	Totale	Automatico
Destinatari univoci - Offerta	Totale	Automatico
Gruppo di controllo dei destinatari univoci - Offerta	Totale	Automatico

8. Configurare l'aggregazione, come riportato di seguito, per i seguenti elementi della query Conteggi livelli offerta.

Tabella 20. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Frequenza delle risposte - Offerta	Automatico	Automatico
Frequenza responder - Offerta	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo frequenza responder - Offerta	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo di accuratezza - Offerta	Automatico	Automatico

9. Per il livello totale Report conteggi, modificare l'espressione di **Risposta totale transazioni** per essere la seguente.
totale ([Response Transactions-Offerta])
10. Inoltre, per **Risposta totale transazioni**, confermare che **Funzione di aggregazione** è impostata su Automatico e che **Funzione di aggregazione di rollup** è impostata su Automatico.
11. Bloccare il report.
12. Completare i seguenti step in Report Studio per ciascun report:
- Accedere a **File > Package dei report**.
 - Selezionare **Campaign Package Unica** e fare clic su **OK**.
 - Completare le attività indicate nei prompt dei report, come necessario.
 - Una volta convalidato il report, fare clic su **Chiudi** nella finestra Risposta di convalida.
13. Salvare ed eseguire il report.

Correzione del report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna di un singolo oggetto

Per aggiornare manualmente i report versione 7.5.1, è necessario correggere e aggiornare manualmente il report Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna di un singolo oggetto, in modo che il report possa funzionare con il nuovo modello dati.

Completare i seguenti step per correggere il report.

- Aprire il report in IBM Cognos Report Studio.
- Accedere a **Esplora query** e aprire la **Query di report** per un elenco di tutti gli elementi della query nel report.
- Configurare l'aggregazione come descritto nella seguente tabella per la campagna Conta voci Livello di query:

Tabella 21. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli campagna.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Numero di offerte fornite	Nessuna	Automatico
Transazioni risposta	Nessuna	Automatico
Destinatari univoci	Nessuna	Automatico
Responder univoci	Nessuna	Automatico
Nessun responder contattato	Nessuna	Automatico
Risposte dopo la scadenza	Nessuna	Automatico
Gruppo di controllo dei destinatari univoci	Nessuna	Automatico
Gruppo di controllo dei responder univoci	Nessuna	Automatico

4. Configurare l'aggregazione, come descritto nella seguente tabella, per gli elementi della query Conteggi livelli campagna.

Tabella 22. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli campagna.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Velocità di risposta	Automatico	Automatico
Frequenza responder	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo frequenza responder	Automatico	Automatico
Accuratezza migliore offerta su questo	Automatico	Automatico
Accuratezza sulla peggiore offerta	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo di accuratezza	Automatico	Automatico

5. Configurare l'aggregazione, come descritto nella seguente tabella, per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Tabella 23. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Numero di offerte specificate - Offerta	Nessuna	Automatico
Responder univoci - Offerta	Nessuna	Automatico
Responder non contattati - Offerta	Nessuna	Automatico
Risposte dopo la scadenza - Offerta	Nessuna	Automatico
Gruppo di controllo dei responder univoci - Offerta	Nessuna	Automatico

6. Modificare l'espressione per l'elemento della query **Transazioni risposta-Offerta**, come riportato di seguito.

[Riepilogo delle prestazioni delle offerte].[Riepilogo cronologia delle risposte all'offerta]
 [Response Transactions] / count([Campaign Name] for [Offer ID])

7. Configurare l'aggregazione, come descritto nella seguente tabella, per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Tabella 24. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Transazioni risposta - Offerta	Totale	Automatico
Destinatari univoci - Offerta	Totale	Automatico
Gruppo di controllo dei destinatari univoci - Offerta	Totale	Automatico

8. Configurare l'aggregazione, come descritto nella seguente tabella, per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Tabella 25. Funzioni di aggregazione per gli elementi della query Conteggi livelli offerta.

Elemento della query	Funzione di aggregazione	Funzione di aggregazione rollup
Frequenza delle risposte - Offerta	Automatico	Automatico
Frequenza responder - Offerta	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo frequenza responder - Offerta	Automatico	Automatico
Gruppo di controllo di accuratezza - Offerta	Automatico	Automatico

9. Bloccare il report.
10. Completare le seguenti attività in Report Studio per ciascun report.
- Accedere a **File > Package dei report**.
 - Selezionare **Campaign Package Unica** e fare clic su **OK**.
 - Completare le attività indicate nei prompt dei report, come necessario.
 - Una volta convalidato il report, fare clic su **Chiudi** nella finestra Risposta di convalida.
11. Salvare ed eseguire il report.

Capitolo 11. Aggiornamento del modello 8.x o 9.x e installazione di nuovi report

L'aggiornamento del modello 8.x o 9.x e l'installazione di nuovi report sono gli step che è necessario completare per aggiornare i report.

Completare i seguenti step per aggiornare il modello 8.x o 9.x e installare nuovi report.

1. Posizionarsi nella directory `Unica\ProductNameReportsPack\CognosN`, dove `N` è la versione dell'installazione di Cognos.
2. Copiare il file archivio di report .zip, ad esempio `Unica Reports for Campaign.zip`, nella directory in cui vengono salvati gli archivi di distribuzione Cognos .

L'ubicazione predefinita è la directory di distribuzione nell'installazione di IBM Cognos. La directory viene specificata nello strumento Cognos Configuration installato con Cognos Content Manager, ad esempio: `cognos\deployment`.

In un ambiente IBM Cognos distribuito, la directory si trova nel sistema su cui è in esecuzione Content Manager.

3. Copiare la versione precedente all'aggiornamento del modello Campaign in una directory sul server su cui è installato Framework Manager. Se la directory di installazione del package dei report e di Framework Manager si trovano su server differenti, individuare la directory `cognos10\model` aggiornata nella directory di installazione del package dei report. Quindi, copiare i file `upgrade.xml` appropriati nella directory sul server su cui è installato Framework Manager. Inoltre, copiare la cartella `translation` del modello aggiornato nel vecchio modello copiato in una directory sul server su cui è installato Framework Manager. Se viene chiesto se eseguire la sostituzione, fare clic su **Sì**.
4. Se la directory di installazione del package dei report e di Framework Manager si trovano su server differenti, individuare la directory `cognos10\model` nella directory di installazione del package dei report. Quindi, copiare i file `upgrade.xml` appropriati sul server in cui è installato Framework Manager.
5. Copiare la cartella `translation` del modello Campaign aggiornato nel vecchio modello copiato in una directory su un server su cui è installato Framework Manager. Se viene chiesto se eseguire la sostituzione, fare clic su **Sì**.
6. Se il prodotto IBM EMM non è stato installato nella directory `C:\Unica` predefinita in Windows, è necessario aggiornare gli script di aggiornamento. In ogni script modificare i percorsi dei file che puntano alle directory in cui sono memorizzate le versioni localizzate dei modelli, in modo che facciano riferimento all'ubicazione dell'installazione del prodotto. Modificare il percorso del file in ogni script per ciascuna lingua richiesta dagli utenti, ad esempio:

```
install_directory\ReportsPackCampaign\cognosN\CampaignModel\
translations\L\translations.txt
```

La *N* nel percorso si riferisce al numero di versione di Cognos.

La *L* nel percorso si riferisce a uno dei seguenti indicatori di lingua:

- fr
- de

- es
- it
- ja
- ko
- pt
- ru
- zh
- zh-tw

Modificare i seguenti script di aggiornamento:

Campaign

- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

eMessage

- upgrade86to90.xml
- upgrade8604to91.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade9102to911.xml (per eseguire l'aggiornamento dalla versione 9.1.0.x.0.0 (x >= 2) e se non sono stati applicati i report 9.1.0.2 - Feature Pack 1)
- upgrade910201to911.xml (per eseguire l'aggiornamento dalla versione 9.1.0.x.0.1 (x >= 2) e se sono stati applicati i report 9.1.0.2 - Feature Pack 1)

Interact

- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Leads

- upgrade81to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml

Campaign con Marketing Operations

- upgrade80to81.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml

- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Marketing Operations

- upgrade75to80.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to82.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90_DB2.xml (solo per database DB2)
- upgrade86to90_Oracle.xml (solo per database Oracle)
- upgrade86to90_Sqlserver.xml (solo per database SQL Server)
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Distributed Marketing

- upgrade86to90.xml
- upgrade911to9112.xml

7. Aprire Cognos Connection.

8. Selezionare **Gestione contenuto Cognos > Configurazione > Amministrazione contenuto**.

9. Fare clic sul pulsante **Nuova importazione** nella barra degli strumenti  e importare la cartella dei report.

10. Aprire Cognos Framework Manager e aprire il progetto per la versione da cui si sta eseguendo aggiornamento.

11. Selezionare **Progetto > Esegui script**.

12. Eseguire gli script elencati di seguito dalla nuova versione del prodotto.

Nota: È necessario considerare i seguenti punti per la versione 8.x o 9.x da cui si esegue l'aggiornamento.

- Non è necessario eseguire gli script che fanno riferimento a versioni precedenti. Ad esempio, se si sta eseguendo l'aggiornamento dei report di Campaign dalla versione 8.5.0, non sarà necessario eseguire gli script upgrade80to81.xml e upgrade81to85.xml.
- È necessario eseguire lo script preUpgrade_86_fromanyversion.xml per gli aggiornamenti da tutte le versioni tranne la versione 8.6.
- Non è possibile aggiornare i report da una versione di origine a una versione di destinazione. Ad esempio, per aggiornare i report dalla versione 9.0.0 alla versione 9.1.1, è necessario prima eseguire l'aggiornamento dalla versione 9.0.0 alla versione 9.1, quindi eseguire l'aggiornamento dalla versione 9.1 alla versione 9.1.1.
- Solo per i report eMessage, è necessario eseguire l'aggiornamento dalla versione 8.6.0.4 o successive direttamente alla versione 9.1.

Campaign

- preUpgrade_86_fromanyversion.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml

- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

eMessage

- upgrade86to90.xml
- upgrade8604to91.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade9102to911.xml (Per eseguire l'aggiornamento dalla versione 9.1.0.x.0.0 (x >= 2) e se non sono stati applicati i report 9.1.0 Feature Pack 1)
- upgrade910201to911.xml (Per eseguire l'aggiornamento dalla versione 9.1.0.x.0.1 (x >= 2) e se sono stati applicati i report 9.1.0 Feature Pack 1)

Interact

- preUpgrade_86_fromanyversion.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Leads

- upgrade81to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml

Campaign con Marketing Operations

- upgrade80to81.xml
- upgrade81to82.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade86to90.xml
- upgrade90to91.xml
- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Marketing Operations

- upgrade75to80.xml
- upgrade80to81.xml
- upgrade81to82.xml
- upgrade82to85.xml
- upgrade85to86.xml
- upgrade86to90_DB2.xml (solo per database DB2)
- upgrade86to90_Oracle.xml (solo per database Oracle)
- upgrade86to90_Sqlserver.xml (solo per database SQL Server)
- upgrade90to91.xml

- upgrade91to911.xml
- upgrade911to9112.xml

Distributed Marketing

- upgrade86to90.xml
- upgrade911to9112.xml

Tutti gli script si trovano nella directory *ProductNameReportsPack\cognosN\ProductNameModel* nell'installazione del prodotto IBM EMM, dove *N* è il numero di versione di Cognos.

13. Se si esegue l'aggiornamento dei report eMessage, completare i seguenti step.

Nota: Se il database in uso è DB2, modificare il carattere di terminazione dell'istruzione da ; (punto e virgola) a ! (punto esclamativo).

- Posizionarsi in *Campaign_ReportPack_Installer_Home\Cognos10\emessage-ddl\DB Type\Upgrade*.
- Eseguire gli script riportati di seguito nella sequenza mostrata.
 - Se si esegue l'aggiornamento da eMessage 8.6.0.4 o una versione successiva a eMessage 9.1:
acer_tables_upgrade_dbname.sql. Cercare il nome della versione base ed eseguire lo script riportato di seguito:
--8.6.0.4 Updates--
 - Se si esegue l'aggiornamento da eMessage 9.0 o una versione successiva a eMessage 9.1:
 - acer_tables_upgrade_dbname.sql**. Cercare il nome della versione base ed eseguire lo script riportato di seguito:
--9.0.x Updates--
 - acer_indexes_upgrade_dbname.sql**. Cercare il nome della versione base ed eseguire lo script riportato di seguito:
--9.0.x Updates--
 - Se si esegue l'aggiornamento da eMessage 9.1.0.x.0.0 ($x \geq 0$) a eMessage 9.1.1:
acer_tables_upgrade_dbname.sql. Cercare il nome della versione base ed eseguire lo script riportato di seguito:
--9.1.0.x updates (non applicabile per l'aggiornamento della versione 9.1.0 Feature Pack 1)

Nota: Se è stata applicata la versione 9.1.0 Feature Pack 1, non è necessario eseguire gli script di aggiornamento della tabella o dell'indice.

- Posizionarsi in *Campaign_ReportPack_Installer_Home\Cognos10\emessage-ddl\DB Type* ed eseguire lo script riportato di seguito.
acer_scripts_dbname.sql

Nota: È necessario eseguire lo script **acer_scripts_dbname.sql** sia per una nuova installazione che per un aggiornamento dei report.

Nota: Se si utilizza Microsoft SQL Server, è necessario cancellare le procedure della versione 8.6.0.4 prima di completare questo step.

- Utilizzare Esegui generatore SQL per generare gli script della vista report. Per Microsoft SQL Server, generare le viste. Per Oracle e IBM DB2, creare le viste concretizzate.
- Eseguire e pianificare le procedure memorizzate.

Nota: per garantire prestazioni corrette dei report, è necessario pianificare le procedure memorizzate in modo che vengano eseguite con regolarità. Per ulteriori informazioni sulle procedure memorizzate di eMessage, consultare “Esecuzione e pianificazione delle procedure memorizzate per eMessage” a pagina 34.

14. Pubblicare il pacchetto nell'archivio contenuto Cognos.
15. Per tutti i prodotti IBM EMM, completare i seguenti step.
 - a. Accedere a **File > Package dei report**.
 - b. Selezionare il package dei report appropriato in base al prodotto in uso e fare clic su **OK**.
 - c. Completare le attività indicate nei prompt dei report, come necessario.
 - d. Una volta convalidato il report, fare clic su **Chiudi** nella finestra Risposta di convalida.
16. Eseguire un report per verificare l'aggiornamento.

Appendice A. Proprietà di configurazione del report

Le proprietà di configurazione del report per IBM EMM si trovano in **Impostazioni > Configurazione > Report**.

Per generare report, la suite IBM EMM viene integrata in IBM Cognos, un'applicazione di business intelligence di un altro produttore. Utilizzare le proprietà **Integrazioni > Cognos** per identificare il proprio sistema IBM Cognos. Quindi, per Campaign, eMessage e Interact è possibile configurare ulteriori proprietà di configurazione e personalizzare gli schemi di reporting.

Reports | Integrazioni | Cognos [versione]

La suite IBM EMM può essere integrata con IBM Cognos per generare report.

Questa pagina mostra le proprietà che specificano gli URL ed altri parametri utilizzati dal sistema IBM .

Nome integrazione

Descrizione

Di sola lettura. Specifica che IBM Cognos è lo strumento analitico o di report di terze parti utilizzato da IBM EMM per visualizzare i report.

Valore predefinito

Cognos

Fornitore

Descrizione

Di sola lettura. Specifica che IBM Cognos è il nome della società che fornisce l'applicazione specificata dalla proprietà Nome integrazione.

Valore predefinito

Cognos

Versione

Descrizione

Di sola lettura. Specifica la versione del prodotto dell'applicazione specificata dalla proprietà Nome Integrazione.

Valore predefinito

<versione>

Abilitato

Descrizione

Specifica se IBM Cognos è abilitato per la suite.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Nome classe di integrazione

Descrizione

Di sola lettura. Specifica il nome completo della classe Java che crea l'interfaccia di integrazione utilizzata per connettersi all'applicazione specificata dalla proprietà Nome integrazione.

Valore predefinito

com.unica.report.integration.cognos.CognosIntegration

Dominio

Descrizione

Specifica il nome dominio completo dell'azienda in cui il server Cognos è in esecuzione. Ad esempio, myCompanyDomain.com.

Se l'azienda utilizza domini secondari, il valore in questo campo deve includere anche il dominio secondario appropriato.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Una stringa non più lunga di 1024 caratteri.

URL portale

Descrizione

Specifica l'URL del portale IBM Cognos Connection. Utilizzare un nome host completo, incluso il nome dominio (e dominio secondario, se appropriato) specificato nella proprietà **Dominio**. Ad esempio:
http://MyReportServer.MyCompanyDomain.com/cognos<version>/cgi-bin/cognos.cgi

È possibile trovare l'URL in Configurazione di IBM Cognos in:
Configurazione locale > Ambiente.

Valore predefinito

http://[CHANGE ME]/cognos<version>/cgi-bin/cognos.cgi

Valori validi

Un URL in formato corretto.

URL di invio

Descrizione

Specifica l'URL di IBM Cognos Content Manager. Utilizzare un nome host completo, incluso il nome dominio (e dominio secondario, se appropriato) specificato nella proprietà Dominio. Ad esempio: http://MyReportServer.MyCompanyDomain.com:9300/p2pd/servlet/dispatch

È possibile trovare l'URL in Configurazione di Cognos in: **Configurazione locale > Ambiente.**

Valore predefinito

http://[CHANGE ME]:9300/p2pd/servlet/dispatch

9300 è il numero di porta predefinito per Cognos Content Manager. Assicurarsi che il numero di porta specificato corrisponda a quello utilizzato nell'installazione di Cognos.

Valori validi

Un URL in formato corretto.

Modalità di autenticazione

Descrizione

Specifica se l'applicazione IBM Cognos utilizza il provider autenticazione IBM , il che significa che si basa su Marketing Platform per l'autenticazione.

Valore predefinito

anonymous

Valori validi

- anonymous: significa che l'autenticazione è disabilitata.
- authenticated: significa che le comunicazioni tra il sistema IBM e il sistema Cognos sono protette a livello macchina. Configurare un utente di sistema singolo con i diritti di accesso appropriati. Per convenzione, tale utente è denominato "cognos_admin".
- authenticatedPerUser: significa che il sistema valuta le credenziali del singolo utente.

Spazio dei nomi di autenticazione

Descrizione

Di sola lettura. Lo spazio dei nomi del provider autenticazione IBM .

Valore predefinito

Unica

Nome utente di autenticazione

Descrizione

Specifica il nome di accesso per l'utente del sistema di reporting. Le applicazioni IBM accedere a Cognos come questo utente quando Cognos è configurato in modo da utilizzare il provider autenticazione Unica. Questo utente ha accesso a IBM EMM.

Questa impostazione viene applicata solo quando la proprietà **Modalità di autenticazione** è impostata su **autenticato**.

Valore predefinito

cognos_admin

Nome origine dati di autenticazione

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati per l'utente del sistema di reporting che contiene le credenziali di accesso a Cognos.

Valore predefinito

Cognos

Abilita autenticazione modulo**Descrizione**

Specifica se è abilitata l'autenticazione basata su modulo. Impostare questa proprietà su True se si verifica la seguente condizione:

- Quando IBM EMM non è installato nello stesso dominio delle applicazioni IBM Cognos.
- Quando si accede a IBM Cognos utilizzando un indirizzo IP (nello stesso dominio di rete) invece del Nome host completo (che viene utilizzato per accedere alle applicazioni IBM EMM), anche se entrambe le applicazioni IBM EMM e l'installazione di IBM Cognos si trovano sulla stessa macchina.

Tuttavia, quando il valore è True, il processo di accesso a Cognos Connection trasmette il nome di accesso e la password in testo semplice e quindi non è sicuro a meno che IBM Cognos e IBM EMM non siano configurati per utilizzare la comunicazione SSL.

Anche con SSL configurato, il nome utente e la password vengono visualizzati come testo semplice nel codice di origine HTML quando si "visualizza l'origine" in un report visualizzato. Per questo motivo, è consigliabile installare IBM Cognos e IBM EMM nello stesso dominio.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Report | Schemi | [prodotto] | [nome schema] | Configurazione SQL

Lo script SQL crea viste o tabelle per gli schemi di reporting. La proprietà **Report | Schemi | [prodotto] | [nome schema] | Configurazione SQL** fornisce informazioni sul nome delle viste o delle tabelle.

Nome tabella/vista**Descrizione**

Specifica il nome della vista o della tabella che verrà creata dallo script SQL generato dall'utente per questo schema di reporting. Per una procedura ottimale, non modificare il nome di nessuno dei nomi di tabella/vista standard o predefiniti. In caso contrario, sarà necessario modificare anche il nome della vista nel modello Cognos in IBM Cognos Framework Manager.

Quando si crea un nuovo schema di reporting per un nuovo livello destinatario, è necessario specificare i nomi di tutte le nuove tabelle/viste di reporting.

Valore predefinito

Varia in base allo schema

Valori validi

Una stringa con le seguenti limitazioni.

- Non può essere più lunga di 18 caratteri
- Deve utilizzare tutte lettere maiuscole

È necessario utilizzare la seguente convenzione di denominazione:

- Iniziare il nome con le lettere "UAR"
- Aggiungere un codice costituito da una lettera per rappresentare l'applicazione IBM EMM. Vedere l'elenco di codici, riportato di seguito.
- Aggiungere un carattere di sottolineatura
- Aggiungere il nome della tabella, incluso un codice a una o due lettere per indicare il livello destinatario
- Terminare con un carattere di sottolineatura.

Il generatore SQL accoda un codice di dimensione temporale, se appropriato. Fare riferimento al seguente elenco di codici:

Ad esempio: UARC_COPERF_DY è il nome della vista o tabella di reporting per Prestazioni dell'offerta della campagna per giorno.

Di seguito è riportato l'elenco dei codici applicazione di IBM EMM.

- Campaign: C
- eMessage: E
- Interact: I
- Distributed Marketing: X
- Marketing Operations: P
- Leads: L

Di seguito è riportato l'elenco dei codici di dimensione temporale aggiunti dal generatore.

- Ora: HR
- Giorno: DY
- Settimana: WK
- Mese: MO
- Trimestre: QU
- Anno: YR

Report | Schemi | Campaign

La proprietà **Report | Schemi | Campaign** fornisce le informazioni relative all'origine dati che identifica il database Campaign.

Origine dati di input (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database Campaign, nello specifico, le tabelle di sistema. Questa origine dati deve esistere se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL per generare gli script che creano le tabelle di reporting. Lo strumento di generazione SQL può generare gli script che creano le viste di reporting senza questa origine dati, ma non può convalidarli.

Il tipo di database di questa origine dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le viste o le tabelle di reporting di Campaign.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

Report | Schemi | Campaign | Prestazioni offerta

Lo schema Prestazioni offerta produce le metriche della cronologia dei contatti e delle risposte per tutte le offerte e offerte per campagna. Per impostazione predefinita, lo schema è configurato per generare una vista (o tabella) di "riepilogo" per tutto l'arco di tempo.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

CustomerID

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, ColumnX,ColumnY.

Tabella della cronologia dei contatti

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ContactHistory

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_Dt1ContactHist

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Varianti nel tempo

Descrizione

Specifica i periodi di tempo di calendario utilizzati dai report "nel tempo" supportati da questo schema.

Valore predefinito

Giorno, Mese

Valori validi

Giorno, Settimana, Mese, Trimestre, Anno

Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica contatto]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica contatto]** per aggiungere metriche di contatti agli schemi Prestazioni campagna o Prestazioni offerta.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Nome colonna di input**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Funzione

Descrizione

Specifica come viene determinata o calcolata la metrica dei contatti.

Valore predefinito

conteggio

Valori validi

conteggio, conteggio distinto, somma, min, max, media

Nome colonna di input

Descrizione

Il nome della colonna che fornisce la metrica di contatti che si sta aggiungendo a questo schema di reporting.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome della colonna nelle tabelle Cronologia dei contatti e Cronologia dei contatti dettagliata.

Indicatore di trattamento del controllo

Descrizione

Se si utilizzano gli esempi di report IBM Cognos o si creano propri report personalizzati che includono gruppi di controllo, ogni metrica di contatti deve avere due colonne nello schema di reporting. Una colonna rappresenta la metrica per il gruppo di controllo e l'altra colonna la metrica per il gruppo obiettivo. Il valore contenuto in **Indicatore di trattamento del controllo** specifica se la colonna nella vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo obiettivo.

Se i report non includono gruppi di controllo, non è necessaria la seconda colonna per il gruppo di controllo.

Valore predefinito

0

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo obiettivo
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica risposte]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | [nome schema] | Colonne | [Metrica risposte]** per aggiungere le metriche di risposta che si desidera includere nei report agli schemi di reporting Prestazioni campagna o Prestazioni offerta.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Nome colonna di input**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Funzione

Descrizione

Specifica come viene determinata o calcolata la metrica delle risposte.

Valore predefinito

conteggio

Valori validi

conteggio, conteggio distinto, somma, min, max, media

Nome colonna di input

Descrizione

Il nome della colonna che fornisce la metrica delle risposte che si sta aggiungendo a questo schema di reporting.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome della colonna nella tabella Cronologia delle risposte.

Indicatore di trattamento del controllo**Descrizione**

Se si utilizzano i report IBM Cognos standard o si creano propri report personalizzati che includono gruppi di controllo, ogni metrica delle risposte deve avere due colonne nello schema di reporting. Una colonna rappresenta la risposta dal gruppo di controllo e l'altra colonna rappresenta la risposta dal gruppo obiettivo. Il valore contenuto in **Indicatore di trattamento del controllo** specifica se la colonna nella vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo obiettivo.

Se i report non includono gruppi di controllo, non è necessaria la seconda colonna per il gruppo di controllo.

Valore predefinito

0

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo obiettivo
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Report | Schemi | Campaign | Prestazioni campagna

Lo schema Prestazioni della campagna produce le metriche della cronologia dei contatti e delle risposte a livello di campagna, campagna-offerta e campagna-cella.

Chiave destinatario**Descrizione**

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

CustomerID

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, ColumnX,ColumnY.

Tabella della cronologia dei contatti**Descrizione**

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ContactHistory

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_Dt1ContactHist

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Varianti nel tempo

Descrizione

Specifica i periodi di tempo di calendario utilizzati dai report "nel tempo" supportati da questo schema.

Valore predefinito

Giorno, Mese

Valori validi

Giorno, Settimana, Mese, Trimestre, Anno

Report | Schemi | Campaign | Breakout delle risposte dell'offerta della campagna

Lo schema Breakout delle risposte all'offerta della campagna supporta il reporting delle risposte dettagliate alla campagna, suddivise per tipo di risposta e dati dell'offerta. Questo modello di schema fornisce conteggi risposte differenti per ogni tipo di risposta personalizzato per le campagne e le offerte raggruppate per campagna.

Questo schema

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Report | Schemi | Campaign | Breakout delle risposte all'offerta | Colonne | [Tipo di risposta]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | Breakout delle risposte all'offerta | Columns | [Tipo di risposta]** per aggiungere qualsiasi tipo di risposta personalizzata che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Codice del tipo di risposta**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Codice del tipo di risposta

Descrizione

Il codice del tipo di risposta per il tipo di risposta specificato. Questo valore è contenuto nella colonna `ResponseTypeCode` nella tabella `UA_UsrResponseType`.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Gli esempi di codici di tipi di risposta sono i seguenti:

- EXP (esplora)
- CON (considera)
- CMT (commit)
- FFL (soddisfa)
- USE (utilizza)
- USB (annulla sottoscrizione)
- UKN (sconosciuto)

L'installazione di Campaign di cui si dispone potrebbe avere ulteriori tipi di risposta personalizzati.

Indicatore di trattamento del controllo

Descrizione

Se si utilizzano i report IBM Cognos standard forniti nel package di report di IBM EMM oppure report personalizzati che includono gruppi di controllo, ogni tipo di risposta deve avere due colonne nello schema di reporting. Una colonna rappresenta il tipo di risposta dal gruppo di controllo e l'altra colonna rappresenta il tipo di risposta dal gruppo obiettivo. Il valore contenuto in **Indicatore di trattamento del controllo** specifica se la colonna nella vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo obiettivo.

Se i report non includono gruppi di controllo, non è necessaria la seconda colonna per il gruppo di controllo.

Valore predefinito

0

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo obiettivo
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Report | Schemi | Campaign | Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna

Lo schema Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna supporta il reporting per i contatti in dettaglio della campagna, suddivisi per tipo di stato del contatto e dati dell'offerta. Questo modello di schema fornisce diversi conteggi di contatti per ogni tipo di stato del contatto personalizzato per le campagne e le offerte raggruppati per campagna.

Per impostazione predefinita, nessuno degli esempi di report Campaign utilizza questo schema.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

CustomerID

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, ColumnX,ColumnY.

Tabella della cronologia dei contatti

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ContactHistory

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_Dt1ContactHist

Report | Schemi | Campaign | Breakout dello stato dei contatti per l'offerta della campagna | Colonne | [Stato contatto]

Utilizzare **Report | Schemi | Campagna | Breakout dello stato dei contatti per l'offerta della campagna | Colonne | [stato contatto]** per aggiungere lo stato del contatto che si desidera includere nei report agli schemi di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Stato del contatto**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Codice di stato del contatto

Descrizione

Il nome del codice di stato del contatto. Questo valore è contenuto nella colonna `ContactStatusCode` nella tabella `UA_ContactStatus`.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Gli esempi di tipi di stato del contatto sono i seguenti.

- CSD (invio campagna)
- DLV (consegnato)
- UNDLV (non consegnato)
- CTR (controllo)

L'installazione di Campaign di cui si dispone potrebbe avere ulteriori tipi di stato del contatto personalizzati.

Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata della campagna]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata della campagna]** per aggiungere gli attributi personalizzati della campagna che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per l'attributo identificato nel campo **ID attributo**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

ID attributo

Descrizione

Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_CampAttribute.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Descrizione

Il tipo di dati dell'attributo della campagna.

Valore predefinito

StringValue

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Se questo attributo della campagna contiene un valore di valuta, selezionare NumberValue.

Se il **Tipo di elemento del form** di questo attributo della campagna è stato impostato su Casella di selezione - Stringa in Campaign, selezionare StringValue.

Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata offerta]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata offerta]** per aggiungere qualsiasi attributo di offerta personalizzato che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Utilizzare questo modulo per aggiungere

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per l'attributo identificato nel campo **ID attributo**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

ID attributo

Descrizione

Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_OfferAttribute.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Descrizione

Il tipo di dati dell'attributo dell'offerta.

Valore predefinito

StringValue

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Se questo attributo dell'offerta contiene un valore di valuta, selezionare NumberValue.

Se il **Tipo di elemento del form** di questo attributo dell'offerta è stato impostato su Casella di selezione - Stringa in Campaign, selezionare StringValue.

Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata cella]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata cella]** per aggiungere gli attributi cella personalizzati che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per l'attributo identificato nel campo **ID attributo**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

ID attributo

Descrizione

Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_CellAttribute.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Descrizione

Il tipo di dati dell'attributo della cella.

Valore predefinito

StringValue

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Report | Schemi | Interact

Gli schemi di reporting di Interact fanno riferimento a tre database separati: il database della fase di progettazione, fase di runtime e fase di apprendimento. Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Interact** per specificare i nomi JNDI names delle origini dati per questi database.

Le origini dati specificate su questa pagina devono esistere se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL di reporting per generare gli script che creano le tabelle di reporting. Lo strumento di generazione SQL può generare gli script che creano le viste di reporting senza tali origini dati, ma non può convalidare gli script.

Il tipo di database di queste origini dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le viste o le tabelle di reporting.

Origine dati progettazione Interact (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database della fase di progettazione di Interact, che sono anche le tabelle di sistema di Campaign.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

Origine dati runtime Interact (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database runtime di Interact.

Valore predefinito

InteractRTDS

Origine dati apprendimento Interact (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database di apprendimento di Interact.

Valore predefinito

InteractLearningDS

Report | Schemi | Interact | Prestazioni di Interact

Lo schema Prestazioni di Interact produce le metriche della cronologia dei contatti e delle risposte a livello di canale, canale-offerta, canale-segmento, canale-punto di interazione, cella interattiva, cella interattiva-offerta, cella interattiva-punto di interazione, offerta interattiva, offerta interattiva-cella e offerta interattiva-punto di interazione.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

CustomerID

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, ColumnX,ColumnY.

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_Dt1ContactHist

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Varianti nel tempo

Descrizione

Specifica i periodi di tempo di calendario utilizzati dai report "nel tempo" supportati da questo schema.

Valore predefinito

Ora, Giorno

Valori validi

Ora, Giorno, Settimana, Mese, Trimestre, Anno

Report | Schemi | eMessage

La proprietà **Reporti | Schemi | eMessage** specifica il nome dell'origine dati che identifica le tabelle di tracciamento eMessage che si trovano nelle tabelle di sistema di Campaign.

Origine dati tracciamento eMessage (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica le tabelle di tracciamento eMessage che si trovano nelle tabelle di sistema di Campaign. Questa origine dati deve essere presente se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL per convalidare gli script che creano le tabelle di reporting. Lo strumento di generazione SQL può generare gli script che creano le viste di reporting senza questa origine dati, ma non può convalidarli.

Il tipo di database di questa origine dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le viste o le tabelle di reporting.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

Campaign | partitions | partition[n] | reports

La proprietà **Campaign | partitions | partition[n] | reports** definisce i diversi tipi di cartella per i report.

offerAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà offerAnalysisTabCachedFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica per i report dell'offerta esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

segmentAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà segmentAnalysisTabOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report del segmento elencati nella scheda Analisi di un segmento. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='segment']/folder[@name='cached']
```

offerAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà `offerAnalysisTabOnDemandFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report dell'offerta elencati nella scheda Analisi di un'offerta. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='offer']
```

segmentAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà `segmentAnalysisTabCachedFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica per i report del segmento esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='segment']
```

analysisSectionFolder

Descrizione

La proprietà `analysisSectionFolder` specifica l'ubicazione della cartella root in cui vengono archiviate le specifiche dei report. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']
```

campaignAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà `campaignAnalysisTabOnDemandFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report della campagna elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='campaign']
```

campaignAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà `campaignAnalysisTabCachedFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica dei report della campagna esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='campaign']/folder[@name='cached']
```

campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà `campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report eMessage elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='eMessage Reports']
```

campaignAnalysisTabInteractOnDemandFolder

Descrizione

La stringa della cartella del server di report per i report Interact.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='Interact Reports']
```

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se si installa Interact.

interactiveChannelAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La stringa della cartella del server di report per i report della scheda di analisi del canale interattivo.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='interactive channel']
```

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se si installa Interact.

Appendice B. Formattazione dei report Cognos

Utilizzare gli stili del file `GlobalReportStyles.css` con ulteriore formattazione manuale per i nuovi report IBM Cognos per le applicazioni IBM EMM.

I componenti di integrazione del reporting IBM Cognos includono un foglio di stile report globale, `GlobalReportStyles.css`. In questo modo gli stili nei nuovi report corrispondono agli stili utilizzati dai report forniti nei package di report IBM EMM.

Questa appendice fornisce le seguenti informazioni per i vari generi di report (elenchi, grafici e così via).

- Gli stili implementati con il file `GlobalReportStyles.css`.
- La formattazione dello stile è qualcosa che è necessario effettuare manualmente quando l'utente crea un report, poiché vi sono determinati casi in cui lo stile non può essere fornito dal foglio di stile.

Stili di report globali

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile di report globale, `GlobalReportStyles.css` per il nuovo report IBM Cognos. Gli stili nei nuovi report devono corrispondere agli stili utilizzati dai report già forniti nei package di report di IBM EMM .

Tabella 26. Stili di report globali.

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Famiglia tipo di carattere generale	pg, pp	font-family: Arial, ...
Titolo del report	ta	font-size: 10pt;
Pagina - Intestazione	ph	padding-bottom:10px; font-size:8pt; font-weight:bold;
Pagina - Piè di pagina	pf	padding-top:10px; font-size:8pt; font-weight:bold;
Etichette serie di campi	fs	font-size:8pt;
Tabella	tb	border-collapse:collapse

Tabella 26. Stili di report globali (Continua).

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Tabella - Cella titolo colonna elenco	lt	text-align:left; background-color:#F2F2F2; /*light grey*/ font-weight:bold; border-top:1px solid silver; border-left:1px solid silver; border-bottom:1.5pt solid black; border-right:1px solid silver; padding-top: 13px;
Tabella - Cella corpo colonna elenco	lc, lm	border:1px solid silver;
Tabella - Intestazione esterna	oh	background-color:#FFFFCC; /*light yellow*/
Tabella - Piè di pagina elenco	of, os	border-top:1.5pt solid black;
Tabella incrociata	xt	border-collapse:collapse;
Tabella incrociata - Cella misura predefinita	xm	border-top:1px solid silver; border-left:1px solid silver; border-bottom:1.5pt solid black; border-right:1.5pt solid black;
Tabella incrociata - Cella etichetta membro	ml	background-color: transparent; border:1px solid silver;
Tabella incrociata - Totale livello esterno	ol	background-color:#F7F7F7; /*offwhite*/
Tabella incrociata - Spaziatore	xs	background-color: transparent; font-weight: bold;
Grafico	ch	border:1pt solid #E4E4E4;
Grafico - Titolo	ct	font-size:10pt; font-weight:bold;
Grafico - Etichette asse	al	font-size:10pt;
Grafico - Linea asse	at	color:#939393;
Grafico – Sfumatura	Nella specifica del report XML	Prima di chiudere il tag chart (</combinationChart>) nella specifica del report XML, incollare quanto segue: <fillEffects> <chartGradient direction="up" fromColor="#F2F2F2" toColor="#FFFFFF"/> </fillEffects>

Tabella 26. Stili di report globali (Continua).

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Grafico - Tavolozza grafico	Nella specifica del report XML	Prima di chiudere il tag chart (</combinationChart>) nella specifica del report XML, incollare quanto segue: <pre><chartPalette> <chartColor value="#00508A"/> <chartColor value="#376C37"/> <chartColor value="#FB9A4D"/> <chartColor value="#B8351F"/> <chartColor value="#69817B"/> <chartColor value="#473E9A"/> <chartColor value="#5384AE"/> <chartColor value="#61C2A3"/> <chartColor value="#FF5656"/> <chartColor value="#A583BB"/> <chartColor value="#506079"/> <chartColor value="#A0A080"/> <chartColor value="#F1EDC1"/> <chartColor value="#A6A6A6"/> <chartColor value="#818181"/> </chartPalette></pre>

Stili della pagina del report

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile del report globale, GlobalReportStyles.css per la pagina del report.

Tabella 27. Stili della pagina del report.

Elemento	Stile
Testo	Tipo di carattere Arial
Testo del titolo del report	Arial 10 punti
Testo del piè di pagina	Arial 8 punti
Etichette campi impostati	Arial 8 punti

Stili del report elenco

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile del report globale, GlobalReportStyles.css per il report elenco.

La seguente tabella mostra la formattazione del foglio di stile GlobalStyleSheet.css :

Tabella 28. Stili del report elenco

Elemento	Stile
Celle	Bordi con linea argento da 1 px (se non diversamente indicato)
Intestazione colonna	Sfondo grigio chiaro; una linea nera da 1.5 pt separa l'intestazione della colonna dal resto della tabella
Righe di intestazione riepilogo (intestazioni elenco)	Sfondo giallo chiaro
Riga totale in basso	Sfondo grigio scuro; una linea nera da 1.5 pt separa la riga dal resto della tabella

Inoltre, quando si crea un nuovo report elenco, procedere come segue per renderlo corrispondente ai report esistenti:

- Utilizzare Intestazioni elenco (e non Piè di pagina elenco) per visualizzare i riepiloghi a livello dell'oggetto.
- Giustificare a destra manualmente qualsiasi numero visualizzato in Intestazioni elenco. Diversamente da Piè di pagina elenco, Intestazioni elenco non sono separate in componente esterno e componente di riepilogo, che utilizzano uno stile con giustificazione a destra per impostazione predefinita. Quindi quando si riepilogano le informazioni in una intestazione elenco, è necessario completare l'ulteriore step e giustificare a destra i valori.
- Facoltativamente aggiungere bordi neri da 1.5 pt alle colonne del gruppo

Di seguito è riportato un report elenco che non utilizza gli stili globali.

Example List Report

Campaign Name	Offer Name	Number of Offers Given	Unique Recipients	Response Transactions	Unique Responders
Mortgage Multi-Channel Acquisition Campaign	Low Cost Refinance DM	3,973	3,973	1,239	1,117
	Low Cost Refinance TM	2,696	2,696	875	787
Multi - Wave Campaign		18,611	18,243	312	67
Multi - Wave Campaign	15 Pct Off \$75 Direct Mail	300	300		
	Buy One Get One 50 Pct Off Direct Mail	300	300		
	Money Market Savings	18,011	18,011	312	67
Multi-Channel Category Cross-Sell		19,672	19,672	4,825	2,541
Multi-Channel Category Cross-Sell	Bath Dmail	1,552	1,552	1,013	417
	Bath Email	2,260	2,260	1,281	528
	Clearance Dmail	145	145	26	16
	Clearance Email	200	200	33	22
	Electronics Dmail	207	207	47	30
	Electronics Email	270	270	59	39
	Home Care Dmail	71	71	20	12
	Home Care Email	92	92	22	13
	Home Decor Dmail	4,190	4,190	676	446
	Home Decor Email	6,250	6,250	931	605
	Juniors Dmail	11	11		
	Juniors Email	8	8		
	Kitchen Dmail	62	62	9	6
	Kitchen Email	86	86	15	11

Di seguito è riportato un report elenco che utilizza gli stili globali.

Offer Name	Campaign Name	Offers Given	Response Transactions	Response Rate	Unique Responses	Unique Responders	Response Rate	Not Contacted Responders	Response After Expiration
Offer Medici (000000000)		14	18	128.57%	14	0	42.86%	0	0
	Full Campaign (000000000)	14	18	128.57%	14	0	42.86%	0	0
Offer Public (000000000)		25	79	316.00%	21	15	136.36%	5	0
	Offer_Campaign_1 (000000000)	0	30	300.00%	0	0	0.00%	0	0
	Test Campaign (000000000)	0	30	300.00%	0	0	0.00%	0	0
	Full Campaign (000000000)	0	30	300.00%	0	0	0.00%	0	0
	IBM Campaign Product/Full_Campaign_Name (000000000)	0	0	0.00%	0	0	0.00%	0	0
	Campaign Test 1 (000000000)	0	0	0	0	0	0	0	0
Offer Public (000000000)		27	64	237.04%	23	20	266.67%	0	0
	IBM Campaign Product/Full_Campaign_Name (000000000)	0	30	300.00%	0	0	0.00%	0	0
	Full Campaign (000000000)	0	30	300.00%	0	0	0.00%	0	0
	Test Campaign (000000000)	0	30	300.00%	0	0	0.00%	0	0
	Offer_Campaign_1 (000000000)	0	0	0.00%	0	0	0.00%	0	0
Report Total		66	154	233.33%	-	-	-	0	0

Formati della data per le versioni globalizzate

Se si utilizza una versione globalizzata del package di report di IBM EMM, verrà visualizzato un formato della data diverso nei report elenco in base alla Locale utilizzata. I report elenco Cognos utilizzano lo stile medio della data.

La seguente tabella mostra i formati della data per i report elenco di tutte le Locale disponibili.

Tabella 29. Formati della data dei report elenco Cognos per le versioni globalizzate

Locale	Esempio di formato della data per i report elenco Cognos
Inglese	Mar 18, 2014
Portoghese brasiliano	18/03/2014
Francese	18 mars 14
Tedesco	18.03.2014
Italiano	18/mar/2014
Giapponese	2014/03/18
Coreano	2014-03-18
Russo	18.03.2014
Cinese semplificato	2014-3-18
Spagnolo	18-Mar-14

Stili del report tabella incrociata

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile del report globale GlobalReportStyles.css per i report tabella incrociata.

I report tabella incrociata ottengono la seguente formattazione da GlobalStyleSheet.css.

Tabella 30. Stili del report tabella incrociata.

Elemento	Stile
Celle	Sfondo trasparente; bordi linea argento da 1 px
Cella misura (in alto a sinistra)	Linea nera da 1.5 pt separa la cella dal resto della tabella incrociata
Totali livello esterno	Sfondo grigio/bianco sporco

Inoltre, quando si crea un nuovo report elenco, procedere come segue per renderlo corrispondente ai report esistenti

- Utilizzare bordi neri da 1.5 pt per separare i riepiloghi dalle misure.
- Utilizzare bordi neri da 1.5 per unire raggruppamenti di colonne logiche.
- Linea guida generale: evitare di riepilogare entrambe le colonne e le righe nello stesso report.

Di seguito è riportato un report tabella incrociata che non utilizza gli stili globali.

Example Crosstab Report

	1		2		3		4		7		9
	Number of Offers Given	Unique Recipients	Number of Offers Given								
	1,263	1,263	6,941	6,637	8,404	7,157	8,337	8,337			
Cross Sell	19,940	19,806	24,324	24,324					9,563	9,563	
Loyalty	3,856	3,856			4,414	4,414					
Retention	150	150			12,756	12,756					23,114
Acquisition					13,339	13,339	5,000	5,000			

Di seguito è riportato un report tabella incrociata che utilizza gli stili globali e ha bordi da 1.5 px che vengono applicati per mostrare i raggruppamenti di colonne.

Example Crosstab Report

	2		3		4		7		9		10		11		12		Totals(Month)	
	Number of Offers Given	Unique Recipients																
	1,263	1,263	6,941	6,637	8,404	7,157	8,337	8,337			10,011	10,011			88	88	44,441	43,827
Cross Sell	19,940	19,806	24,324	24,324					9,563	9,563							53,827	53,880
Loyalty	3,856	3,856			4,414	4,414							2,458	2,458			68,728	68,728
Retention	150	150			12,756	12,756					23,114	23,114					26,809	26,809
Acquisition					13,339	13,339	5,000	5,000			384	384					68,793	68,793

Stili di grafico

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile di report globale, GlobalReportStyles.css per i grafici.

I grafici ottengono la seguente formattazione da GlobalStyleSheet.css.

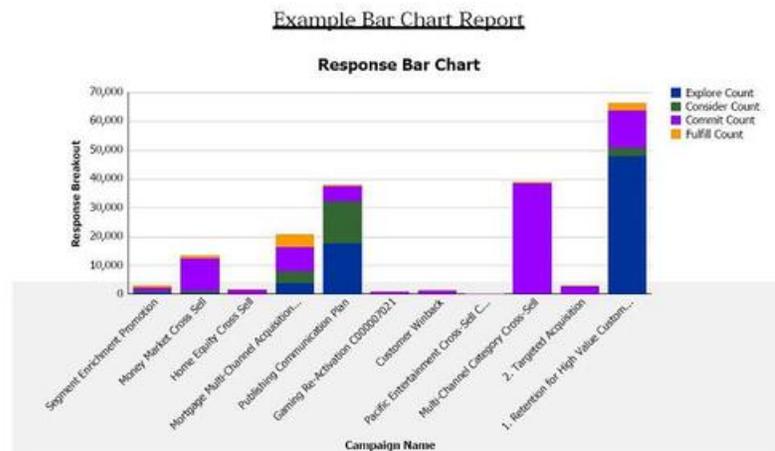
Tabella 31. Stili di grafico.

Elemento	Stile
Grafici	Bordo grigio chiaro 1 pt
Titoli e etichette	Tipo di carattere in grassetto a 10 punti

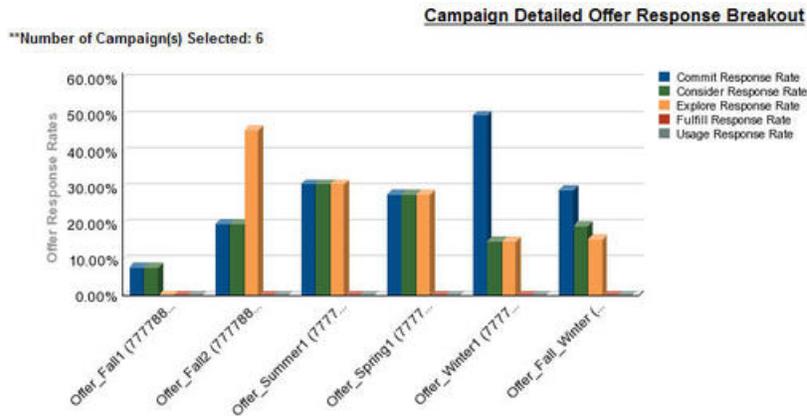
Inoltre, quando si crea un nuovo grafico, effettuare le seguenti operazioni per renderlo corrispondente ai report grafici esistenti.

- Utilizzare la larghezza predefinita, a meno che sul report non sia presente più di un grafico. Quando si includono più grafici in un unico report, impostare la larghezza del grafico su 750px.
- Per utilizzare le sfumature e le tavolozze di colori, copiare e incollare le stringhe dalla tabella in “Stili di report globali” a pagina 141 nella specifica di report XML.
- Linee guida generali: selezionare il tipo di grafico in base ai dati che si prevede vengano restituiti.
 - Utilizzare i grafici a linee come tipo di grafico solo quando si può garantire che il report richiami dati continui.
 - Se sono presenti più serie, una barra in pila funziona meglio di una barra non in pila.
 - Come procedura ottimale, utilizzare le percentuali solo quando la percentuale totale è pari a 100%. I grafici a torta tendono a confondere le persone quando la somma dei valori non raggiunge il 100%.
- Se sono presenti solo due serie su un grafico e sono visualizzati entrambi l'asse Y1 e l'asse Y2, come procedura ottimale è necessario far corrispondere i colori ai primi due colori della tavolozza per le etichette degli assi.

Di seguito è riportato un grafico che non utilizza gli stili globali.



Di seguito è riportato un grafico che utilizza gli stili globali e ha una formattazione aggiuntiva applicata.



Formati della data per le versioni globalizzate

Se si utilizza una versione globalizzata del package di report di IBM EMM, verrà visualizzato un formato della data diverso nei propri report di grafici in base alla Locale utilizzata. I report di grafici Cognos utilizzano lo stile breve della data.

La seguente tabella mostra i formati della data per i report di grafici di tutte le Locale disponibili.

Tabella 32. Formati della data di report di grafici Cognos per le versioni globalizzate

Locale	Esempio di formato della data per i report di grafici Cognos
Inglese	3/18/14
Portoghese brasiliano	18/03/14
Francese	18/03/14
Tedesco	18.03.14
Italiano	18/03/14
Giapponese	14/03/18
Coreano	14-03-18
Russo	18.03.14
Cinese semplificato	14-3-18
Spagnolo	18/03/14

Stili del report del dashboard

I report del dashboard utilizzano gli stili globali con una formattazione manuale.

Assicurarsi di formattare i report visualizzati nel dashboard in base alle seguenti linee guida in modo che si adattino correttamente nei portlet del dashboard.

Tabella 33. Stili del report del dashboard.

Elemento	Stile
Colore di sfondo	Mantenere l'impostazione del colore dello sfondo sul grigio (valore esadecimale F2F2F2).

Tabella 33. Stili del report del dashboard (Continua).

Elemento	Stile
Dimensione	Specificare la dimensione utilizzando le percentuali, quando possibile. Quando il ridimensionamento tramite percentuale non è possibile, impostare la dimensione su 323 pixel di larghezza per 175 pixel di altezza.
Didascalie	Collocare le didascalie sul lato sinistro.
date	Collocare le date sul lato destro.
Legenda	Centrare le legenda sotto il grafico.
Linee nei grafici a linee	Visualizzare solo le linee orizzontali. Non visualizzare le linee verticali.
Colore riga assi	Mantenere le linee degli assi in nero.
Colore linee griglia	Mantenere l'impostazione del colore delle linee della griglia sul grigio (valore esadecimale D9D9D9).
Elenchi (tabelle)	Visualizzare un massimo di 10 linee.

Appendice C. Formattazione dei report Cognos di Campaign e eMessage

Per i report Cognos di Campaign e eMessage vengono eseguite operazioni di stile aggiuntive. Gli stili di report globali vengono modificati per aggiungere ulteriori classi per sostituire lo stile delle classi esistenti per migliorare l'aspetto dei report di Campaign e eMessage.

Viene creata la classe pagina, `newpg`, per applicare lo stile ai report di Campaign e eMessage. Tutti i report vengono modificati per utilizzare la classe `newpg` per lo stile della pagina. Vengono aggiunte classi figlio alla classe `newpg` padre in `GlobalReportStyles.css`.

Utilizzare la classe della nuova pagina, `newpg`, per creare nuove pagine di report quando si applica lo stile ai report Cognos di Campaign e eMessage

Questa appendice fornisce le seguenti informazioni per i vari generi di report (elenchi, grafici e così via).

- Gli stili implementati con il file `GlobalReportStyles.css`.
- La formattazione dello stile è qualcosa che è necessario effettuare manualmente quando l'utente crea un report, poiché vi sono determinati casi in cui lo stile non può essere fornito dal foglio di stile.

Stili di report globali

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile di report globale, `GlobalReportStyles.css` per il report IBM Campaign e eMessage Cognos.

Tabella 34. Stili di report globali.

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Pagina - Intestazione	ph	padding-bottom:10px; font-size:8pt; font-weight:bold;
Pagina - Piè di pagina	pf	padding-top:10px; font-size:8pt; font-weight:bold;

Tabella 34. Stili di report globali (Continua).

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Tabella - Cella titolo colonna elenco	lt	text-align:left; background-color:#FFF; font-weight:bold; border-left:0px solid silver; border-bottom:1.5pt solid black; border-right:1px solid silver; vertical-align; top; padding-top: 3px 5px;
Tabella - Interno cella corpo colonna elenco	lci	border-top:1px solid #A0A0A0; border-bottom:1px solid #A0A0A0; background-color: white !important; text-align: right; padding: 3px 5px; vertical-align: middle;
Tabella - Cella corpo colonna elenco	lc	border-top:1px solid #ddd; border-bottom:1px solid #ddd; padding: 3px 5px; text-align: left; vertical-align: middle;
Tabella - Cella misura corpo colonna elenco	lm	vertical-align: top; border:1px solid #ddd; border-right: 0; border-left: 0; padding: 3px 5px; text-align: right;
Tabella incrociata - Prima riga totali	tr	border-left: 2px solid black; background-color: #bebebe !important; font-weight: bold; padding: 3px 5px;

Tabella 34. Stili di report globali (Continua).

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Totale tabella complessa - aggiunta nuova classe	ctth	color: #000000; background-color: #bebebe; border-bottom:2px solid black; padding: 3px 5px; border-left: 2px solid #bebebe;
Riga totali tabella	ttr	color: #000000; background-color: #bebebe; padding: 3px 5px; border-left: 2px solid #bebebe;
Riga totali tabella	ctr	color: #000000; font-weight: bold; border-left:2px solid black; background-color: white; border-bottom:1px solid #a2a2a2;
Intestazione totali tabella	cth	color: #000000; border-bottom:2px solid black; border-left:1.5px solid white; border-right:1.5px solid white; font-weight: 100;
Elenco - Cella intestazione interna	ih	border-top:1px solid #A0A0A0; border-bottom:1px solid #A0A0A0; padding: 3px 5px; vertical-align: middle;
Elenco - Cella intestazione esterna	oh	font-weight: bold; vertical-align: top; background-color: #ddd; border: 1px solid #CCCCCC; border-right: 0; border-left: 0; padding: 3px 5px; word-break:keep-all;

Tabella 34. Stili di report globali (Continua).

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Cella intestazione esterna con bordo superiore	ohl	font-weight: bold; vertical-align: top; background-color: #ddd; padding: 3px 5px; word-break:keep-all; border-top:2px solid black; border-left:1.5px solid #ddd; border-right: 5pt solid #ddd; border-style:solid; border-bottom:none;
Tabella incrociata	xt	border-bottom: 2px solid black;
Tabella incrociata - Cella etichetta membro	ml	font-style: normal !important; color: black; font-weight: 300; height: 30px; border-left: none; border-right: none; border-bottom:1px solid #a2a2a2;
Tabella incrociata - Cella etichetta membro	cht	vertical-align: top; background-color:transparent; padding: 3px 5px; text-align: left;
Tabella incrociata - Cella valore membro	mv	vertical-align: top; white-space: nowrap; border: 1px solid #a2a2a2; padding: 3px 5px; text-align: right; border-left:none; border-right:none;

Tabella 34. Stili di report globali (Continua).

Elemento	Nome classe CSS	Stile
Serie di campi	fs	display: -moz-inline-block; display: inline; text-align: left; font-size:8pt; margin-right: 1446px;
Grafico	ch	border:1pt solid #E4E4E4;
Grafico - Titolo	ct	font-size:10pt; font-weight:bold;
Grafico - Etichette asse	al	font-size:10pt;
Grafico - Titolo asse	at	font-weight:bold; text-align:center; font-size:10pt; color:#939393;
Grafico - Tavolozza grafico	Nella specifica del report XML	Prima di chiudere il tag chart (</combinationChart>) nella specifica del report XML, incollare quanto segue: <chartPalette> <chartColor value="#C7E0E9"/> <chartColor value="#A8C9E5"/> <chartColor value="#59A0BD"/> <chartColor value="#497C91"/> <chartColor value="#C9C6E4"/> <chartColor value="#B1ADD8"/> <chartColor value="#8D88C7"/> <chartColor value="#7B78A4"/> <chartColor value="#F0EEBB"/> <chartColor value="#EEEE99"/> <chartColor value="#E8E667"/> <chartColor value="#B7B35C"/> <chartColor value="#C0D0A0"/> <chartColor value="#A8C179"/> <chartColor value="#677E13"/> <chartColor value="#768B4E"/> </chartPalette>

Stili del report elenco

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile del report globale, GlobalReportStyles.css per il report elenco.

La seguente tabella mostra la formattazione del foglio di stile GlobalStyleSheet.css :

Tabella 35. Stili del report elenco.

Elemento	Stile
Celle	Bordi grigio molto chiaro da 1 px in alto e in basso
Intestazione colonna	Sfondo bianco; linea nera da 1.5 pt in basso separa l'intestazione della colonna dal resto della tabella
Righe di intestazione riepilogo (intestazioni elenco)	Sfondo grigio chiaro
Riga totale in basso	Sfondo grigio scuro

Di seguito è riportato un report elenco che utilizza gli stili globali.

Offer Name	Campaign Name	Offers Given	Response Transactions	Response Rate	Unique Recipients	Unique Responders	Responder Rate	Not Contacted Responders	Responses After Expiration
Offer Winter (000000046)		14	18	128.57%	14	6	42.86%	0	0
	Fall Campaign (000000022)	14	18	128.57%	14	6	42.86%	0	0
Offer Fall1 (000000024)		25	72	288.00%	11	15	136.36%	5	0
	Winter_Campaign_1 (000000006)	6	30	500.00%	6	9	150.00%	3	0
	Test Campaign1 (000000020)	5	18	360.00%	5	5	100.00%	0	0
	Fall Campaign (000000022)	5	18	320.00%	5	6	120.00%	1	0
	IBM Campaign Project Fall_Campaign_Test1 (000000018)	9	8	88.89%	5	7	140.00%	2	0
	Campaign Test 1 (000000008)	0	0	0	0	0	0	0	0
Offer Fall2 (000000026)		27	64	237.04%	21	21	100.00%	0	0
	IBM Campaign Project Fall_Campaign_Test1 (000000018)	3	15	500.00%	2	2	100.00%	0	0
	Fall Campaign (000000022)	10	30	300.00%	10	10	100.00%	0	0
	Test Campaign1 (000000020)	10	15	150.00%	10	10	100.00%	0	0
	Winter_Campaign_1 (000000006)	4	4	100.00%	4	3	75.00%	0	0
Report Total		66	154	233.33%	-	-	-	25	0

Formati della data per le versioni globalizzate

Se si utilizza una versione globalizzata del package di report di IBM EMM, verrà visualizzato un formato della data diverso nei report elenco in base alla Locale utilizzata. I report elenco Cognos utilizzano lo stile medio della data.

La seguente tabella mostra i formati della data per i report elenco di tutte le Locale disponibili.

Tabella 36. Formati della data dei report elenco Cognos per le versioni globalizzate

Locale	Esempio di formato della data per i report elenco Cognos
Inglese	Mar 18, 2014
Portoghese brasiliano	18/03/2014
Francese	18 mars 14
Tedesco	18.03.2014
Italiano	18/mar/2014
Giapponese	2014/03/18

Tabella 36. Formati della data dei report elenco Cognos per le versioni globalizzate (Continua)

Locale	Esempio di formato della data per i report elenco Cognos
Coreano	2014-03-18
Russo	18.03.2014
Cinese semplificato	2014-3-18
Spagnolo	18-Mar-14

Stili del report tabella incrociata

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile del report globale GlobalReportStyles.css per i report tabella incrociata.

I report tabella incrociata ottengono la seguente formattazione da GlobalStyleSheet.css.

Tabella 37. Stili del report tabella incrociata.

Elemento	Stile
Celle	Sfondo bianco; bordo grigio chiaro medio da 1 px in alto e in basso
Cella misura (in alto a sinistra)	Bordo grigio chiaro da 1px in basso
Riga tabella complessa (ctr)	Bordo sinistro nero da 2px, tipo di carattere in grassetto
Totale tabella complessa (ctt)	Sfondo grigio, bordo sinistro nero da 2px
Totale tabella complessa (ctth)	Sfondo grigio; bordo in basso nero da 2px
Righe totale tabella (ttr)	Sfondo grigio

Di seguito è riportato un report tabella incrociata che utilizza gli stili globali.

Example Crosstab Report

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Total(Month)			
	Number of Offers	Unique Requests														
Gross Def	1,283	1,283	8,541	8,537	8,454	7,107	8,337	8,337			18,011	18,243		44,442	43,827	
Loyalty	18,940	18,898	24,324	24,324	4,414	4,414			9,983	9,983			2,458	2,458	51,827	51,885
Referrals	3,898	3,898													16,728	16,728
Acquisition	180	180			12,768	12,768			23,114	23,114			384	384	38,820	38,820
					13,338	13,338	8,886	8,886							18,793	18,793

Stili di grafico

Utilizzare gli stili inclusi con il foglio di stile di report globale, GlobalReportStyles.css per i grafici.

I grafici ottengono la seguente formattazione da GlobalStyleSheet.css.

Tabella 38. Stili di grafico.

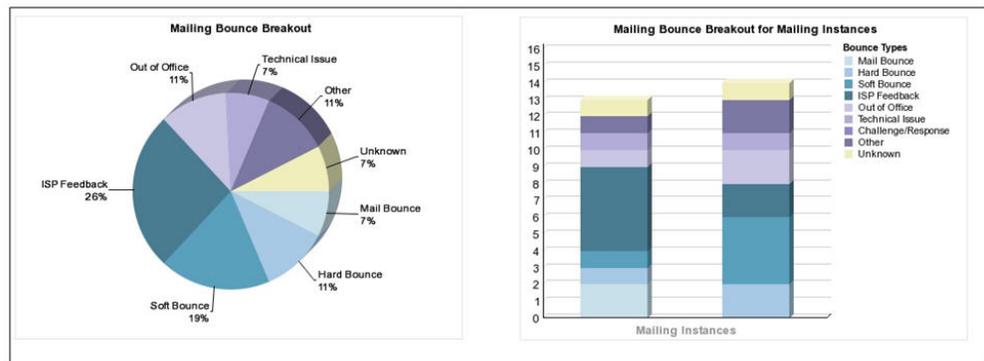
Elemento	Stile
Grafici	Bordo grigio chiaro 1 pt
Titoli e etichette	Tipo di carattere in grassetto a 10 punti

Inoltre, quando si crea un nuovo grafico, effettuare le seguenti operazioni per renderlo corrispondente ai report grafici esistenti.

- Utilizzare la larghezza predefinita, a meno che sul report non sia presente più di un grafico. Quando si includono più grafici in un unico report, impostare la larghezza del grafico su 750px.
- Per utilizzare le sfumature e le tavolozze di colori, copiare e incollare le stringhe dalla tabella in “Stili di report globali” a pagina 151 nella specifica di report XML.

Se sono presenti solo due serie su un grafico e sono visualizzati entrambi l'asse Y1 e l'asse Y2, come procedura ottimale è necessario far corrispondere i colori ai primi due colori della tavolozza per le etichette degli assi.

Di seguito è riportato un grafico che utilizza gli stili globali e ha una formattazione aggiuntiva applicata.



Formati della data per le versioni globalizzate

Se si utilizza una versione globalizzata del package di report di IBM EMM, verrà visualizzato un formato della data diverso nei propri report di grafici in base alla Locale utilizzata. I report di grafici Cognos utilizzano lo stile breve della data.

La seguente tabella mostra i formati della data per i report di grafici di tutte le Locale disponibili.

Tabella 39. Formati della data di report di grafici Cognos per le versioni globalizzate

Locale	Esempio di formato della data per i report di grafici Cognos
Inglese	3/18/14
Portoghese brasiliano	18/03/14
Francese	18/03/14
Tedesco	18.03.14
Italiano	18/03/14
Giapponese	14/03/18
Coreano	14-03-18
Russo	18.03.14
Cinese semplificato	14-3-18
Spagnolo	18/03/14

Stili del report del dashboard

I report del dashboard utilizzano gli stili globali con una formattazione manuale.

Assicurarsi di formattare i report visualizzati nel dashboard in base alle seguenti linee guida in modo che si adattino correttamente nei portlet del dashboard.

Tabella 40. Stili del report del dashboard.

Elemento	Stile
Dimensione	Specificare la dimensione utilizzando le percentuali, quando possibile. Quando il ridimensionamento tramite percentuale non è possibile, impostare la dimensione su 323 pixel di larghezza per 175 pixel di altezza.
Didascalie	Collocare le didascalie sul lato sinistro.
date	Collocare le date sul lato destro.
Legenda	Centrare le legende sotto il grafico.
Linee nei grafici a linee	Visualizzare solo le linee orizzontali. Non visualizzare le linee verticali.
Colore riga assi	Mantenere le linee degli assi in nero.
Colore linee griglia	Mantenere l'impostazione del colore delle linee della griglia sul grigio (valore esadecimale D9D9D9).
Elenchi (tabelle)	Visualizzare un massimo di 10 linee.

Appendice D. Report e schemi di reporting per prodotto

È possibile personalizzare gli schemi di reporting in Campaign Report Package aggiungendo le metriche di contatto o della risposta, gli attributi o i tipi di risposta.

Gli schemi di reporting contenuti in Campaign Report Package possono essere personalizzati nei seguenti modi:

- Aggiungere metriche di contatto o di risposta
- Aggiungere attributi di campagna, offerta o cella
- Aggiungere tipi di risposta
- Configurare il livello destinatario per i report sulle prestazioni
- Creare schemi di reporting per i livelli destinatario aggiuntivi.

La seguente tabella associa i singoli report di IBM Cognos BI, forniti in Campaign Reports Package, agli schemi di reporting che li supportano.

Tabella 41. Mapping dei report di IBM Cognos BI allo schema di reporting

	Schema Viste campagna	Schema Attributi personalizzati campagna	Schema Prestazioni campagna	Schema Prestazioni offerta	Breakout delle risposte all'offerta della campagna	Breakout dello stato del contatto dell'offerta
Report Riepilogo finanziario dell'offerta What If	X	X		X		
Breakout delle risposte all'offerta dettagliata della campagna	X		X		X	
Breakout delle risposte all'offerta, versione dashboard	X		X		X	
Riepilogo finanziario della campagna per offerta (effettivo)	X	X	X			
Confronto ROI (Return on Investment) della campagna	X	X	X			

Tabella 41. Mapping dei report di IBM Cognos BI allo schema di reporting (Continua)

	Schema Viste campagna	Schema Attributi personalizzati campagna	Schema Prestazioni campagna	Schema Prestazioni offerta	Breakout delle risposte all'offerta della campagna	Breakout dello stato del contatto dell'offerta
Prestazioni dell'offerta della campagna per mese	X		X			
Confronto delle prestazioni della campagna	X		X			
Confronto frequenza di risposta alla campagna	X		X			
Confronto delle prestazioni della campagna con entrate	X		X			
Confronto delle prestazioni della campagna per iniziativa	X		X			
Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella	X		X			
Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella con ricavo	X		X			
Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella e iniziativa	X		X			
Riepilogo delle prestazioni della campagna per offerta	X		X			

Tabella 41. Mapping dei report di IBM Cognos BI allo schema di reporting (Continua)

	Schema Viste campagna	Schema Attributi personalizzati campagna	Schema Prestazioni campagna	Schema Prestazioni offerta	Breakout delle risposte all'offerta della campagna	Breakout dello stato del contatto dell'offerta
Riepilogo delle prestazioni della campagna per offerta con ricavo	X		X			
Confronto entrate campagna per offerta	X		X			
Riepilogo della campagna	X					
Elenchi campagne offerte	X					
Metriche delle prestazioni dell'offerta	X			X		
Prestazioni dell'offerta per giorno	X			X		
Risposte alle offerte negli ultimi 7 giorni	X			X		
Confronto delle prestazioni dell'offerta	X			X		
Confronto frequenza di risposta all'offerta	X			X		
Riepilogo delle prestazioni delle offerte per campagna	X		X	X		

I seguenti report si basano sulla serie standard di attributi delle metriche di contatto e risposta personalizzati forniti in Campaign:

- Riepilogo finanziario dell'offerta What If
- Breakout delle risposte all'offerta dettagliata della campagna
- Riepilogo finanziario della campagna per offerta (effettivo)
- Confronto delle prestazioni della campagna con entrate
- Riepilogo delle prestazioni della campagna per cella con ricavo
- Riepilogo delle prestazioni della campagna per offerta con ricavo

Report e schemi del reporting eMessage

In eMessage Reports Package sono disponibili report differenti, come report Panoramica messaggi, Link dettagliato, Panoramica elaborazione report eMessage e Report riepilogo messaggi SMS.

La seguente tabella associa i singoli report IBM Cognos BI forniti nel package dei report di eMessage agli schemi del reporting IBM che li supportano.

Tabella 42. Report di eMessage e schemi di reporting

	Schema delle prestazioni del servizio di mailing
Report Panoramica messaggi	X
Report Link dettagliato	X
Report Link dettagliato per cella	X
Report dettagliato sui messaggi rifiutati	X
Report prestazioni test A/B	X
Panoramica elaborazione report eMessage	X
Report riepilogo messaggi SMS	X

Report e schemi del reporting Interact

I report di Interact Report Package sono supportati dagli schemi di reporting di IBM . È possibile personalizzare gli schemi per specificare i periodi di tempo, configurare i livelli destinatario e creare ulteriori schemi del reporting sulle prestazioni.

È possibile personalizzare gli schemi del reporting in Interact Report Package nei seguenti modi:

- Specificare i periodi di tempo del calendario per i report sulle prestazioni
- Configurare il livello destinatario per i report sulle prestazioni
- Configurare ulteriori schemi del reporting sulle prestazioni per altri livelli destinatario

La seguente tabella associa i singoli report IBM Cognos BI forniti nel package dei report di Interact agli schemi del reporting IBM che li supportano.

	Schema visualizzazione interattiva	Schema visualizzazione prestazioni Interact	Canale interattivo / Cronologia distribuzione campagna	Schema visualizzazione runtime Interact	Schema visualizzazione apprendimento Interact
Campaign - Cronologia distribuzione canale interattivo	X		X		

	Schema visualizzazione interattiva	Schema visualizzazione prestazioni Interact	Canale interattivo / Cronologia distribuzione campagna	Schema visualizzazione runtime Interact	Schema visualizzazione apprendimento Interact
Campaign - Prestazioni cella interattiva nel corso del tempo	X	X		X	
Campaign - Prestazioni cella interattiva per offerta	X	X		X	
Campaign - Prestazioni offerta interattiva nel corso del tempo	X	X		X	
Campaign - Prestazioni offerta interattiva per cella	X	X		X	
Campaign - Dettagli apprendimento offerta interattiva	X				X
Analisi aumento cella interattiva	X	X		X	X
Canale interattivo - Cronologia distribuzione canale	X		X		
Canale interattivo - Report di riepilogo attività eventi canale	X			X	
Canale interattivo - Riepilogo prestazioni punti di interazione canale	X	X		X	

	Schema visualizzazione interattiva	Schema visualizzazione prestazioni Interact	Canale interattivo / Cronologia distribuzione campagna	Schema visualizzazione runtime Interact	Schema visualizzazione apprendimento Interact
Canale interattivo - Inventario regole di trattamento canale	X				
Analisi aumento segmento interattivo	X	X		X	
Prestazioni punti di interazione	X	X		X	

Come contattare il supporto tecnico di IBM

Se si riscontra un problema che non può essere risolto consultando la documentazione, il contatto designato per l'assistenza della propria azienda può contattare il supporto tecnico di IBM. Per assicurarsi che il problema venga risolto correttamente ed in modo efficiente, raccogliere le informazioni prima di effettuare la chiamata.

Se non si ha il ruolo di contatto designato per l'assistenza per la propria società, contattare l'amministratore IBM per informazioni.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM, raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- Messaggi di errore dettagliati visualizzati al verificarsi del problema.
- Step dettagliati per riprodurre il problema.
- File di log, file di sessione, file di configurazione e file di dati correlati.
- Informazioni sul prodotto e sull'ambiente di sistema, tali informazioni possono essere acquisite seguendo la procedura descritta in "Informazioni di sistema."

Informazioni di sistema

Quando si contatta il supporto tecnico di IBM, è possibile che venga richiesto di fornire informazioni relative al proprio ambiente.

Se il problema non impedisce l'accesso, molte di queste informazioni sono presenti nella pagina Informazioni che fornisce le informazioni relative alle proprie applicazioni IBM .

È possibile accedere alla pagina Informazioni selezionando **Guida > Informazioni**. Se la pagina Informazioni non è accessibile, è possibile ottenere il numero di versione di qualsiasi applicazione IBM esaminando il file `version.txt` che si trova nella directory di installazione di ciascuna applicazione.

Informazioni sul contatto per il supporto tecnico di IBM

Per informazioni su come contattare il supporto tecnico di IBM, visitare il sito web del supporto tecnico del prodotto IBM: (http://www.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request).

Nota: Per inserire una richiesta di supporto, è necessario eseguire l'accesso tramite un account IBM. Se possibile, questo account deve essere collegato al proprio numero cliente IBM. Per maggiori informazioni sull'associazione del proprio account al proprio numero client IBM, andare a **Risorse supporto > Supporto software autorizzato** sul portale di supporto.

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. È tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di eventuali prodotti, programmi o servizi non IBM.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documentazione non garantisce alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia ad alcune garanzie espresse o implicite in determinate transazioni, pertanto, la presente dichiarazione può non essere applicabile.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può effettuare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

Qualsiasi riferimento in queste informazioni a siti Web non IBM sono fornite solo per convenienza e non servono in alcun modo da approvazione di tali siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

I licenziatari di questo programma che desiderano avere informazioni allo scopo di abilitare: (i) lo scambio di informazioni tra i programmi creati indipendentemente e gli altri programmi (incluso il presente) e (ii) il reciproco utilizzo di informazioni che sono state scambiate, dovrebbero contattare:

IBM Corporation
B1WA LKG1
550 King Street
Littleton, MA 01460-1250
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, in base ad appropriate clausole e condizioni, includendo in alcuni casi, il pagamento di una tassa.

Il programma concesso in licenza descritto nel presente documento e tutto il materiale concesso in licenza disponibile sono forniti da IBM in base alle clausole dell'Accordo per Clienti IBM (IBM Customer Agreement), dell'IBM IPLA (IBM International Program License Agreement) o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Di conseguenza, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. Alcune misurazioni possono essere state effettuate su sistemi del livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono quindi variare. Gli utenti del presente documento dovranno verificare i dati applicabili per i propri ambienti specifici.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati o da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni relative all'orientamento o alle intenzioni future di IBM sono soggette a modifica o a ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente mete ed obiettivi.

Tutti i prezzi IBM mostrati sono i prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da organizzazioni di impresa realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in linguaggio sorgente, che illustrano tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati in maniera approfondita e tenendo conto di tutte le possibili condizioni. La IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. I programmi di esempio vengono forniti "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" e senza alcun tipo di garanzia. IBM declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso degli stessi.

Se si visualizzano tali informazioni come softcopy, non potranno apparire le fotografie e le illustrazioni a colori.

Marchi

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco attuale di marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo su Informazioni relative a "Copyright and trademark information" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni

I prodotti software IBM, incluso il software come le soluzioni di servizi ("Offerta software") possono utilizzare cookie o altre tecnologie per raccogliere informazioni sull'utilizzo del prodotto, per migliorare l'esperienza dell'utente finale, per personalizzare le interazioni con l'utente o per altri scopi. Un cookie è un insieme di dati che un sito web può inviare al browser che viene memorizzato nel computer come un tag che lo identifica. In molti casi questi cookie non raccolgono informazioni personali. Se un'offerta software consente di raccogliere informazioni personali mediante i cookie e tecnologie simili, saranno fornite le seguenti specifiche.

In base alle configurazioni distribuite questa offerta software può utilizzare cookie di sessione e cookie persistenti che identificano il nome utente di ciascun utente e altre informazioni personali per la gestione della sessione, per fornire una migliorata usabilità all'utente o per tenere traccia dell'utilizzo o per scopi funzionali. Questi cookie possono essere disabilitati, ma disabilitando si eliminerà anche la funzione che essi abilitano.

Varie autorità regolano la raccolta di informazioni personali attraverso cookie e tecnologie simili. Se le configurazioni distribuite per questa offerta software forniscono la possibilità di raccogliere informazioni personali degli utenti finali mediante cookie e altre tecnologie, è necessario richiedere un parere legale relativo alle leggi in materia di tale raccolta di dati compreso qualsiasi requisito per ottenere il consenso quando necessario.

IBM richiede di (1) fornire un chiaro e visibile collegamento alle condizioni di utilizzo del sito web del cliente (ad esempio, normative sulla privacy) compreso un collegamento alla raccolta dei dati e alle pratiche d'uso dei clienti e di IBM, (2) notificare che i cookie e i beacon gif/web trasparenti siano collocati sul computer

del visitatore da IBM per conto del cliente unitamente ad una descrizione dello scopo di tali tecnologia e (3) per estensione richiesta dalla legge, ottenere il consenso dai visitatori del sito web prima del posizionamento di cookie e beacon gif/web trasparenti collocati dal cliente o da IBM per conto del cliente sui dispositivi dei visitatori del sito web.

Per informazioni sull'utilizzo di varie tecnologie compreso i cookie, a tale scopo consultare la normativa sulla privacy online IBM all'indirizzo:
<http://www.ibm.com/privacy/details/us/en> e fare riferimento alla sezione "Cookies, Web Beacons and Other Technologies."



Stampato in Italia